

IL NUOVO ANNO VISTO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## La stabilità politica '87 nei programmi di Craxi

Intesa con De Mita sul cambio - Recupero economico - Le elezioni anticipate si possono evitare

### Pensando alla staffetta

La tradizionale conferenza stampa di fine anno, la quarta consecutiva che l'abilità e la fortuna insieme gli hanno permesso di tenere e che ha consolidato la sua immagine di primatista della stabilità, ha fornito a Craxi l'occasione per ribadire una disponibilità a lanciare un doppio avvertimento.

La disponibilità è quella che consentì l'estate scorsa la soluzione della crisi con la prosecuzione della presidenza socialista del consiglio. E la disponibilità del Psi a partecipare a un governo a direzione democristiana alla fine di marzo, quando Craxi si presentò al congresso e formò a fare a tempo pieno il segretario del partito, lasciando Palazzo Chigi.

Il doppio avvertimento è agli alleati nel loro insieme e alla Dc in particolare. Ai primi Craxi ha detto che il nuovo governo dovrà nascere da un negoziato «politico e programmatico», riguardante cioè la distribuzione dei ministeri e la definizione del programma.

La distribuzione dei ministeri dovrà prevedibilmente

te compensare i socialisti della rinuncia alla presidenza del consiglio, come nel 1983 compensò i democristiani ritiratisi dalla guida del governo. Il programma dovrà essere presumibilmente aggiornato alle condizioni economiche del Paese di cui Craxi ha tenuto a sottolineare il miglioramento e che potrebbero permettere maggiori spese e iniziative a favore delle categorie più deboli e bisognose, chiamate negli anni scorsi ad attendere e a favorire la lotta all'inflazione, finalmente vicina, adesso, ai livelli europei.

Sembra di capire che il partito socialista non voglia esporsi troppo, specie in vista delle elezioni, all'accusa dei comunisti, riecheggiate anche ieri durante la conferenza stampa con richiami addirittura a un commento del giornale inglese «Financial Times», di essere stato e di stare al governo per difendere gli interessi più dei ricchi che dei poveri.

L'altro avvertimento, quello diretto in particolare alla Dc, riguarda la scelta del presidente democristiano del consiglio. Dopo che

Forlani, escludendo se stesso e De Mita da un'ipotetica rosa di candidati, ha dato a torto o a ragione in questi giorni l'impressione che la Dc abbia deciso o stia orientandosi verso la designazione del solo Andreotti o quasi, il presidente socialista del consiglio ha voluto ricordare e sottolineare le prerogative costituzionali, cioè il fatto che la nomina del capo del governo spetta al Presidente della Repubblica.

Quest'ultimo terra sicuramente conto delle indicazioni della Dc ma per garantirsi la realizzazione di una maggioranza dovrà andare incontro anche alle indicazioni, alle raccomandazioni, alle preferenze degli altri partiti della coalizione di governo, che potrebbero cadere proprio su quei democristiani che in questi giorni dicono o mostrano di volersi disimpegnare.

Anche la crisi dell'estate scorsa dimostrò, d'altronde, alla Dc l'impraticabilità di strade o candidature uniche, ultimative, da prendere o lasciare.

Francesco Damato

ROMA — È stato un vero e proprio elogio della stabilità politica, quello fatto da Craxi nel corso della conferenza stampa di fine d'anno. Stabilità che ha reso possibile, nei quattro anni in cui ha governato, la ripresa economica del paese al di là di ogni aspettativa. Stabilità che dovrebbe continuare anche nell'ultimo anno della legislatura, dopo la staffetta.

Craxi ha così confermato le indicazioni che nel recente incontro con De Mita è stata raggiunta un'intesa, sia per evitare equivoci sulla «staffetta» di marzo e sulle rispettive reali volontà, sia per evitare di cedere agli allettamenti di chi suggerisce che il ricorso a elezioni anticipate ha enumerato alcuni risultati raggiunti in questa legislatura, soprattutto nel campo economico: l'aver portato l'inflazione al 4 per cento con la possibilità di raggiungere nei primi due mesi del 1987 il traguardo «europeo» della cifra 3%; l'aver raggiunto una tendenza allo sviluppo economico superiore a quella di tutti gli altri paesi europei e seconda nel mondo con il suo 3,5 per cento, solo al Giappone.

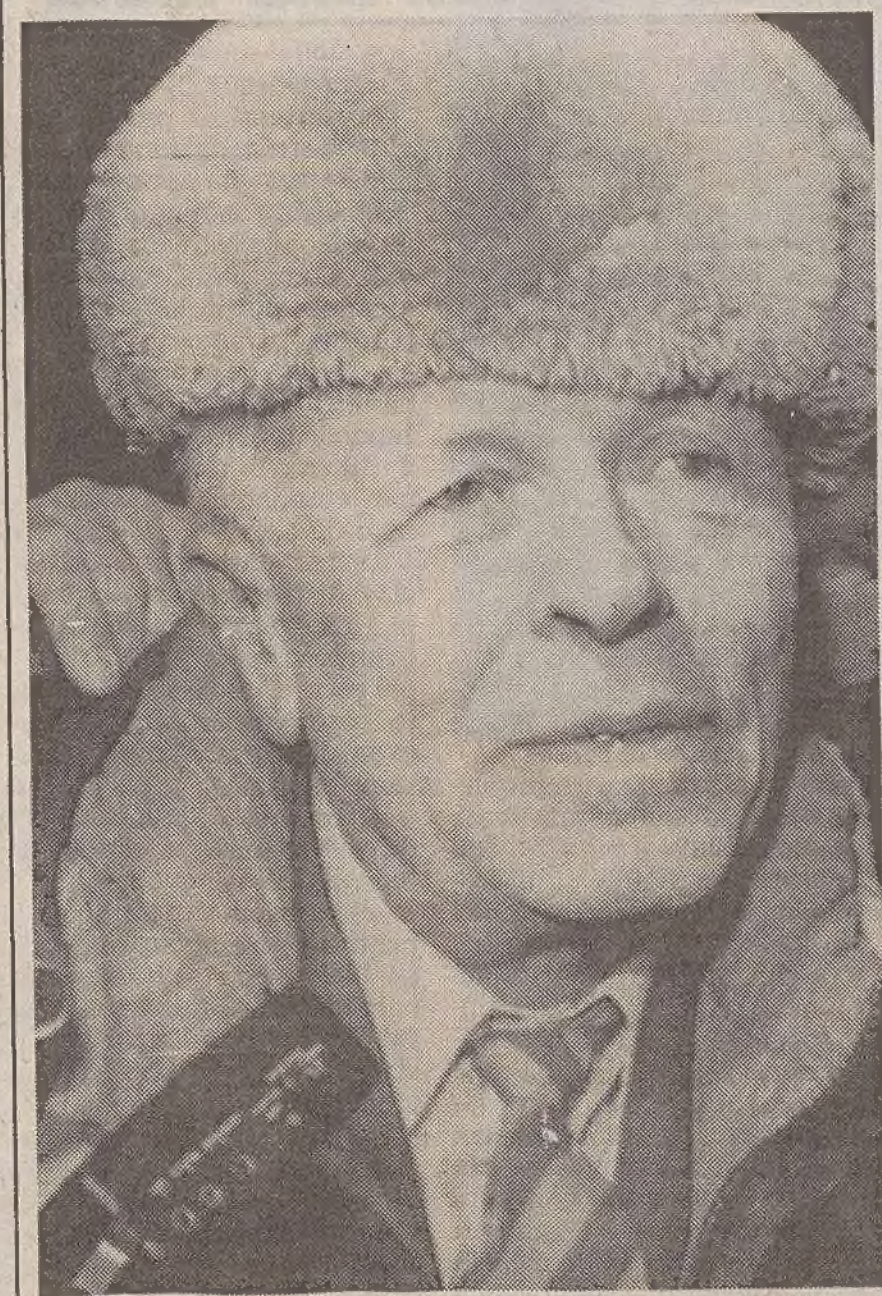
In prospettiva quindi, per Craxi «la cosa migliore» è ancora una volta, giungere alla normale scadenza della legislatura.

A pagina 2

RITORNO DALL'ESILIO DEL MASSIMO ESPONENTE DEL DISSENSO

## «Lotteremo per la libertà» dice Sakarov giunto a Mosca

Per venti minuti ha risposto alle domande - Ha chiesto a Gorbacev di liberare i detenuti per le loro idee



Sakarov: a Mosca dopo l'esilio di sette anni (Telefoto Ap)

MOSCA — Dopo quasi sette anni di esilio interno Andrei Sakarov, uno dei padri della bomba nucleare sovietica e massimo esponente del dissenso in Urss, è ritornato ieri mattina a Mosca dal confino di Gorki accompagnato dalla moglie Yelena Bonner, anch'essa esponente del dissenso. Una folla di amici, simpaticanti, giornalisti, fotografi ha accolto Sakarov e la moglie alla stazione moscovita di Yaroslavl, dove il treno notturno da Gorki è giunto puntualmente alle 7 ora locale, quando ancora l'alba non aveva rotto la barriera dell'oscurità della notte.

Tra i presenti sono stati notati una troupe della televisione sovietica e numerosi inviati e cronisti di giornali russi. Un Sakarov sorridente e ostensibilmente soddisfatto si è concesso per una ventina di minuti alle domande dei giornalisti e agli obiettivi delle telecamere e delle macchine fotografiche.

Yelena Bonner è stata la prima a scendere dal vagone letto numero 13 e ai giornalisti accorsi ha detto: «Non sono io che sono arrivata, ma Andrei Dmitrich», indicando il marito apparso dietro di lei nel vano della porta del vagone. Sakarov è stato bersagliato da un nugolo di domande e ha risposto in ordine, distinguendo molto bene nella giungla dei punti interrogativi.

«Stiamo lottando per la libertà. Lotteremo per la libertà di tutti», sono state le prime parole pronunciate da Sakarov subito dopo l'arrivo.

«Quale il suo pensiero sulla politica del leader del Cremlino Mikhail Gorbacev?» «In realtà non ho un pensiero ben preciso sulla politica, ma sono molto interessato in tutto ciò che sta accadendo in questo paese in questo momento». Il fisico ha detto di avere parlato della morte dell'amico e compagno Anatoly Marchenko, deceduto in prigione recentemente, durante la conversazione telefonica con Gorbacev il 16 dicembre scorso.

«Ora, dopo la morte di Marchenko, i miei pensieri di tensione e di tragedia si sono acuiti. Chi sarà il prossimo a morire in cattività? È intollerabile per il nostro paese il fatto che ci siano qui prigionieri che soffrono per le loro convinzioni e idee», furono le parole che Sakarov disse al telefono al segretario generale del Pcus.

«Spero nella libertà per tutti», ha detto il premio Nobel per la pace, premio assegnatogli nel 1975 per la sua lotta in favore del disarmo nucleare e per il rispetto dei diritti umani. Sakarov ha detto che l'annuncio della sua liberazione lo colse di sorpresa. Nella notte tra il 15 e il 16 dicembre agenti della polizia politica si recarono a casa sua per instal-

lare un apparecchio telefonico, così, senza alcun preavviso e ricorda che lui e la moglie, sulle prime, furono anche un po' spaventati.

«Quale fu la sua risposta dopo che Gorbacev le annunciò la decisione di liberarla dal confino?» «La ringrazio per questa decisione, ma i miei sentimenti erano ancora non ben definiti poiché questa decisione veniva a coincidere con la grande tragedia della morte di Anatoly Marchenko, un uomo rimarchevole, un eroe della lotta per i diritti umani. Gli ricordo la mia lettera del 19 febbraio in cui chiedevo la liberazione dei prigionieri di coscienza, persone che soffrivano per le loro convinzioni e che mai erano ricorse alla violenza».

Con un sorriso che ha messo a nudo due protuberanze d'oro, Sakarov ha ricordato che Gorbacev pronunciò male il cognome di sua moglie, accentuando la seconda sillaba del cognome Bonner, invece della prima. Il fisico nucleare ha detto che ci metterà un po' di tempo prima di abituarsi all'attenzione con la quale la gente lo ha accolto al suo arrivo a Mosca e ha aggiunto: «Mi rendo conto che la mia libertà è molto importante». Sakarov ha ricordato che durante il confino a Gorki a lui e alla moglie non fu mai permesso di ricevere in casa amici o conoscenti.

BREVE RIUNIONE DEL CICR AGGIORNATOSI A META' GENNAIO

## Nomine bancarie, solo sei le poltrone assegnate ieri

ROMA — Una riunione a tempo di record, quella di ieri del Cicr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio), chiamato a rinnovare i vertici di una precedente cassa di risparmio e alcuni importanti istituti di credito pubblici. In appena 45 minuti l'incontro si è esaurito con l'assegnazione di sole 6 cariche (le meno «spigolose»). A trovarsi in difficoltà, per la brevità della riunione, è stato il ministro per il Mezzogiorno, Severino De Vito, che all'uscita non ha trovato pronto il suo autista il quale evidentemente contava su tempi più lunghi, e quindi ha dovuto mettersi direttamente alla guida della propria auto.

Presieduto dal ministro del Tesoro Giovanni Goria, il Cicr ha prodotto tre nomine e tre riconferme. In generale, l'area di appartenenza degli interessati è la seguente: tre democristiani (il presidente della Cassa di risparmio di Carpi, Rossano Bellotti; il vice presidente della Cassa di risparmio di Puglia, Antonio Troisi, riconfermato ex membro del consiglio nazionale De e professore universitario); il presidente della Cassa di risparmio di Rimini, Giuseppe Gemmani, presidente della locale associazione degli industriali, che ha avuto la meglio su Chicchi, presidente dell'ente fiera di Bologna). Liberale è il vice presidente della Cassa di risparmio di Lucania, Giuseppe Pera, che l'ha spuntata su un altro liberale, Maretti. Di area socialista sarebbe invece il presidente della Cassa di risparmio di Salern-

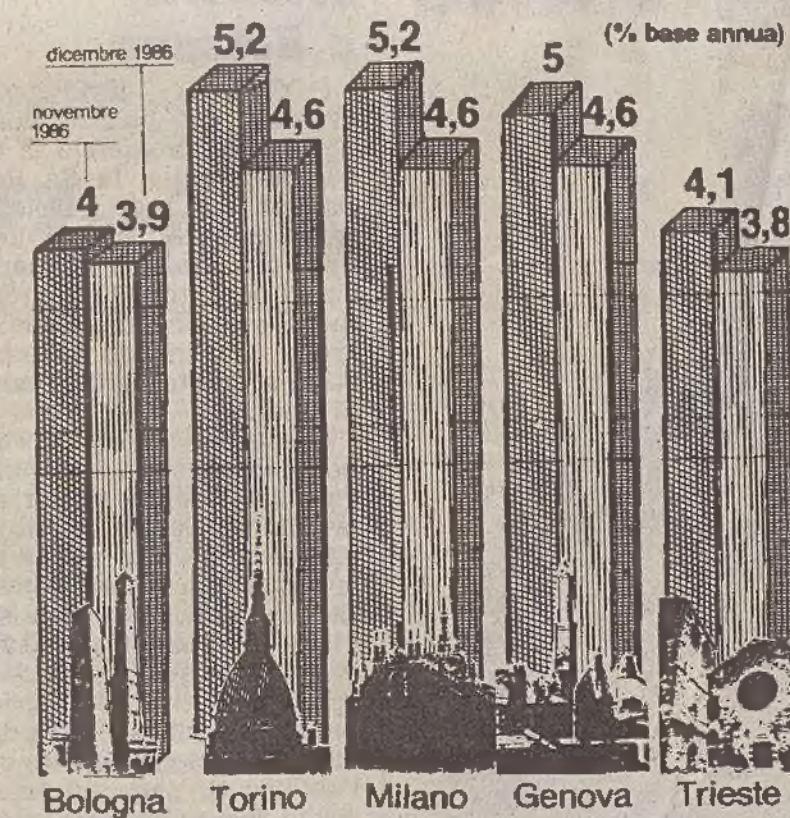
no, Lorenzo De Bello, mentre il vice presidente, Davide Morlicchio, viene indicato dagli ambienti bancari come appartenente all'area laica.

All'appuntamento di ieri, iniziato alle 11.30 il primo a presentarsi è stato Goria. «L'atmosfera natalizia era tale da suggerire di far passare le festività», ha dichiarato scherzosamente Goria al termine della riunione, riferendosi alla mancata soluzione per le nomine più delicate. Sul fronte delle Casse di risparmio figurano infatti quelle dell'Aquila, di Parma e di Pescara, dove tra i candidati ci sono anche alcuni parlamentari. Senza contare poi il Banco di Napoli (in ballo ci sono i nomi di Emanuele e Coccioni, attuale presidente) e i due istituti sardi (Credito industriale e Banco di Sardegna). Il ministro del Tesoro ha assicurato che la prossima tornata di nomine si affronterà verso la metà del prossimo mese in vista della scadenza del 31 gennaio, data entro la quale il governo si è impegnato di fronte al Parlamento per concludere la questione. A tutt'oggi sono state rinnovate 112 cariche (106 il 20 novembre e 6 oggi). Ne rimangono ancora una quarantina.

«La questione delle nomine richiede nuove nomine che sottraggono il campo alle spartizioni tra i partiti e assicurino i necessari requisiti di trasparenza e oggettività», ha commentato all'uscita il ministro Zanon, peraltro soddisfatto che si siano rispettate le norme di Bankitalia.

T. I.

### Cala ancora l'inflazione



Si conclude con una nota positiva il 1986 sul fronte dei prezzi al consumo: le rilevazioni compiute nelle grandi città del Nord hanno infatti messo in rilievo un nuovo rallentamento. Sulla base dei dati resi noti ieri, si può prevedere a livello nazionale un incremento mensile di poco superiore al tasso zero (attorno allo 0,2%) e un'ulteriore discesa del tasso tendenziale annuo (dicembre '86 su dicembre '85) ben al di sotto del 5%, forse sotto il livello del 4,5%.

A Trieste la variazione mensile è stata dello 0,2 per cento e il tasso tendenziale annuo si è portato sul 5,2 per cento; tasso tendenziale annuo al 4,6 per cento anche a Genova dove l'incremento mensile è stato dello 0,2 per cento.

Nel frattempo, torna in attivo la bilancia dei pagamenti: a novembre si è chiusa con un saldo positivo di 482 miliardi.

Servizio in economica

LA FARNESINA CONVOCA L'AMBASCIATORE ISRAELIANO, INCHIESTA GIUDIZIARIA

## Conferma da Israele: Vanunu l'abbiamo preso a Fiumicino

ROMA — La notizia, clamorosa, è trapelata nonostante i tentativi delle autorità israeliane di tenerla segreta. E ieri, a cose fatte, il governo di Tel Aviv è stato costretto a confermarla ufficialmente. Mordechai Vanunu, il tecnico nucleare israeliano scomparso misteriosamente a Londra il 30 settembre scorso e ricomparsa a Gerusalemme dove viene processato per avere venduto a un giornale inglese segreti nucleari, è stato rapito a Roma dal «Mossad», il servizio segreto d'Israele. Lo scenario di questa ennesima storia di spie alla Le Carré sarebbe stato quello dell'aeroporto di Fiumicino.

I nostri servizi, presi alla sprovvista, dapprima si sono mostrati scettici sulla rivelazione, definendola «fantasiosa». Hanno promesso comunque che indagheranno. Ma ora che c'è la conferma ufficiale della spystory — che dimostra come la capitale italiana sia ancora una volta al centro della guerra internazionale — ad occuparsi dell'indagine sarà la magistratura. Da parte sua il governo — assicura Craxi — presenterà al governo d'Israele una nota di protesta. Questo è il minimo che si possa fare: «ma è anche il massimo», ha ammesso il presidente del Consiglio.

A chiedere un'urgente chiarimento in Parlamento è stato il partito liberale, in una nota dell'on. Battistuzzi. Per il Pli ci sono dati vaganti della vicenda che vanno accertati: e cioè quello della licenza di scorbando nel nostro paese da parte dei servizi segreti americani e israeliani, nonché quelli dei collegamenti con i nostri servizi. Democrazia proletaria, invece, in un'interrogazione rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Difesa, invita il governo a chiarire «come un tale gravissimo atto possa essersi verificato in un servizio segreto israeliano, e a quali recenti episodi terroristici, è sorvegliato oltre misura».

Dopo l'avanzata l'ipotesi che a rendere possibile il rapimento di Vanunu sia stata «una collaborazione tramutata in connivenza tra i servizi di sicurezza dell'aeroporto e i servizi segreti israeliani, che gli godono di ampia autonomia nella sorveglianza e nel controllo dei passeggeri della compagnia di bandiera «El-Al».

Comunque siano andate le

cose è ormai chiaro che dal nostro paese, e in particolare da Roma, è fin troppo facile sparire. Analoghi episodi, che vedono coinvolti sia i servizi segreti dell'Est ora quelli dell'Ovest, stanno infatti diventando piuttosto frequenti. La notizia del rapimento di Vanunu ha risposto in ordine, distinguendo molto bene nella giungla dei punti interrogativi.

Prima di Vanunu — che ha lo stesso nome della spia (Mordechai Louk) scoperta in un baule a Fiumicino, 22 anni fa, e che faceva il doppio gioco tra Israele e l'Occidente — e appena cinque mesi fa era sparito da Roma Juri Verechtaguine, 45 anni, un giornalista sovietico in viaggio turistico in Italia, che lavorava per il Kgb e probabilmente si è consegnato alla Cia. Ma non è finita. Il copione di Verechtaguine

dal direttore generale degli Affari politici della Farnesina all'ambasciatore di Israele a Roma, Mordechai Drory, apertamente convocato. L'ambasciatore Drory ha fatto presente che nulla risulta in merito alla rappresentanza a Roma e ha assicurato che avrebbe immediatamente trasmesso la richiesta al suo governo.

Prima di Vanunu — che ha lo stesso nome della spia (Mordechai Louk) scoperta in un baule a Fiumicino, 22 anni fa, e che faceva il doppio gioco tra Israele e l'Occidente — e appena cinque mesi fa era sparito da Roma Juri Verechtaguine, 45 anni, un giornalista sovietico in viaggio turistico in Italia, che lavorava per il Kgb e probabilmente si è consegnato alla Cia. Ma non è finita. Il copione di Verechtaguine

guine ricalca quello della vicenda di Vitaly Yurcenko — numero 5 del Kgb — rapito, sempre mesi fa, capitato in Italia, da agenti segreti americani nei giardini del Vaticano, un anno e mezzo fa.

L'agente dell'Urss — trasferito negli Usa — raccontò per mesi e mesi episodi e retroscena degli affari interni sovietici. Poi ci ripensò e, formato in Russia, disse di essere stato sequestrato dalla Cia. Qualcosa di simile era accaduto nell'83 al critico letterario sovietico Oleg Bitov, sparito tra Venezia e Roma, dove si svolgeva il festival del cinema. Ma la lista sarebbe troppo lunga.

Nel luglio scorso, comunque, all'indomani della sparizione di Verechtaguine, il ministro degli Esteri Andreotti prese posizione sul via-vai di spie nel nostro Paese. «Non mi piace per niente — ammise il responsabile del dicastero degli Esteri — che l'Italia sia una stazione di passaggio per quelli che se la vogliono squagliare dall'Est all'Ovest». Nonostante le dure parole di Andreotti, la storia puntualmente si è ripetuta.

Intanto, fonti di Tel Aviv che per ora intendono mantenere l'anonimato, anche in attesa della risposta ufficiale alla richiesta di chiarimenti sulla vicenda pervenuta dall'Italia, hanno dichiarato che comunque alle autorità italiane non si potrà rispondere che nessuna legge è stata mai violata, come avvenne con la Gran Bretagna, quando in un primo tempo si affermò che il Mossad aveva rapito Vanunu a Londra.

### Shangai, operai e studenti assieme

SHANGAI — Continuano le manifestazioni di protesta in numerose città cinesi, dove gli studenti formano cortei con slogan e cartelli che chiedono più democrazia e più libertà. A Shangai si è inserito ieri un elemento inatteso: diversi operai si sono uniti agli studenti, realizzando così un «blocco» totalmente inedito.

L'episodio avrebbe creato numerosi motivi di allarme tra i dirigenti cinesi. E in particolare in Deng Xiaoping, il «grande vecchio» di Pechino che avrebbe fondamentale la protesta giovanile per appoggiare la sua svolta riformistica, ma che ora rischia di vedere allargarsi eccessivamente gli intenti delle manifestazioni studentesche.

Nelle ultime ore pare comunque che Deng sia riuscito a riportare la protesta nell'alveo della campagna per la cosiddetta «quinta modernizzazione», vale a dire l'incremento di elementi di democrazia nella società cinese.

Altri cortei si sono formati in numerose città, in questi giorni: da Nanchino a Hafei, nonostante l'atteggiamento delle autorità, che avevano minacciato l'intervento della polizia. Gli osservatori occidentali, comunque — a parte l'episodio degli operai di Shangai — ritengono che stia per esaurirsi l'ondata lunga della protesta giovanile, che non si sa quanto spontanea sia.

Negli esteri

DA ROMA A PARIGI, DA BONN A LONDRA, A NEW YORK UNO STESSO SPIRITO ANIMA LA VIGILIA DELLA FESTIVITA' PIU' ATTESA

## Natale, la sosta per placare in un giorno ansie di un anno

ROMA — In attesa del Natale, con oggi sono 12 milioni gli studenti in vacanza: oltre un milione di italiani, accompagnati da un sole splendente, sono partiti per prepararsi a trascorrere la vigilia e il Natale in montagna o nelle seconde case. Il traffico è intenso ovunque anche se non si registrano particolari difficoltà per la circolazione. Dalle 14 di ieri alle 14 di oggi i camion non potranno circolare. Un'altra limitazione è stata decisa per il giorno di Natale e Santo Stefano e prevede il fermo dei veicoli pesanti dalle 8 alle 18. In alcune regioni, soprattutto al di sopra dei settecento metri, le strade sono gelate. Nessun problema sulle autostrade, dove le zone d'ombra vengono cosparse di sale. Nonostante il sole in quasi tutta la penisola il termometro registra temperature sotto lo zero.

I sacri riti a San Pietro  
Stasera, poco prima della mezzanotte Papa Wojtyla scenderà nella Basilica

ca di San Pietro gremita da migliaia di pellegrini e di fedeli romani e stranieri, per celebrare la prima delle tre messe del tempo, sotto i fari di luce della «Mondovisione».

La seconda messa sarà officiata poco dopo l'alba nella cappella privata al terzo piano del palazzo apostolico Vaticano, quindi, intorno alle 10.30 altra celebrazione sul sagrato della Basilica prima di salire alla loggia delle benedizioni dove Giovanni Paolo secondo s'affaccerà a mezzogiorno in punto per rivolgere il previsto «messaggio al mondo» del giorno di Natale presumibilmente incentrato sul grande tema della pace, formulare gli auguri ai vari popoli nelle rispettive lingue e infine impartire la benedizione «urbi et orbis».

Parigi allegra per dimenticare  
Dall'Italia all'Europa. A Parigi questo non sarà un Natale allegro. E il 1986, squassato dal terrorismo, probabilmente non sarà rimpianto da molti.

nemmeno dagli uomini politici del centro-destra che hanno vinto le elezioni in marzo, e che si vedono bocciare dall'elettorato (basti pensare alla sconfitta subita a opera degli studenti) le principali riforme della piattaforma neoliberali. La «Ville Lumière» torna a Place de la Concorde, la Tour Eiffel brilla come una torcia con le sue nuove lampade al sodio.

E a Natale e Capodanno, come a esorcizzare ogni realistica malinconia, i ristoranti saranno presi d'assalto, le ostriche saranno vendute a cassette, il fritto dei cabaret e dei night si cercherà di inventare un lusso che non c'è più, un'allegria che è scappata via dal passato e che non si fa troppe illusioni sul futuro. Gli scioperi, la disoccupazione, il malessere del prestigio perduto, gli ostaggi in Iran, i guai della «coalizione» politica: non basta «Père Noël» a far dimenticare

A Bonn nell'opulenza  
A Bonn questo del 1986 passerà alla storia come il Natale dei superlativi. Tutto è a dimensioni maturose, i record di vendita si sommano da settore a settore. Nel commercio al dettaglio, secondo quanto reso noto ieri a Colonia dal presidente della Associazione dei dettaglianti (Hde), Wolfgang Htnricks, la situazione è «migliore di quella — già buona — dello scorso anno. Per il 1987 si prevede un aumento ulteriore del tre per cento». Gli uffici viaggi delle società tedesche danno il tutto esaurito da oltre due mesi. La crescita nel potere d'acquisto del marco ha spinto ancor maggiori colonie di tedeschi ad acquistare settimane di sole o di neve, in ogni località raggiungibile del globo.

L'euforia della ripresa stabilità economica prevale anche sulla campagna elettorale per le elezioni federali del prossimo 25 gennaio 1987. I pur abbondanti manifesti elettorali scompaiono sotto le illuminazioni natalizie, affi-

ches» pubblicitarie e offerte speciali. Il tutto all'insegna di un indice dei prezzi del 1986 dello 0,2 per cento in meno rispetto all'anno precedente: per trovare qualcosa di simile bisogna risalire ai primi anni Sessanta.

Londra capitale dello shopping  
Oltremontana la varietà delle merci che offrono in questo Natale i negozi inglesi proviene da sette-otto principali quartieri, da paese a paese. Cambiano i nomi delle strade. Non quelle dei dettaglianti. Eppure sempre nel centro confluisce la gente, specialmente a Londra. Con tutto che troverebbe la stessa roba nei pressi di casa. Nonostante che i grandi magazzini abbiano già avvertito la fase delle svenedite. Ciò che si acquista oggi a cento costerà fra breve cinquanta, forse meno. Ma non importa. Gli inglesi vogliono festeggiare e la festa comincia stasera.

New York mito del consumismo  
Oltre Oceano hanno regalato di tutto, dalle villette in legno prefabbricate, ottime per i week-end in campagna, (costo sui 70 milioni) ai serpenti domestici (poco più di un milione di lire). I grandi magazzini come «Macy's» da un mese tengono aperto fino alle undici di sera. Alle porte i vigili per disciplinare il traffico. Nelle ore di punta del pomeriggio, molte avenue vengono chiuse alle auto e invase dai pedoni che possono finalmente guardare i negozi senza pericolo di essere investiti. New York nelle ultime ore di vigilia ha più che raddoppiato la sua popolazione.

Dai ponti a pagamento che collegano i dintorni con Manhattan giungono notizie di centinaia di migliaia di veicoli in transito. Un flusso continuo che esplode nelle strade dello shopping. I negozi più prestigiosi si sono scatenati per trovare l'idea più originale o la decorazione più raffinata.

R. R.

## Buon Natale ai nostri lettori

Per le festività natalizie «Il Piccolo» sospende le pubblicazioni per due giorni. «Il Piccolo» sarà di nuovo in edicola con l'edizione di sabato 27 dicembre

## DALL'INTERNO

LA TRADIZIONALE CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Craxi: Forse già entro due mesi  
inflazione vicina al tre per cento

Giustizia, casa, sanità, ambiente, droga, beni culturali tra i problemi più urgenti da risolvere

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

ROMA — Bettino Craxi ha accettato di buon grado per quasi due ore le domande dei giornalisti per la tradizionale conferenza stampa di fine anno. Disinvolto, incline alla battuta, Craxi pur annunciando chiaramente che lascerà l'incarico, è parso tranquillo, convinto di poter presentare un bilancio estremamente positivo della sua presidenza. Craxi ha molto insistito sul valore della stabilità politica senza la quale lo sforzo di risanamento non sarebbe stato compiuto.

Adesso l'inflazione, ha detto il presidente del Consiglio, è a ridosso del quattro per cento, entro due mesi i dati potrebbero essere ancora più positivi con un'inflazione vicina al tre per cento che riporta l'Italia ampiamente nella media europea. In più il tasso di crescita del nostro paese è secondo nel mondo soltanto a quello del Giappone. Ancora di più Craxi si è detto ottimista per il prossimo anno.

Se ora il futuro appare roseo questo lo si deve, ha tenuto a precisare Craxi, alla stabilità politica. Per quanto riguarda il futuro politico nella sostanza Craxi ha escluso che a gennaio possa esserci un vertice della maggioranza, «basta vedere il calendario» — ha detto — è appare evidente che non c'è la possibilità di fare queste riunioni per quanto riguarda la staffetta nulla è stato aggiunto a quanto già si sapeva. Avevano chiesto un mandato di tre anni, ha precisato il capo del governo, e mi sono mantenuto fedele a questa impostazione.

Dunque via libera alla staffetta anche se rispondendo a diverse domande Craxi non ha negato le difficoltà insorte a questo cambio di consegne anche se in riferimento all'incontro dei giorni scorsi con De Mita, il presidente del Consiglio ha auspicato che la legislatura possa essere portata a termine smentendo così le affermazioni di quanti facevano dell'Italia un'area instabile.

Ancora di più se tutto andrà per il meglio la prossima legislatura potrebbe aprirsi sotto gli auspici della stabilità. Ma la tanto necessaria stabilità non è stata e non sarà una grazia ricevuta dal cielo «è stata invece una lotta continua. Le minacce più insidiose sono venute non dall'opposizione ma dall'interno della maggioranza».

Per il futuro ci sono tanti problemi da risolvere: giustizia, casa, sanità, pensioni, riforma delle strutture della pubblica amministrazione, ambiente, droga, beni culturali. «C'è tanto da fare ancora per i prossimi 18 mesi, se qualcuno farà degli sbagli, se si creerà un clima assillante, se ci saranno contrasti troppo acuti, allora varrà la pena di dire facciamo risolvere il problema agli elettori».

Craxi ha difeso le ultime

Discordanza  
sui consensi  
a Nicolazzi

ROMA — Si sono conclusi i congressi delle federazioni socialdemocratiche in vista delle ventunesime assise nazionali del Psdi che hanno attribuito — secondo un primo calcolo fatto dalla segreteria — il 90 per cento dei consensi alla mozione di Franco Nicolazzi. «La linea politica del segretario — si legge in una nota della segreteria — si è dimostrata largamente vincente all'interno del partito».

Il vicepresidente del Psdi Gianni Manzolini, della minoranza, contesta le percentuali fornite dal segretario Nicolazzi secondo cui la maggioranza avrebbe il 90% dei consensi. «Abbuonati», ha dichiarato ieri Manzolini, «non gioco al Lotto. Credo comunque che la segreteria non sappia che le estrazioni avvengono il sabato e oggi è solo martedì».

scelte del governo sulle nomine bancarie. «La polemica — ha detto — si è contraddistinta per la sua genericità, per certi versi è stata ipocrita e falsa» questo perché nessuno ha contestato le capacità tecniche dei prescelti. Se per il futuro verranno stabilite nuove norme queste saranno rispettate.

Altro tema di attualità è quello che riguarda Medibanca. Craxi ha sottolineato che in questa vicenda si discutono le condizioni alle quali dovrebbe avvenire la restituzione della proprietà pubblica. È legittimo che chi detiene la maggioranza fissi le condizioni che più le convengono. In Italia comunque è da escludere una privatizzazione selvaggia sui modelli inglese e francese, Craxi, se la questione si porrà, ha annunciato la sua ferma opposizione.

Del resto ora anche le aziende pubbliche in generale possono presentare dei bilanci positivi. Craxi ha ricordato che tre anni fa i conti di tutte le grandi aziende pubbliche erano in passivo, oggi invece, l'Eni è in attivo, l'Iri ci sta arrivando e l'Efim migliora.

Da parte dei giornalisti stranieri molte domande hanno riguardato il fisco israeliano Vanunu. Craxi non ha detto molto per la verità, si è limitato ad affermare che si sta cercando di appurare la verità e se cioè il rapimento sia effettivamente avvenuto a Roma, anche se non si vede perché, ha detto, il fisco avrebbe dovuto affermare il falso. Se sarà accertata la responsabilità dei servizi segreti israeliani il governo italiano avanzerà la propria protesta, ma ha ricordato che non potremo fare di più.

Craxi non ha mostrato molta fiducia per il varo delle tante altre riforme istituzionali. Alcune cose, come per esempio l'abolizione del voto segreto, potrebbero essere fatte subito ma è necessaria una volontà politica che, fino a oggi è mancata.

Giuseppe Sanzotta

Governo attendista  
sui missili tedeschi  
consegnati alla Libia

ROMA — Finora il governo italiano non ha ritenuto opportuno assumere alcuna posizione sull'ipotesi che la Libia sia stata fornita di missili a lunga gittata da parte di società tedesche.

Il fatto che i missili potrebbero essere in grado di raggiungere la maggior parte delle città italiane, che siano affidati completamente all'esercito di Gheddafi (con la conseguente possibilità d'uso), che siano stati ceduti da un Paese nostro alleato nella Nato, sono tutte valutazioni che per ora non sembrano preoccupare più di tanto il nostro governo.

«E allora, qual è il problema?», si chiede una fonte vicinissima al ministro della Difesa Spadolini. Il problema è che ora i libici invece dei missili sovietici Scud (quelli che andarono nello scorso aprile su Lampedusa) hanno a disposizione vettori di più ampie possibilità. «E allora?», insiste il collaboratore del ministro della Difesa, «se la notizia è questa non sembra che ci siano commenti da fare». È un'opinione. Ma nemmeno una valutazione politica? «Non credo». Eppure un traffico di così ampie proporzioni non dovrebbe essere sfuggito ai nostri servizi di informazione.

In particolare perché riguarda da una parte un Paese alleato e, dall'altra, uno Stato che ha compiuto nei nostri confronti atti di guerra palesi.

Più attenti al problema, alla Farnesina, almeno in apparenza. «Se la cessione dei missili è avvenuta dopo il blocco imposto alla Libia dalla Comunità europea, la vicenda potrebbe essere piuttosto strana e antipatica». Ma il nostro governo ha fatto qualche passo per saperne di più? «Mah, forse il ministero della Difesa, per competenza, si sarà dato da fare».

Anche agli Esteri sono attendisti per le valutazioni. «Bisogna prima sapere ogni notizia a proposito, poi ci si può sbizzarrire nelle considerazioni e nelle eventuali prese di posizione».

È anomala l'ignoranza del problema. La società tedesca Otrag, quella che avrebbe venduto i componenti per assemblare i missili libici, non può essere considerata sconosciuta. Se ne occupò anche la stampa verso la fine degli anni Settanta.

In quell'epoca la Otrag firmò un accordo con il governo dello Zaire (ex Congo belga) che prevedeva l'affitto per una trentina di anni di una parte dello Shaba (meglio conosciuto come Katanga), una regione vasta come la Sicilia.

In quell'area la Otrag avrebbe potuto fare di tutto, compresa la deviazione dei corsi d'acqua e la realizzazione di piattaforme per il lancio di missili, ufficialmente per uso civile.

U. B.

DOPO ALCUNE LIMATURE DECIDERÀ IL CONSIGLIO DEI MINISTRI LUNEDÌ

C'è un accordo di massima  
sul «pacchetto giustizia»

Il nodo da sciogliere resta la norma sulla responsabilità civile del magistrato

ROMA — La responsabilità civile dei magistrati è il punto del «pacchetto» del ministro Rognoni che ha diviso ieri i partecipanti al consiglio di gabinetto convocato da Craxi proprio per cercare una mediazione sui problemi della giustizia. Un accordo di massima è stato raggiunto sugli otto disegni di legge approvati dal guardasigilli per scongiurare i tre referendum sulla giustizia; sembra comunque che ci sarà bisogno di ulteriori approfondimenti.

Il ministro Rognoni, parlando con i giornalisti nel cortile di palazzo Chigi dopo la riunione, che è durata quasi tre ore, si è dimostrato abbastanza ottimista su questo che sugli altri delicati punti in discussione. Si è riservato però di aggiungere delucidazioni sui particolari tecnici dei provvedimenti, che tante proteste hanno già suscitato da parte dei magistrati, il 29 dicembre, in una conferenza stampa che precederà la prevista riunione del consiglio dei ministri dedicato alla giustizia.

È stabilito che ci deve essere un risarcimento dello stato nei confronti dei cittadini vittima per grave dolo del giudice — ha affermato Rognoni —. Accertato il dolo, il magistrato sarà sottoposto al procedimento disciplinare. Esistono invece — ha detto — due soluzioni possibili sulla rivalsa dello stato sui magistrati, ma potrà dire di più su questo solo il 29; sono stato intanto incaricato di ulteriori approfondimenti tecnici.

Un po' meno ottimista sull'accordo tra le forze politiche il ministro dell'Interno Scalfaro, che ha parlato di un passo avanti per giungere alla definizione di questa miniforma della giustizia, e aggiungendo però, che c'è ancora bisogno di un chiarimento. «Intanto — ha detto Scalfaro — ci sembra definitivamente acquisito e irrinunciabile un importante principio di base: il cittadino ha diritto a un risarcimento da parte dello stato su come stabilire la rivalsa dello stato

nei confronti dei giudici ci sono diverse soluzioni possibili».

Nel disegno di legge di Rognoni, che non è stato modificato per ora dal ministro, è prevista per il magistrato sia la sanzione pecuniaria, pari a un terzo dello stipendio, sia la sanzione disciplinare.

Il nodo da sciogliere è se l'azione del risarcimento del cittadino debba essere avviata dal ministro della giustizia o seguire i canali ordinari, giudizio civile e Corte dei conti. Oggi anche i magistrati della Corte dei conti hanno ribadito, d'accordo con gli altri colleghi, la loro contrarietà al pacchetto Rognoni, sostenendo che qualsiasi forma di rivalsa sottratta al giudice naturale è incostituzionale.

L'altro punto ancora controverso degli otto disegni di legge di Rognoni è quello sulla separazione tra pubblico ministero e giudici veri e propri. «Non si tratta di vera separazione — ha detto oggi Rognoni —. Tutti i magistrati — ha illustrato — avranno un tirocinio comune presso i collegi giudicanti e alla fine sceglieranno la carriera di pubblico ministero o di giudice».

Rognoni ha sottolineato anche l'importanza del disegno di legge sugli assegni bancari che, a suo parere, avrà effetti deflattivi. Si tratta in sostanza di una depenalizzazione di questo genere di reati.

Il ministro della difesa Spadolini si è dimostrato oggi piuttosto ottimista sulla possibilità di scongiurare i referendum. «Sarà il Parlamento a deciderlo, ma — ha aggiunto — stiamo lavorando per evitarli. Abbiamo fatto ulteriori passi sulla via che io giudico indispensabile per trovare una soluzione legislativa adeguata. C'è la volontà di individuare un punto che permetta di evitare i referendum, preservando l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, che sono diritti inalienabili, contemperandoli con i diritti dei cittadini».

## ITALIA IN BREVE

## Spadolini coi militari a Milano

ROMA — Il ministro della difesa Giovanni Spadolini trascorrerà la vigilia di Natale con i militari del presidio di Milano. Anche la notte di Natale il ministro Spadolini sarà con i militari, in particolare nella caserma «Mamei», sede della brigata meccanizzata «Goito», dove incontrerà ufficiali, sottufficiali e bersaglieri e parteciperà ai loro uffici.

## Uomo ucciso e bruciato

ALESSANDRIA — Un uomo dall'apparente età di 25-30 anni è stato trovato bruciato, con il collo e i piedi legati da un filo elettrico, nelle campagne di Alessandria. Lo sconosciuto è stato dato alle fiamme subito dopo essere stato «incapricciato», strozzato cioè dai suoi stessi movimenti, nel tentativo di liberarsi.

## Drogato si impicca in cella

BERGAMO — Rinchiuso in carcere da 24 ore, un giovane tossicodipendente, Oliviero Betti di 23 anni, si è ucciso impiccandosi con un lenzuolo nella sua cella.

## Pannella Babbo Natale



Marco Pannella, travestito da Babbo Natale, ieri in piazza Navona per la raccolta di iscrizioni al Ps

LA CONFERENZA DI BOLOGNA

Scuola: tante idee  
poca concretezza

BOLOGNA — La conferenza di Bologna che la Democrazia cristiana ha dedicato dal 19 al 21 dicembre ai problemi della scuola e della scienza merita, come ogni convegno ad alto livello, qualche commento. Più che riassumere i qualificati interventi quali sono stati riportati via via nel quotidiano del partito, dal responsabile dell'ufficio scuola Giancarlo Tesini al presidente dell'Iri Romano Prodi, al presidente della Commissione Istruzione della Camera Francesco Casati, al ministro dell'Istruzione, la senatrice Falcucci, è opportuno sottolineare alcuni punti fermi che emergono dalle tre relazioni conclusive.

La conferenza bolognese aveva lo scopo (ha detto Tesini) «di discutere insieme le strategie di fondo della politica scolastica nei prossimi anni», una politica che deve guardare anche a ciò che si può fare nell'ultima parte di questa legislatura. Nella quale, si è chiarito, non sono certo mancate le idee e i disegni di legge (l'ultimo, quello sulle cosiddette «materie elettive» nelle superiori, è stato presentato dal governo nei giorni scorsi), ma è mancata la volontà politica di farli camminare in Parlamento.

La conferenza non poteva non applaudire l'anima autodifesa della senatrice Falcucci, che ha parlato come già decisa (ha detto testualmente) «a ritirarsi prossimamente in pensione». Noi che non abbiamo mai nascosto il nostro dissenso da questa o quella proposta ministeriale di questi ultimi anni (dissenso, intendiamoci bene, mosso soltanto dal comune amore per la scuola e gli studi, non siamo mai stati fra coloro che rovesciano tutte le colpe per i mali che travagliano la scuola italiana sul ministro dell'Istruzione).

Ma ci sia permesso dire che l'unico difetto grave della senatrice Falcucci (non ha difetti solo chi non fa nulla) è stato quello di avanzare proposte di legge una dietro l'altra e di promettere decreti uno dopo l'altro. Senza coinvolgere nelle sue proposte i partiti di maggioranza e, ripetiamo, la scuola stessa, il ministro ha finito col mettere in campo «un volume di provvedimenti da attuare» (come ha detto a Bologna) nessuno dei quali giungerà mai in porto.

Ma veniamo alle tre relazioni conclusive di Bologna. La prima di esse, quella del gruppo sulla scuola dell'obbligo, ha confermato l'opposizione all'anticipo a cinque anni della scuola elementare, giudicando un ingiusto ridimensionamento riduttivo («diciamo anche illogico, quando si pensa all'età dei bambini») della scuola materna, ma ha anche individuato (ahimè) in 27 ore, oltre le ore per la lingua straniera, l'orario settimanale di lezione: una vera insipienza che costerebbe allo Stato almeno centomila insegnanti in più (due insegnanti ogni tre classi) e alle scuole non statali la probabile chiusura.

Per la secondaria superiore, riconosciuta l'impossibilità di una riforma globale, la relazione ha confermato l'idea prioritaria (sostenuta da questo giornale fin dalla fine di ottobre) di una legge-quadro, che preceda e non segua interventi collaterali frammentari o di natura amministrativa.

Come dire (giustamente) che il ministro non può emanare nuovi orali e programmi per decreto, se prima non sarà stata definita la struttura degli istituti nei quali quei programmi si devono collocare e applicare.

Quanto all'università, la proposta più rilevante nella relazione del terzo gruppo di lavoro è un'idea che la Democrazia cristiana sostiene da tempo, quella della costituzione di un ministero autonomo per l'università e la ricerca, superando l'attuale incomprensibilità fra le università e gli istituti di ricerca. È stato a ragione difeso il recente disegno di legge sull'autonomia universitaria, purché (ha detto il senatore Scoppola) «il progressivo aumento delle tasse non sia un'operazione contabile, ma si associ a una politica per il diritto allo studio».

Dino Pieraccioni

Bambina  
in carcere:  
ha solo  
dodici  
anni?

ROMA — Da quindici giorni una bambina non imputabile, perché avrebbe soltanto dodici anni, si trova nel carcere per i minori di Casal Marmo. Per i primi quattro giorni dopo l'arresto, anzi, la bambina, che dimostrerebbe molto più della sua età, è stata rinchiusa nel carcere femminile di Rebibbia, con l'imputazione di concorso in rapina ai danni di un uomo al quale la bambina e la zia di questa avevano strappato il borsello. Il caso, che ha per protagonista una zingarella, Sabrina Adovic, e che sarebbe analogo a quello del ragazzo nomade jugoslavo rinchiuso nel carcere di Poggioreale, a Napoli, è stato denunciato dall'«Associazione dei volontari della cultura e dell'assistenza popolare» e dalla penalista romana che assiste la bambina, Livia Trombetta.

Secondo quanto sostiene quest'ultima, la vera età della bambina sarebbe provata da un certificato di nascita rilasciato dal Comune di Napoli, ma al quale i giudici del tribunale per i minori di Roma non avrebbero dato credito, e dalle dichiarazioni fatte dal padre, Ramis Adovic, che sarebbe analogo a quello del ragazzo nomade jugoslavo rinchiuso nel carcere di Poggioreale, a Napoli, è stato denunciato dall'«Associazione dei volontari della cultura e dell'assistenza popolare» e dalla penalista romana che assiste la bambina, Livia Trombetta.

Gli esperti, secondo quanto si è appreso, si sono limitati a precisare che Sabrina ha certamente meno di 17 anni. I giudici del tribunale dei minori sono convinti però che abbia più di 15 anni.

MALUMORI A LERICI PER LA PRESENZA DEL FACCENDIERE

## Pazienza ospite sgradito



Lerici — Francesco Pazienza durante la sua passeggiata di ieri (Telefoto Ansa)

LERICI — «Sono già stati in molti a esprimermi malumore e perplessità: questo è un comune tranquillo e ci ritroviamo alle prese con un personaggio al centro di intrighi mafiosi e internazionali che non possono non suscitare preoccupazioni in amministratori che, al massimo, si sono dovuti confrontare finora con furtarelli sulle auto in sosta: chi parla è Avio Lucet».

Già nei giorni scorsi — sostiene Lucetti — in molte sezioni del mio partito si era creato un dibattito sull'imminente arrivo di Pazienza e qualcuno aveva anche sospettato qualche iniziativa

pubblica di dissenso nei confronti di questo ritorno. A dire il vero — prosegue il vicinidaco — non è che negli altri partiti di questa vicenda si sia discusso molto. Ma resta il problema che la gente non è molto convinta sull'opportunità di questa situazione e che per l'amministrazione comunale, in casi del genere, ne possono solo uscire difficoltà».

Come mai c'è la competenza di Trieste sulla posizione-Freda? «Perché la corte d'assise d'appello del capoluogo giuliano ha emesso l'ultima sentenza per propaganda sovversiva e su questa vanno fatti i cumuli e gli abbuoni». In questo contesto, come si è resa possibile la scarcerazione? «Per atto della procura generale, sempre di Trieste, che ha ordinato la liberazione del detenuto, in attesa dell'indulto che dovrà essere fatto dalla corte d'assise d'appello».

Ha finito allora? «È difficile dirlo con precisione perché bisogna contare anche la condanna ad un anno per l'espatrio in Costarica e la sentenza non definitiva per propaganda sovversiva... La circoscrizione comunque che ha emesso l'indulto di Trieste non abbia

posto il nulla osta significa che dei grossi «resti» non ci devono essere».

Come mai c'è la competenza di Trieste sulla posizione-Freda? «Perché la corte d'assise d'appello del capoluogo giuliano ha emesso l'ultima sentenza per propaganda sovversiva e su questa vanno fatti i cumuli e gli abbuoni». In questo contesto, come si è resa possibile la scarcerazione? «Per atto della procura generale, sempre di Trieste, che ha ordinato la liberazione del detenuto, in attesa dell'indulto che dovrà essere fatto dalla corte d'assise d'appello».

Ha finito allora? «È difficile dirlo con precisione perché bisogna contare anche la condanna ad un anno per l'espatrio in Costarica e la sentenza non definitiva per propaganda sovversiva... La circoscrizione comunque che ha emesso l'indulto di Trieste non abbia

posto il nulla osta significa che dei grossi «resti» non ci devono essere».

Come mai c'è la competenza di Trieste sulla posizione-Freda? «Perché la corte d'assise d'appello del capoluogo giuliano ha emesso l'ultima sentenza per propaganda sovversiva e su questa vanno fatti i cumuli e gli abbuoni». In questo contesto, come si è resa possibile la scarcerazione? «Per atto della procura generale, sempre di Trieste, che ha ordinato la liberazione del detenuto, in attesa dell'indulto che dovrà essere fatto dalla corte d'assise d'appello».

Ha finito allora? «È difficile dirlo con precisione perché bisogna contare anche la condanna ad un anno per l'espatrio in Costarica e la sentenza non definitiva per propaganda sovversiva... La circoscrizione comunque che ha emesso l'indulto di Trieste non abbia

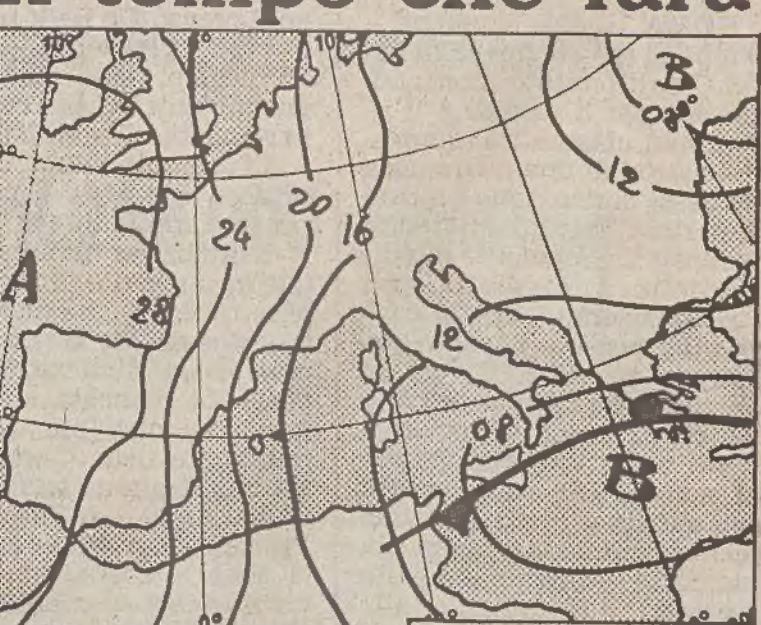
Evasione  
per 40 miliardi  
di una società  
svizzera  
a Bolzano

BOLZANO — Una società svizzera, una holding che si occupa di commercio di vini su vasta scala, la Sa Rolle Schenk, con sede a Bolzano, sarebbe finita nei guai con il fisco per non aver dichiarato ricavi per oltre 40 miliardi di lire. L'evasione, una delle più grosse in territorio italiano, è stata scoperta dalla Guardia di finanza.

L'evasione fiscale è stata possibile grazie al marchegno escogitato dal titolare della holding: veniva infatti utilizzata la figura giuridica della cosiddetta stabile organizzazione, prevista da una speciale convenzione italo-elvetica per quelle società che operano in entrambi i paesi, per evitare alle stesse la doppia imposizione fiscale, cioè l'obbligo di pagare i tributi fiscali due volte: solo che la Sa Rolle Schenk le tasse non le avrebbe pagate né in Italia e neppure in Svizzera.

La Sa Rolle Schenk, che opera in Alto Adige, ma con casa madre in Svizzera, acquistava navi cariche di vino in Grecia, Spagna e Francia, immettendole poi sui mercati germanici, inglesi e statunitensi. Il rappresentante legale è risultato un certo Johannes Zogg di 58 anni, nativo da Grass in Svizzera e residente a Bolzano, il quale dopo la prima visita compiuta nel suo alloggio-ufficio della Guardia di finanza si è reso irreperibile; sembra si trovi ricoverato in una clinica in territorio elvetico.

## Il tempo che farà



Situazione: aria molto fredda per l'alta pressione che si sposta verso l'Europa. Il tempo è molto variabile, con tendenza a peggiorare nel centro-sud. Perturbazioni da Ovest interessano più direttamente l'Italia meridionale.

Tempo previsto: sulle regioni meridionali della penisola, sulle isole maggiori e sul medio versante Adriatico espansioni di elevata instabilità, con annuvolamenti anche intensi e possibilità di piogge e temporali più frequenti ed estesi al Sud della penisola e sulla Sicilia. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 500 metri, occasionalmente anche a quote inferiori lungo il versante Adriatico. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperature: in ulteriore lieve diminuzione. Venti settentrionali su tutte le regioni, deboli o moderati al Nord con rinforzi sulla Liguria e settore orientale, moderati o localmente forti sulle altre zone.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 6; Bolzano -9, 3; Verona -7, 8; Venezia -3, 8; Milano -4, 8; Torino -5, 7; Mondovì 0, 3; Cuneo -2, 3; Genova 4, 9; Imperia 5, 11; Bologna -2, 7; Firenze -7, 6; Pisa -5, 8; Falciano -2, 8; Perugia -3, 4; Pescara -1, 10; L'Aquila -1, -2; Roma Urbe -5, 8; Roma Fiumicino -4, 10; Campobasso -3, 4; Bari 2, 8; Napoli -5, 9; Potenza -2, 3; S. Maria di Leuca 4, 9; Reggio Calabria 5, 9; Messina 8, 12; Palermo 8, 12; Catania 4, 12; Alghero 1, 10; Cagliari 2, 10.

## TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. -1, 3; Atene s. 3, 11; Belgrado -4, 0; Bruxelles s. -7, 3; Buenos Aires s. 21, 26; Copenhagen n. -5, -3; Dublino n. 0, 5; Francoforte -5, 0; Ginevra n. 5, 3; Helsinki -12, -7; Gerusalemme s. 5, 15; Lisbona n. 12, 14; Londra n. 2, 5; Madrid s. 1, 10; Mosca n. -7, 0; New York n. -3, 4; Oslo n. -7, -5; Parigi n. 2, 5; Pechino s. -6, 2; San Francisco s. 8, 10; Stoccolma n. -12, -7; Sydney s. 18, 23; Tokio n. 2, 8; Toronto n. -6, 2; Vancouver p. 9, 11; Vienna n. 1, 3; Varsavia n. -6, -4.

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

MARCO LEONELLI direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77881 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con preliezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500); ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/76.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 66065/67 - Prezzi moduli: Commerciale L. 110.000 (festivi Novara e nell'appartamento della moglie ha vissuto già la semilibertà e ora la libertà piena. Attualmente svolge l'attività di editore per il suo emblema «Ar». È ingegnere, ma non ha perso spigliatezza nel pensiero e nella politica. C. S.

La tiratura del 23 dicembre 1986 è stata di 66.500 copie

© 1986 O.T.E. S.p.A.



## DALL'INTERNO

IL CENONE DELLA VIGILIA SARA' TUTTO POLACCO

Panettoni e vino  
i regali del Papa

Il barbiere di Giovanni Paolo II invitato alla messa privata

ROMA — Il barbiere di Borgo quest'anno è proprio contento: e poiché Borgo, il quartiere fra il Tevere e il Vaticano, è un piccolo paese, anche se è immerso nella grande città, la ragione della sua felicità la conoscono tutti. Il barbiere di Borgo ogni quindici giorni circa viene convocato in Vaticano per «fare i capelli» al Papa e, anche se la porta della sua bottega non potrà mai essere contraddistinta da quegli stemmi che in Inghilterra segnalano i fornitori della casa reale, a quest'onore ci tiene.

E quest'anno per la prima volta, è stato invitato alla messa privata di Natale che il Papa celebrerà nella cappella del Palazzo. Per il barbiere di Borgo è una specie di consacrazione ufficiale, è quasi come se fosse riconosciuto ufficialmente come un amico intimo del Papa. E, ovviamente, non perde occasione di raccontarlo.

Naturalmente il barbiere non gusterà il cenone di Natale insieme con il Papa: e probabilmente ne è anche contento. Il cenone papale, la sera della Vigilia, è per pochi intimi, tutti o quasi polacchi: è così tutto il menù che viene offerto. Per primo sul tavolo ci sarà la zuppa di barbabietole, poi carpa di fiume, frutta e dolce inasportito da seme di papavero: tutti piatti tipici della terra di Giovanni Paolo II. I prelati italiani invece preferiscono mangiare «all'italiana», col classico cenone nostrano, anzi romano, che comprende come piatti indispensabili il capitone e i broccetti fritti.

Il cenone di Natale del Papa, anche se con pochi intimi invitati, è una novità abbastanza recente nei palazzi vaticani: Paolo VI era di una frugalità certissima tutti i giorni dell'anno, compreso quello di Natale; e Pio XII addirittura mangiava da solo.

però nell'appartamento papale c'era già allora l'albero natalizio con sotto i regali per i giovani Pacelli, i nipoti del Papa.

A proposito di regali, che stremi ci si cambia al di là del portone di bronzo? Quest'anno si dice che nella maggior parte dei casi il dono del Papa sia consistito in un semplice panettone e in una bottiglia di vino. Qualcuno ha ricordato che ai tempi di Paolo VI era di prammatica il dono di libri. Il Papa faceva stampare appositamente edizioni dei classici della storia della Chiesa a lui maggiormente cari — sant'Agostino e sant'Ambrogio, tanto per fare esempi, o anche san Carlo Borromeo — che poi regalava a collaboratori e amici. Quest'abitudine Papa Montini l'aveva presa negli anni del Concilio, quando a tutti i padri conciliari regalò un volume fatto stampare appositamente.

Pochi altri membri dell'élite della Chiesa regalano libri: la maggior parte preferisce comperare i propri regali allo spaccio interno della Città del Vaticano dove i prezzi sono molto più contenuti che all'estero. I libri invece debbono essere comperati all'esterno e costano: li regalano quelli che sono i più abituali frequentatori delle librerie di Borgo. Cos'comperano e cosa regalano? Il cardinale Baggio preferisce i volumi di storia dell'arte, il cardinale Ratzinger, prefetto della congregazione per la dottrina della fede, compra e regala volumi di argomenti strettamente teologici, il cardinale Caprio predilige quelli che trattano della Cina e dell'Estremo Oriente: li compra per sé e li regala agli amici.

Gli altri membri della curia in genere non sono, per quanto raccontano i libri, dei grandi lettori.

F. N.

MEDAGLIE AI «BUONI» DELL'86

Brava gente  
da premiare

Riconoscimenti nella notte di Natale

MILANO — Gli alunni di una quinta elementare che assistono due loro compagni handicappati, un'insegnante in pensione che mantiene agli studi giovani africani; una madre di tre figlie, che, dopo aver donato a una di esse un rene, ha scelto di avere un altro bambino; una moglie che ha atteso quindici anni per raggiungere il marito «missionario laico» in India; una signora handicappata che ha fondato un gruppo di assistenza per tossicodipendenti, ex carcerati, «barboni»; un'anziana domestica che da oltre quarant'anni regala libri ai carcerati: a costoro verrà idealmente consegnata questa sera il «Premio della notte di Natale 1986», riconoscimento di un atto umanitario che, superando il normale e consueto, si eleva a poesia.

Il premio, istituito nel 1934 dal cavaliere del lavoro Angelo Motta, dopo la scomparsa del suo fondatore (il 26 dicembre del '57) è stato continuato dalla fondazione «Pro Juventute» Don Carlo Gnocchi.

Per l'edizione di quest'anno le medaglie d'argento del premio sono sei. La giuria «pur in difficoltà di fronte alle numerose segnalazioni di atti di bontà», ha scelto di premiare i sei alunni della quinta classe elementare della scuola «Don

Vincenzo Pasquarelli» di Pero dei Santi (L'Aquila) «che con un'attenzione continua e generosa si occupano e si preoccupano di due loro compagni handicappati»; la signora Laura Garavelli, un'insegnante in pensione di Alessandria che, «dopo aver conosciuto le difficoltà di studio e di lavoro in Africa, ha accolto e accolto giovani africani, ospalandoli nella sua abitazione e mantenendoli agli studi»; la signora Lucia Pavin Lago, di Galliera Veneta (Padova), che, dopo aver donato un rene a una delle sue tre figlie gravemente ammalate, «ha scelto a 40 anni di affrontare una nuova maternità», mettendo al mondo, il 30 ottobre scorso, il figlio Alessandro; la signora Amelia Graziani Crespi, di Gallarate (Varese), che «ha atteso quindici anni per raggiungere in India il marito idebrando, missionario laico», e ora è conosciuta da migliaia di lebbrosi in India come «valia lady» (la grande signora); il gruppo «Bartolomeo» di Torino, fondato nel '71 da Lucia Varesio, una donna handicappata che con i suoi compagni fa assistenza nell'atrio della stazione di Torino; la signora Pierina Roveretto, di Torino, una domestica che da 42 anni regala libri ai carcerati.

DALLA CAMERA DI COMMERCIO GORIZIANA

Pescatori gradesi:  
un nuovo sostegno

GORIZIA — Pur nella sua drammaticità, l'uccisione di Bruno Zerbin, nel golfo di Trieste da parte di una motovedetta jugoslava, ha avuto l'effetto di riportare alla ribalta i problemi, tutti molto complessi, della pesca nell'Alto Adriatico e dell'attività dei pescatori di Grado in particolare. Nel contesto di questo interesse sono state assunte iniziative a vario livello: moneta, una particolarmente significativa, porta oggi la firma della Camera di commercio di Gorizia.

Si tratta del progetto per l'acquacoltura nella valle «Artalina» per il quale il presidente dell'ente camerale, Enzo Bevilacqua, in un incontro con i responsabili della Cooperativa pescatori di Grado, ha assicurato un preciso impegno con lo studio per la costituzione di uno strumento ad hoc quale una «Azienda speciale» per la promozione e lo sviluppo della «marino coltura» comprendendo con ciò sia le attività in valle sia quelle di ripopolamento e di pesca in mare aperto. A questo proposito saranno coinvolti tutti gli enti e le istituzioni scientifiche che già operano nel settore.

Il presidente della Camera di commercio isontina ha così immediatamente aderito a una precisa richiesta avanzata nel corso dell'incontro dal presidente della Cooperativa pescatori, Vittorio Tognon, il quale, affiancato dal vicepresidente Armando Corbato e Vencio Busdon, ha illustrato i problemi della pesca e la necessità del supporto camerale e degli altri enti pubblici per concorre alla realizzazione del progetto di miglioramento della valle «Artalina» attraverso un impianto di acquacoltura integrata.

Attualmente la valle è coltivata in forma estensiva dalla stessa cooperativa. Quest'ultima è una delle realtà econo-

miche più stimolanti di Grado ed è in continua crescita. Conta su 250 soci attivi, su 80 pescatori dipendenti nei soci, su una flotta di 122 pescherecci per una stazza lorda complessiva di 980 tonnellate. Il fatturato previsto per l'anno ormai alla fine è di 10 miliardi di lire.

La Cooperativa comporta un «indotto» diretto per la commercializzazione del pesce affidato a 15 ditte con una cinquantina di dipendenti e la produzione media annua di 11 mila quintali di pesce fresco e di 14 mila quintali di molluschi.

L'esercizio di pesca e di coltivarazione delle valli, svolto durante l'intero arco dell'anno, vede nel periodo invernale l'assorbimento di manodopera che solitamente d'estate è impiegata nel settore turistico di Grado e, in complesso, l'incremento del settore è testimoniato dalla creazione nell'ultimo anno di 15 nuovi posti di lavoro e dall'inserimento nella flotta di 5 nuove motopesche.

Riferendosi all'uccisione del pescatore Bruno Zerbin, il presidente della Camera di commercio di Gorizia ha letto il testo di una lettera ricevuta in proposito dal ministro degli Esteri Andreotti il quale assicura un intervento al fine di formalizzare con la controparte jugoslava quanto delineato nel nuovo accordo di cooperazione tra i due Paesi in materia di sfruttamento delle risorse ittiche del mare comune.

Bevilacqua ha pure riassunto le iniziative intraprese dal presidente della giunta regionale Bassutti in tema di sicurezza di navigazione per le imbarcazioni da pesca e con particolare riguardo all'installazione del sistema di radiolocalizzazione in mare, il cosiddetto «Sea Sentinel».

Antonino Barba

TROVATO IERI MATTINA A BOLOGNA

Tra i rifiuti del canale  
il corpo di un neonato

BOLOGNA — Un bambino trovato a quindici metri di profondità nel canale di S. Maria. Il corpo era intatto, ma ormai senza vita, non chissà quando e scaraventato tra i rifiuti del canale da morte oppure quando ancora era vivo.

Nessuna traccia della mamma sciagurata, e neppure dell'eventuale complice che si sbarazzò del fardello. «Io non ho visto nessuno», dice ancora Broccoli — «stavo andando a lavorare come sempre nel mio laboratorio di vetreria, proprio sulla sponda del canale. Quando sono arrivato, mancavano dieci minuti alle otto, il corpicino era già nell'acqua. Da quanto? Proprio non lo so. Anzi, quando è capitato che non era un giocattolo non l'ho più voluto vedere. In questo tratto la morte è calata altre volte, in passato, ma sempre per scelta voluta. Casi tristi di suicidi. Ma un bambino mai».

G. L.

SU UNA NAVE JUGOSLAVA STANNO TORNANDO IN PATRIA

La lunga odissea sul mare  
di 24 clandestini africani

ORTONA — In un altro dei «porti del mistero», quello di Ortona (noto per vicende di missili e di traffici d'armi, come sostiene un settimanale) si è consumato in silenzio un dramma umano che riguarda 24 clandestini provenienti dal Ghana su un cargo jugoslavo. I giovani erano nascosti nel cargo della nave (traghetti) che ebbero a navigare provenienti dal paese africano da scaricarli a Ortona in Abruzzo. I carabinieri di Ortona hanno compiuto accertamenti e controlli, durante la sosta del cargo in porto. Visto che i giovani non avevano documenti, non risultavano «rifugiati politici» né ricercati, la nave è stata

autorizzata a riprendere il mare, diretta in Tunisia.

La lunga odissea dei 24 cittadini del Ghana era iniziata già nel porto di Takoradi nel Ghana dove si erano imbarcati clandestinamente sulla nave jugoslava «Kocevje» della compagnia armatrice «Splotna Plovidba» di Pirano. Volevano raggiungere Las Palmas, successiva tappa della nave, ma una volta scoperti, il comandante ha deciso di cambiare rotta dirigendosi a Santa Cruz. Il loro sbarco è stato però impossibile per il rifiuto apposto dalle autorità locali. La «Kocevje» si è quindi diretta a Capodistria, in Jugoslavia, dove è giunta il 7

Le autorità jugoslave hanno allora deciso di riportarli in patria con la stessa nave con la quale erano giunti a Capodistria. La «Kocevje» è ripartita sabato scorso. Durante gli scali i 24 clandestini, perché la nave possa attraccare nei porti intermedii, vengono rinchiusi e accuratamente sorvegliati.

†

Il giorno 21 è mancata all'affetto dei suoi cari

**Argia Druscovich ved. Vascotto**

Ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO con la moglie e le amate nipoti.

Verona, 24 dicembre 1986

La Società per la preistoria e la protostoria del Friuli-Venezia Giulia ricorda

**Lidia Lonza**

Socia fedele, generosa benefattrice.

Trieste, 24 dicembre 1986

Il 25 dicembre ricorre il primo anniversario della morte di

**Maria Predonzan in Mattera**

Il marito, figli, nuora, la sorella, la nipote FRANCESCA. La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 dicembre 1986

25.12.1983 25.12.1986

Nel III anniversario della scomparsa di

**Bruna Chiesa**

I familiari La ricordano, con immutato affetto e rimpianto, a tutti coloro che Le vollero bene.

Gorizia, 24 dicembre 1986

†

Dio Lo ha provato, lo ha trovato degno di sé e lo ha gradito come un Olocausto. (Libro della Sapienza)

Tragico destino ha troncato la giovane vita di

**Dario Bembi**

Affranti dal dolore lo annunciano la mamma e il papà, i nonni ANTONIA, IDA e VITTORIO, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 dicembre 1986

Partecipano al lutto zio SANTO, PAOLO, SANTO e MARINA.

Muggia, 24 dicembre 1986

Vicini nel dolore di MARCELLO e VITTORIO gli amici:

— PAOLO e LAURA

— IRENE, CLAUDIO e PAOLO

— MARIA, ROMANO e DIEGO

— LILIANA, PIETRO e famiglia

— ELVIA, GIORDANO e MONICA

— ANNAMARIA, ELIO e ANDREA

Muggia, 24 dicembre 1986

Si uniscono al lutto:

— PINO e SERENA

— FRANCO e NADIA

Muggia, 24 dicembre 1986

Partecipano al dolore le famiglie POSTOGNA.

Muggia, 24 dicembre 1986

Partecipano addolorati:

— CORALIE e LUCIO

— LUCIA e VALERIO

— ELDA e LUCIANO

— GIULIANA e SERGIO AMBROSIO

Muggia, 24 dicembre 1986

Ciao

**Dario**

Ti ricorderemo sempre: PAOLA e ANDREA, ANNA e ANDREA, MICHELA e ANDREA, MAURA, ELENA e SANDRO, ROBERTO, MAURIZIO, DULIO, STEFANO, RICCARDO, ALBERTO, PIER e SABRINA, MORENO e CLAUDIA, MARCO, GABRIELLA e ROBY, CLAUDIO, MAURO e FRANCESCA, ROBY RITA e PAOLA, DIEGO e ANTONELLA.

Muggia, 24 dicembre 1986

Si associano al lutto: famiglie MARENGO e congiunti.

Muggia, 24 dicembre 1986

Partecipano al dolore le famiglie MAINERI e MARASSI.

Muggia, 24 dicembre 1986

Si associano al lutto: famiglie LUNGI, SPONZA, ROIAZ, TIM, YOAN, PINES, KRISTAN, PODEGA, FABIA, MARSI, FRAUSINI, MARASSI, COMIN, SLUGA, DOMITO, STANCICH, MARISCH, CAMPANATO, CALO.

Muggia, 24 dicembre 1986

Partecipano commossi:

— PIERO BELLINA

— RENZO e IRENE SPONZA

Muggia, 24 dicembre 1986

I colleghi amici della Scuola macchinisti di Trieste si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro

**Dario**

Trieste, 24 dicembre 1986

Partecipano al dolore dell'amico MARCELLO e dei familiari i colleghi degli Uffici Produzione della GMT.

Trieste, 24 dicembre 1986

Si associano l'Officina Carpentieri e i Dirigenti della Produzione.

Trieste, 24 dicembre 1986

I colleghi del Magazzino e del Trasporti partecipano al dolore dell'amico MARCELLO.

Trieste, 24 dicembre 1986

Partecipano al lutto gli amici del Gruppo calcio del DEPOSITO LOCOMOTIVE.

Trieste, 24 dicembre 1986

Partecipano commossi:

— VICO, PAOLINI, ELERI, PALMOLUNGO, RADIN, PATTAI.

Trieste, 24 dicembre 1986

**Dario**

Ti ricorderemo sempre: MAURA e famiglia RUZZIER.

Trieste, 24 dicembre 1986

Partecipano al lutto PINO e VILMA SURACI.

Muggia, 24 dicembre 1986

Sono vicini nel dolore:

— GIULIANA e RIGGO MARASSI

— LAURA e CLAUDIO VIOLA

Muggia, 24 dicembre 1986

I ANNIVERSARIO

In ricordo della nostra adorata mamma

**Antonia Cristofaro Motta**

I figli e marito

Trieste, 24 dicembre 1986

I ANNIVERSARIO

**Giovanni Stefani**

Il Tuo ricordo vive con noi.

I tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Lunedì 22 dicembre è spirata

la cara

**Zora Toryan**

Addolorate ne danno il triste

annuncio le amiche di Pordenone.

Un grazie particolare al personale della Casa di riposo Umberto I di Pordenone per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 dicembre alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale civile di Pordenone per la Chiesa parrocchiale del Beato Odorico.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alle esequie.

Pordenone, 24 dicembre 1986

†

Addì 23 dicembre si è spento serenamente in Trieste

**Francesco Siciliano**

Maresciallo Capo a riposo

Cavaliere della Repubblica

Ne danno l'annuncio, addolorati, la moglie, il figlio unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 27 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

Partecipano le famiglie CICARELLI, COLOMBINI.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBORIO, la nuora LUCILLA, i nipoti FABRIZIO, ELISABETTA, DINA, GILDA e MARINO e la cognata LUISSETTA col marito.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBORIO, la nuora LUCILLA, i nipoti FABRIZIO, ELISABETTA, DINA, GILDA e MARINO e la cognata LUISSETTA col marito.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBORIO, la nuora LUCILLA, i nipoti FABRIZIO, ELISABETTA, DINA, GILDA e MARINO e la cognata LUISSETTA col marito.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBORIO, la nuora LUCILLA, i nipoti FABRIZIO, ELISABETTA, DINA, GILDA e MARINO e la cognata LUISSETTA col marito.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBORIO, la nuora LUCILLA, i nipoti FABRIZIO, ELISABETTA, DINA, GILDA e MARINO e la cognata LUISSETTA col marito.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBORIO, la nuora LUCILLA, i nipoti FABRIZIO, ELISABETTA, DINA, GILDA e MARINO e la cognata LUISSETTA col marito.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1986

†

Il 22 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Olga Giustincich ved. Cociani**

Ne danno il triste annuncio i figli CELSO e LIBOR



## GIORNALE DI TRIESTE

VARATE DALLA PROVINCIA UNA LUNGA SERIE DI DELIBERE

## All'attenzione del consiglio Provveditorato Fiera e teatri

Un contributo straordinario (50 milioni) a favore dell'Ente Fiera è stato approvato nella seduta di lunedì dal consiglio provinciale. Martone (Pci) che si è astenuto prima del voto in quanto ricopre la carica di vicepresidente a nome della Provincia (gli altri sono Marzulli per la Regione, Hermet per il Comune e Gropaz per la Camera di commercio) ha informato l'assemblea di quanto avvenuto nel corso dell'ultimo consiglio generale dell'Ente. E in particolare si è soffermato sulla modifica statutaria che ha portato alla nomina di Marzulli a primo vicepresidente (da normativa precedente assegnava questo ruolo al rappresentante del Comune).

Cesanello (LpT) ha da parte sua chiesto che in futuro nel bilancio provinciale si costituisca un capitolo fisso di spesa per la Fiera. Paludetto (LpT) ha sottolineato invece la mancanza di un rendiconto che avrebbe permesso di valutare le perdite dell'anno che si chiude. Martini del Psdi ha annunciato il suo voto favorevole. Ha votato contro il contributo l'Msi-Dn. Ventidue i favorevoli.

Il consiglio ha anche approvato una delibera (131 milioni) a sostegno di singole iniziative dei teatri "Verdi". Stabile di prosa, Stabile sloveno e "La Contrada" per la stagione teatrale 1986-87. Il presidente Locchi ha posto l'accento sulla ripresa del discorso fra Provincia e istituzioni teatrali. Ventura (LpT) ha sottolineato come questo provvedimento rappresenti un passo avanti, pur se in futuro sarebbe meglio, egli ha aggiunto, finalizzare i contributi a manifestazioni aggiuntive e non già in calendario.

Omoro (Indipendente sinis-

tra) e Spadaro (Pci) si sono soffermati sul diverso ruolo che dovrebbe avere l'Ente Provincia nel fare cultura. Spadaro ha proposto un momento di riflessione in un convegno. Pollicci (Dc) ha affermato come la Provincia non possa sostituirsi a chi fa cultura, ma debba invece sostenere le strutture che operano in tal senso.

Serpi (Msi-Dn) si è detto soddisfatto che sia stata accolta la proposta del suo gruppo di inserire fra le manifestazioni da sostenere l'anteprima dello spettacolo di Pirelli riservato alle Forze armate, pur esprimendo perplessità nel criterio di distribuzione dei contributi.

Sono state approvate inoltre altre deliberazioni di ordinaria amministrazione, mentre è stata ritirata la ratifica dell'opposizione al decreto ingiuntivo dell'Istituto tecnico "Zois" in materia di rimborso spese per acquisto di arredamento. La ratifica ha aperto un vivace dibattito.

L'assessore competente Bonat ha affermato come sulla materia non ci sia chiarezza. Anche per questo la Provincia di Trieste è ricorsa al giudizio del tribunale, per avere un'interpretazione della legge. Alcune province pagano infatti gli arredi per le scuole, altre no. Nell'occasione il presidente dell'istituto non avrebbe fra l'altro chiesto l'autorizzazione all'acquisto.

F. C.

## 1987: Dc ottimista con cautela

Nell'anno che si chiude Trieste si è dotata di alcune carte importanti: il Facchetto, il completamento dell'autostrada verso l'Austria e la realizzazione delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie, il confronto aperto con l'Iri sulle partecipazioni statali, la legge regionale dei 45 miliardi di sostegno alle iniziative industriali nell'area giuliana, la difesa del Lloyd e i nuovi insediamenti scientifici dell'Unido e della macchina di sincrotrone. Nell'anno che sta per arrivare la città dovrà saper giocare queste carte fino in fondo. E dovranno impegnarsi unitariamente politici, imprenditori, sindacati e forze sociali, come avviene in altre Province della Regione e del Paese.

Così l'assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi ha assunto l'attuale situazione politico-economica triestina. Un quadro più sereno — ha detto l'onorevole Mario Coloni — che però non deve far dimenticare i problemi che ancora restano: in particolare la disoccupazione giovanile e la questione degli anziani. Non si deve infatti pensare — ha aggiunto il parlamentare — che la Dc voglia abbandonare lo stato sociale, si tratta piuttosto di riorganizzarlo e di qualificare i suoi interventi.

In proposito, la commissione assistenza della Dc ha esaminato recentemente — si legge in una nota — il problema dell'ospedale lungodegenti Gregoret chiedendone la deospedalizzazione e il passaggio al Comune con la conseguente riorganizzazione complessiva nel campo sociale. La commissione ha altresì affrontato il problema degli handicappati. È emersa la necessità di una verifica complessiva della situazione, che spetta al Comune, anche alla luce della disdetta data dalla Provincia alla convenzione con Comune e Usl.

L'occasione per fare il punto della situazione è stata la riunione degli auguri, organizzata dalle sezioni democristiane di Servola-Balmoniti e Valmaura-Borgo San Sergio e dal gruppo della Terzi, che si è tenuta l'altra sera alla presenza di un folto pubblico e del big del partito. Oltre a Coloni e Rinaldi, erano presenti l'infaticabile assessore Vattovani, che ha diretto l'incontro, e i vicesegretari provinciali Ennio Abate, Paolo de Gavarado e Sergio Tripani. Ospiti della serata il vicepresidente degli industriali Roberto Verginella e il segretario della Cisl Dario Tesser, che hanno esposto il parere delle loro organizzazioni sulla situazione locale.

Un altro argomento emerso nella discussione è stato quello dell'unità regionale. Il motivo sono state le recenti prese di

posizione autonomistiche avanzate sul quotidiano di Udine e le lamentele espresse da ambienti economici sempre del capoluogo friulano per i contingenti agevolati da assegnare a Trieste.

Posto che conviene a tutti stare insieme — è stato, in sintesi, detto — va ricordato a certi ambienti ultranzisti che la Regione non avrebbe un suo ruolo internazionale se capoluogo non fosse Trieste; che i provvedimenti a favore dell'area giuliana non fanno che sanare le ferite della guerra e che delle quattro province quella che fino a oggi ha comunque avuto più finanziamenti pubblici è stata proprio Udine.

P. S.

## DE FERRA AL VERDI

## La riconferma è più concreta

Prende sempre più consistenza la conferma di Gianpiero de Ferra al vertice del Verdi.

«Se sarò richiamato — aveva detto l'interessato qualche tempo fa — sono a disposizione». Nonostante le dimissioni, rassegnate per tre volte, e i diciannove anni di servizio come sovrintendente, de Ferra è quindi disposto a reggere ancora il timone del nostro teatro lirico. Ovviamente non lascia dichiarazioni perché attende la pronuncia del consiglio comunale, su proposta del quale, appunto, viene nominato dal ministro dello spettacolo il sovrintendente.

La seduta decisiva si terrà il mese prossimo (dovrebbe essere la seconda in calendario nel nuovo anno): lo ha comunicato il sindaco Giulio Staffieri al consiglio di amministrazione del lirico, convocato lunedì scorso. Ai consiglieri il sindaco ha pure riferito quanto è emerso dagli incontri avuti con le forze politiche.

Come abbiamo scritto domenica scorsa sul de Ferra è venuto il gradimento di tutte le forze politiche della maggioranza (Dc, LpT, Pri, Pli, Psdi e Usl) fuorché i socialisti, contrari non alla persona, ma al metodo con il quale si è giunti a questa designazione.

Su questa vicenda c'è da segnalare l'irritazione — si legge in una nota — della Dc per la fuga di notizie sulla situazione al vertice del Verdi.

«Avevamo tutti accolto il responsabile invito del sindaco alla discrezione — afferma ancora il documento di Palazzo Diana — per un'elementare riguardo verso le persone nei cui confronti il sindaco stesso sta compiendo delicati sondaggi, ed ecco apparire, pun-

tuale, tutta la verità secondo il Psi».

La nota democristiana continua respingendo le accuse socialiste di manovre sulle nomine dei vertici del Verdi e del Rossetti (la Dc aveva infatti proposto il principio della «contestualità», n.d.r.) dicendo che il partito si è «opposto con fermezza al tentativo di lottizzazione partitica della cultura triestina».

«Però — si legge ancora — la Dc ha proposto di depolitizzare le responsabilità di guida sia del Verdi sia dello Stabile privilegiando unicamente i criteri di sperimentazione competenza e professionalità».

Inoltre — aggiunge il vicesegretario democristiano Ennio Abate — non ci siamo mai sognati di proporre Guido Botteri alla presidenza dello Stabile proprio per la logica di «depolitizzazione» e perché lo stesso Botteri ha legato la sua presenza al teatro di prosa come sostegno all'attuale presidente Franco Zenari».

Conclusa così la querelle sulle nomine (a meno che non vi siano delle code in consiglio comunale) non è che i problemi del Verdi si risolvono con la sola designazione del sovrintendente. Ci sono altre questioni, alle quali il sindaco ha accennato nella seduta del consiglio di amministrazione.

Prima fra tutte quella della struttura da affiancare al sovrintendente. Ricordiamo in proposito che i liberali hanno formulato una proposta che ha trovato tutte le forze di maggioranza d'accordo: di affiancare al sovrintendente e direttore artistico del responsabile di settore (amministrazione, organizzazione, palcoscenico, personale, stampa).

Pierluigi Sabatti

## incontri

OROLOGERIA ARGENTERIA GIOIELLERIA

LAURENTI - STIGLIANI dal 1927

GLI OROLOGI

SEIKO • CASIO • BREIL • SWATCH • HIP HOP

... e sempre qualcosa di più

TRIESTE - LARGO SANTORIO 4 - TEL. 733240

## La strada della fortuna passa da

RIGUTTI

Biglietto vincente BMW 320i: 072548

RIGUTTI VESTE TUTTI

TRIESTE - VIA MAZZINI 43 - TELEFONO 65642

## PROPOSTA CANDY

FRIGORIFERO + CUCINA + LAVATRICE

a sole LIRE

695.000

RIZZOTTI VIA DELL'ISTRIA 216 ANGOLO VALMAURA TEL. 810213 VIALE CAMPI ELISI 60 ANGOLO PAM TEL. 763140

## Regine

acconciature

by RAFFAELLA COCETTI

Hair Style

TRIESTE VIA DEL TEATRO, 4 tel. 60407



## È arrivato Babbo Natale con un sacco di doni



Volti sorridenti tra i figli dei dipendenti della divisione costruzioni mercantili della Fincantieri per l'arrivo di Babbo Natale che ha vuotato il sacco pieno di doni. La consegna dei pacchi natalizi si è svolta ieri nel Circolo ricreativo della Fincantieri in un'atmosfera di festosa amicizia.

(Giornalfoto)

## Controllo dei carabinieri: ladruncoli colti sul fatto

Gli assidui controlli che i carabinieri compiono di notte in città e in periferia, danno sempre i loro frutti. È stato così possibile recuperare refurtiva prima che il derubato si sia reso conto di essere stato derubato ed è stato anche possibile recuperare un ciclomotore il cui proprietario — ignoto persino ai carabinieri — è ancora completamente all'oscuro del furto per cui bisognerà risalire a lui tramite il numero del telaio e il fabbricante. È possibile perché l'ignoto titolare del ciclomotore se lo veda recapitare a casa come un «paccodono».

Tutto ciò è capitato la scorsa notte alle due e mezzo, in via Cadorna quando i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno bloccato due giovani in sella a un ciclomotore.

Fermati per il controllo, i due hanno cercato di nascon-

## È morto Nino Valente

Dopo una lunga e dolorosa malattia è spirato Giovanni (Nino) Valente, il papà di Viviana collaboratrice del nostro giornale.

La redazione del Piccolo esprime a Viviana e ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

dere un pacco che tenevano sotto il giubbotto: si trattava di un'autoradio. Colti praticamente in flagranza, i due amici hanno ammesso subito di aver sfilato l'autoradio da una «500» in sosta in Campo San Giacomo. Poi hanno dichiarato che il ciclomotore sul quale erano seduti era stato da loro asportato da un parcheggio in via San Marco.

Mentre l'autoradio è stata restituita il mattino seguente al proprietario, Silvio Pitacco, che è rimasto stupito di vedere l'apparecchio nelle mani dei carabinieri, per il ciclomotore non è stato possibile fare altrettanto perché risulta venduto in una altra provincia.

Mentre le indagini continuano i due amici, Francesco Pertichino (24 anni, via Trissino) e Roberto Riosa (21 anni, via Fiordalisi 25) sono stati arrestati e trasferiti al Coroneo.

Nella stessa notte, carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia hanno fermato per accertamenti un uomo sospetto in via Fori. Si trattava di un cittadino jugoslavo privo di documenti ed entrato clandestinamente in Italia. Dal nome che egli ha fornito, Ilija Gubice è risultato che egli era già stato allontanato dall'Italia con foglio di via obbligatoria. Da qui l'arresto.

## Nuovo consiglio direttivo degli esperantisti

A metà dicembre si è riunita l'assemblea dei soci dell'Associazione esperantista triestina per il rinnovo del consiglio direttivo per l'anno 1987. Dalle votazioni sono risultati eletti: presidente, Aldo Viotto; vicepresidente, Anita Altherr; segretario, Elda Doerfler; cassiere, Giuseppe Valle; consiglieri, Renato Bisi, Rossana Sentieri, Ettore Marzari.

Compito principale del neoeletto consiglio direttivo per l'anno venturo sarà l'organizzazione di varie manifestazioni per la celebrazione del centenario della nascita della lingua internazionale esperanto.

Il programma prevede tra l'altro l'allestimento di una mostra sulla storia della lingua, dal 1887 ai nostri giorni, e varie conferenze imperniati sull'opportunità data da una lingua neutrale, facile e sovranazionale, quale strumento di pace.

■ TAXI — Si porta a conoscenza della cittadinanza che come ormai è consuetudine, la scrivente cooperativa radio-taxi, tel. 54533, svolgerà servizio continuativo durante la notte di Natale.

**PRESTITI PER TUTTO IL FRIULI-V.G.**

- PRESTITI CONTRO CESSIONI QUINTO STIPENDIO
- PRESTITI FIDUCIARI
- LEASING AUTOMOBILISTICO
- LEASING MACCHINARI
- O AUTOMEZZI INDUSTRIALI
- TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
- TASSO 18% ANNUO

**MUTUI**

| PER ACQUISTO O VENDITA O LIQUIDITÀ CASA SENZA CAMBIALI | IMPORTI ESEMPIO | 10 anni rata mens. | 15 anni rata mens. |
|--------------------------------------------------------|-----------------|--------------------|--------------------|
| 30 milioni                                             | 457.395         | 386.865            |                    |
| 50 milioni                                             | 762.325         | 644.775            |                    |
| 70 milioni                                             | 1.067.255       | 902.685            |                    |
| 100 milioni                                            | 1.524.650       | 1.289.550          |                    |

TASSO 14% ESEMPIO FONDARIO

**AGENZIA DI AFFARI «TRIESTE»**  
Via Balmoniti 65 - TRIESTE - Tel. 040/831116-826679

**AVVISO**

Gli uffici pubblicità de **IL PICCOLO** di via Einaudi 3/b

**OGGI** sono aperti con il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 12

**GIOVEDÌ 25 DICEMBRE** RIMARRANNO CHIUSI

**VENERDÌ 26 DICEMBRE** saranno aperti dalle 16.30 alle 18.30

*Scelta Pubblicità Editoriale*

**MODE CARMEN**

TRIESTE  
Via Costalunga 324  
Tel. 870024

**CDM amministrazioni**  
VIA VITTORINO DA FELTRE 6  
TEL. 763939 (ORARIO 16-18)

Buon Natale e un sereno Anno Nuovo

**PELLICCERIE ROBERTA PELLE**

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DELLA REGIONE

In dicembre: **SCONTI**

**4.000.000** SU TUTTE LE PELLICCE DI VISONE

**2.000.000** SU TUTTE LE PELLICCE DI VOLPE

**2.000.000** SU TUTTE LE PELLICCE DI MARMOTTA

**1.800.000** SU TUTTE LE PELLICCE DI RAT MUSQUE

**1.800.000** SU TUTTE LE PELLICCE DI SWAKARA

Inoltre grande assortimento, con sconti, su: LINCI, OPOSSUM, LUPO SIBERIANO, CASTORINO

**PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI**

TRIESTE Via Rossini 8 Tel. 040/64583  
LIVORNO P.zza XX Settembre 32 Mercatino Americano Via Ricasoli  
SHOW ROOM: c/o GRAND HOTEL CONTINENTAL TIRRENIA - PISA

## GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

## Il Natale di ieri e quello di oggi

Un sondaggio basato sulla domanda: «Cos'è il Natale per te?», condotto in Francia, ha dato questi risultati: il 60% ha risposto che Natale è tempo di regali; il 25% che è un periodo di riflessione; il 5% ha definito Natale un giorno come un altro e il restante 5% ha detto che ricorda la nascita di Gesù.

Indubbiamente un risultato poco confortante dal quale emerge la supremazia del materialismo sulla spiritualità che dovrebbe, invece, costituire la base di questa festa. Ciò non è certamente confortante. Se ci soffermassimo, invece, a riflettere sulla nascita di Cristo e sul perché di questa nascita, non ci comporteremmo come ci comportiamo e saremmo meno egoisti e, certamente, un po' più buoni.

«Natale con i tuoi...» è rimasto soltanto un'espressione retorica. Ricordo di aver letto un articolo sul Natale che ad un certo punto diceva: «Anche se a Natale la casa rimarrà vuota...» e pensare che soltanto poche decine d'anni fa, il 25 dicembre, era l'unico giorno dell'anno in cui anche i componenti la famiglia, costretti a vivere lontano, ritornavano a casa. Le donne preparavano l'accoglienza dedicandosi alla cucina per fare riapparire, a coloro che rientravano, gusti e profumi che, amalgamati tra loro, ricostruivano quell'inconfondibile aroma casalingo e familiare che sapeva di genuino e che nemmeno l'odore dell'olio bollente per le «frittelle» riusciva a sopprimere.

C'era tutto un lavoro in questi giorni nelle famiglie. Dai bambini che, incuranti del freddo, andavano alla ricerca del muschio per il presepio, agli adulti impegnati ad approntarlo e ad addobbare l'albero.

Oggi non si sente più questo clima, pochi restano in casa per Natale, i più vanno in montagna a sciare, quando non scelgono lidi più lontani.

Spesso, purtroppo, anche l'albero di Natale ed il presepio rivelano qualcosa di sbrigativo. Non ci sono più le candeline che richiedevano pazienza ed amore tanto per la loro applicazione quanto per farle stare ritte sui deboli rami dell'abete così per accenderle e per spegnere. Il progresso le ha sostituite con le lampadine elettriche ad illuminazione senza pensare che togliendo quelle fiammelle, si privava l'albero del simbolico significato del fuoco, forza di vita e di purificazione.



E non si attende più il 6 di gennaio per porre di fronte al Bambino nella mangiatoia, i Re Magi. Oggi, tutto questo lo si fa subito, quasi meccanicamente ed il presepio diventa, così, un oggetto decorativo e non altro. Ed è ormai scomparso anche il sapore del pranzo natalizio, quel pranzo, che oltre a quello delle pietanze, riservava il gusto e il piacere di ciò che ci si poteva concedere soltanto una volta all'anno.

Inoltre, passato San Nicola, non si parlava più di regali; non si conoscevano le streghe. Se a dei regali si accennava, ci si riferiva a quelli appesi all'albero: noci, fichi secchi, carrette e pistacchi avvolti in colorata carta stagnola, qualche mandarino, qualche pezzetto di torrone e non di più e dovevano attendere l'Epifania per poterli avere.

Poi si passò ai piccoli regali posti ai piedi dell'albero anche per coloro che intervenivano alla festa, per arrivare all'assurdo odierno che, talvolta, sfiora addirittura lo spreco. Una conseguenza del benessere che indietro non si può tornare. Ma sarebbe un «tornare indietro» restituire al Natale il suo vero significato?

Livio Grassi

## Le guide della Grotta Gigante

Il direttore della Grotta Gigante ci scrive:

Con riferimento alla lettera apparsa sulle «Segnalazioni» del 17 dicembre con il titolo «Guide insoddisfatti alla Grotta Gigante» devo rimarcare che un titolo di tale tipo getta discredito su tutto il corpo delle guide della Grotta Gigante che invece svolgono il loro lavoro con estremo impegno e capacità. Tant'è vero che, con un flusso eterogeneo di oltre 115.000 visitatori l'anno e di varia provenienza, le rimozioni sono rarissime e del resto inevitabili in un lavoro che richiede osservanza di regole e orari da entrambe le parti, sia turisti che guide, onde evitare spiacevoli disagi e un servizio di conseguenza scadente.

Fermo restando che verrà da noi svolta un'indagine sul merito, quantunque il caso non presenti aspetti di grave disservizio, pregherei in futuro di essere più cauti nel titolare una lettera, che oltretutto non fornisce né date né precisi riferimenti.

Fabio Forti

Le Segnalazioni servono soprattutto per rendere note le cose che non funzionano. In questo caso il titolo si limitava a riassumere il contenuto della lettera, peraltro molto chiara. Né il lettore né il giornale intendevano offendere il Corpo delle guide della Grotta Gigante: volevamo solo dire che qualcuno di loro non si comporta come dovrebbe.

## Piccolo albo

Domata scorsa, in via del Reno, è stato smarrito un paio di occhiali da vista. Il rinventore telefoni al numero 568751 (ore serali).

## ORE DELLA CITTA'

## Messa sub

Anche quest'anno il Sub sea club ha organizzato il suo tradizionale incontro con la Messa sub. La cerimonia avrà luogo venerdì 26 dicembre, con inizio alle 11, nella sede sociale Sottano galleggiante - riva Ottaviano Augusto 1/A. Dopo il rito, un gruppo di subacquei si immergerà nelle acque della Sacchetta.

## Maestri del lavoro

Il consiglio provinciale del Consorzio dei maestri del lavoro di Trieste a nome dei beneficiari del «Fondo benefico M.L. Mario Dorsani», esprime alla fondatrice prof. Vittoria Ragusio Dorsani e a quanti altri hanno dato il loro generoso apporto il più vivo sentimento di gratitudine.

## Sci-escursionismo

Al Cal XXXI Ottobre via Fellico 1 tel. 68795) sono aperte le iscrizioni al corso di sci escursionismo che si svolgerà in un arco di sei domeniche dal 11 gennaio al 15 febbraio, con un programma itinerante che vedrà le comitive sui campi della Val Fieschis, al Frazer See, a Forni di Sopra, a Sappada e a Valbruna. Il corso è per principianti e provetti. Dopo alcune lezioni di insegnamento generale vi sarà una selezione fra i componenti e si comincerà ad andare «fuori pista» (iscrizioni entro il 7 gennaio, tutti i giorni dalle 16.30 alle 21 (escluso il sabato).

## Acquistate oggi...

pagate domani! Da Guina e G. Baby in via Genova, le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali. Telefonate per le informazioni: vi offriamo l'opportunità di rinnovare il guardaroba vostro e dei vostri bimbi alle condizioni che più vi faranno comodo. Guina e G. Baby, via Genova tel. 630109. Negozi aperti.

## Jeunesse, Jeunesse

Augura buon Natale e felice Anno con sconti dal 10 al 40% via S. Francesco. Com. eff.

## Zamponi natalizi

I tradizionali zamponi natalizi crudi e cotti originali del salumificio Palmieri di Modena, sono in vendita alle Formaglierie Lombarde in Via Carducci 26.

## Antropologia medica

A partire dal 12 gennaio 1987 inizierà, nella sede del Cepacs (Centro educazione permanente attività civile-sociale), un corso sul tema: «Il problema dell'efficacia terapeutica in antropologia medica». Il corso è rivolto a tutti coloro che si interessano dell'uomo e della sua salute. Tenuto dal prof. Roberto Lionetti docente dell'Istituto di Igiene dell'Università di Trieste e direttore della rivista «Antropologia medica», il corso prevede l'analisi dei concetti di cultura, simbolo e rituale, dei livelli di interpretazione e valutazione dell'efficacia terapeutica, della guarigione, della malattia nonché della definizione sociale di normalità. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del Cepacs in via F.lli 6, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 20.

## Scrittura creativa

A partire dal 19 gennaio 1987, nella sede del Cepacs inizierà un corso di scrittura creativa. Tenuto da docenti universitari e articolato in tre parti, prevede l'analisi e la messa a punto di una serie di strumenti tecnici idonei a far sì che una scrittura, da quotidiana, diventi letteraria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Cepacs, via F.lli 6.

## Casa di riposo

La casa di riposo «Alfredo Chavari» autorizzata Usl raccoglie persone autosufficienti e non. Offre assistenza completa, ambienti confortevoli e menu a scelta. Per informazioni telefonare, al 630179.

## Visite al presepe della Rdr

Il pubblico potrà liberamente assistere agli spettacoli del «presepe parlante» della Repubblica dei ragazzi (inaugurato sabato alla presenza del vicario del vescovo mons. Ragazzoni) venerdì 26, domenica 28 e domenica 4 gennaio, dalle ore 15.30 alle ore 17.30. L'ingresso è previsto ogni 20 minuti, con accesso da Largo Papa Giovanni, a palazzo Vivante, sede dell'Opera dei ragazzi di mons. Marzari.

Nelle sale di palazzo Vivante è anche allestita la collezione di presepi di Adone Castagnaro e, quest'anno, anche una mostra di francobolli, cartoline e annulli speciali ispirati a temi natalizi, organizzata dall'Associazione filatelica e numismatica triestina.

## Nozze d'oro

Mezzo secolo fa, il 26 dicembre 1936, nella chiesa di Materanda di Umago, si sposarono Giulio Costi e Giuseppina Giuvonzi. Tante congratulazioni e auguri dal figlio Giulio, dalla nuora, dai nipoti e dai parenti e amici.

## Patrono di Cherso

Nella ricorrenza di Sant'Isidoro, patrono di Cherso, l'arcivescovo di Gorizia mons. Antonio Vito Bonmarco concelebrerà il 2 gennaio, alle 16, una messa nella chiesa di San Giacomo. Al rito sono invitati i chersini e la cittadinanza.

## Separati e divorziati

L'Asdi Trieste (Associazione separati e divorziati) informa gli interessati che nella sede di via Crispi sono aperte al martedì e al giovedì (dalle 20 in poi) le prenotazioni per la serata di San Silvestro. Per informazioni telefonare al numero 821288 dalle 14 alle 16.

## Nozze d'oro

Mezzo secolo fa, il 26 dicembre 1936, nella chiesa di Materanda di Umago, si sposarono Giulio Costi e Giuseppina Giuvonzi. Tante congratulazioni e auguri dal figlio Giulio, dalla nuora, dai nipoti e dai parenti e amici.

## Patrono di Cherso

Nella ricorrenza di Sant'Isidoro, patrono di Cherso, l'arcivescovo di Gorizia mons. Antonio Vito Bonmarco concelebrerà il 2 gennaio, alle 16, una messa nella chiesa di San Giacomo. Al rito sono invitati i chersini e la cittadinanza.

## Separati e divorziati

L'Asdi Trieste (Associazione separati e divorziati) informa gli interessati che nella sede di via Crispi sono aperte al martedì e al giovedì (dalle 20 in poi) le prenotazioni per la serata di San Silvestro. Per informazioni telefonare al numero 821288 dalle 14 alle 16.

## La rassegna delle gallerie

## «Immagini poetiche» di nove artisti alla «Cartesius»

«Immagini poetiche» è la collettiva di grafica che conclude l'anno della Cartesius. Nove nomi di grande grido. Se fossimo a Parigi, esisteremmo la gloria di codesti Immortali d'Italia. Siamo, invece, in Italia, e anche ai margini. Perciò meglio ci riconosciamo scaricando i lembi delle pagine marchiate da una storia di lotta per il potere, qui è anche la storia dell'arte. Dentro queste pieghe troviamo posto — sia detto senza enfasi — le immagini poetiche, parallele al divenire dialettico della realtà artistica.

Messina, Cantatore, Spacal, Gentilini, Morloti, Sasso, Fiume, Treccani e Zigaina sono, nell'ordine cronologico, i poeti delle immagini, immagini a se stanti (Spacal) oppure precedenti il fiorire in altre arti (Gentilini, Fiume, Treccani), ma più spesso slegate, per un desiderio di singolarità, portate fantastiche dalla scultura (Messina) e dalla pittura (Cantatore, Morloti, Sasso e Zigaina).

Strappati, appunto, dalla materialità plastica in cui erano stati modellati, i fantasmi mitici di Messina si levano, senza peso, sull'arido paesaggio naturale. Cantatore restituisce ai corpi la dolce gravità sensuale e la distende dentro la curva linea che chiude figure femminili. Con Gentilini quella marginalità a cui abbiamo accennato si sfaccia dal filare centrale della storia dell'arte e diventa protagonista, giocando il permutabile ruolo della linea — segno o contorno — dentro racconti flabeschi. Sasso torna alla pittura persino nella grafica e sostituisce alla fida la leggenda atavica, scaturita, col balzo di un cavallo azzurro, dall'inesauribile riserva fantastica della sua Sardegna.

## La «tempesta melanconica» di Franco Vecchiet

Incisioni di Franco Vecchiet alla galleria TK. «La gente non ha nomi per cose tanto leggere, talmente minute, così casuali». Disponetevi, dunque ad ascoltare il silenzio, «sola grande canzone del mondo». Fa da introito il colophon della cartella in cui sono elencate le opere esposte a parte: «Il volume "Mediterraneo" è composto da dodici poesie di Marko Kravos, dodici grafiche di Franco Vecchiet e un saggio di Matjaž Kmecl. Traduzioni: Arnaldo Bressan in italiano, Maja Hadleraj in tedesco, Viktor Jesevik in francese, Edizioni TK Galleria. Stampato dalla Graphart a Trieste nel 1986».

Cos'è il Mediterraneo? Lo sterminato lago dell'anima navigato da «Ortega y Gasset, Camus, Pirandello» oppure «un mare epiletico, dove ci ritroviamo con le vele a pezzi e non c'è vento, ma solo onde nostalgiche della bella Vida per un focolare domestico, che per lei è tutto un dolce affanno», e dopo aver solcato al traverso tante altre domande, onda su onde accavallantesi lungo dense pagine di testo, approdano alla ragione, tempestiva ma non occasionale, di questi fogli. «Mediterraneo» è un'opera sismografica, polifonica, universale, in cui galleggiano le poesie di Kravos e le tavole di Vecchiet: mediterranee in ogni senso — per civiltà, umanità, bellezza — mediterranee per il modo mediano c'è loro proprio e le contrassegna.

Il mediano di Vecchiet risulta da un operare in lunghi anni di prolungata tensione, con scelte scritte a breve e intenso rischio. Si era prefisso il compito di congiungere nella medietà immediata dell'essere mediterraneo i due opposti frammenti continentali, mitteleuropei, che laceravano la sua anima triestina: la giocata impegnata durante il mai concluso esperimento infuso a fare e rompere balocchi contro la serietà «tedesca» con cui produceva cultura figurativa liberatoria, proseguendo la lezione costruttivista appresa da Cernigoi.

Sulle stampe che affiancano le poesie i due frammenti si sono congiunti e appaiono sovrapposti. Non è un modo di dire. È un fatto reale, concreto. Le figure carteggiano al centro della pagina e sono esse stesse conformate dal fermo equilibrio della centralità: rettangolo smussato, triangolo equilatero poggiante su un lato o su un vertice, romboide eretto sulla base ortogonale.

È all'interno, ed all'interno, che si scatena la tempesta melanconica dei piccoli dubbi conflittuali nei quali si dibatte la nostra esistenza: impronte digitali confuse e atterrite alle venature del legno; eruzioni di vulcani subito spente, come se fossero fuochi d'artificio mai riusciti per feste domestiche; onde nere sul grigio, oppure onde grigie sul nero, per tentare, nella perfezione silografica della stampa a rilievo, l'impossibile evocazione dell'eroica pittura informale.

Il dramma è compiuto. Sopra il cielo sbiancato, l'arcobaleno svolta rapido le sue curve concentriche, tingiate soltanto di grigio. Al centro, nell'ultima tavola — «Segno sovrapposti» — sbuccia fuori, dietro ad un rustico e cupo staccato, il ritaglio verde-tenero della giacca primavera costruttivista. Rimango il dio cui manchi il dono leggero del riso», scrive il poeta Kravos (suoi sono anche i versi all'inizio) e conferma Vecchiet, poeta delle immagini.

## Mostre d'arte

## Mostra d'arte internazionale

Piazza Mercato Vecchio 1 degli artisti: BATIC, CALLEA, CORELLI, DRACUP, FRANZIL, FUSCO, GIUFFRIDA, GRIMALDA, GUGIC, MORTAN, MOLESTI, PRUGGER, SISTO, VECCHIET, VILLATORA, VILIBOSI.

fino all'Epifania. Orario 18-20, festivi 11-13.

## Sala Comunale d'Arte

espongono: VERA BURLINI, FRANCO VISINTIN.

## Galleria Sant'Elena

Opere recenti.

## Al Bastione

RICCARDO TOSTI «Una fede nascosta».

## Galleria Banelli

Via Banelli 10 (Servola) MIRKO BASALDELLA.

## Galleria Cartesius

IMMAGINI POETICHE.

## Ceramiche

## di Schillani

Ceramiche di Armando Schillani alla galleria Molinaro. Risale alla complessità dei significati nella semplicità delle forme è il compito che la scultura persegue sempre e che è presente in tutta chiarezza all'opera di Schillani. «I vasi» — come si intitola la mostra — sono sempre tali. Ma sono altresì figure plastiche di animali (cammello, testuggine, ralle, conchiglia, pellicano, gallo) e anche raffigurazioni di situazioni e atteggiamenti (nodo nuziale, inchino, abbraccio) fino a trasfigurarsi nell'animismo scultoreo che improntava di sé le arti precolombiane e africane.

A chi li tocca e li manipola i vasi riservano la sorpresa che qualche volta è nascosta nel loro grembo segreto contenente un'altra scultura, filiazione di quella esterna. Comunque c'è una riserva di significato, fra il tocco umoristico e il brivido surreale.

Il pezzo migliore propone un paio di polli sbucati dal tronco spalancato di un albero. L'unità si rompe, le creature si sdoppiano, pur rimanendo inalterata la salda completezza della materia, argilla che mette a nudo la propria sostanza. «Terra, buona terra» perno di civiltà, «così orgogliosa» così fragile... lo si dice nei vasi e nei candelabri, lo si dice nei versi di una poesia che fa da postfazione al catalogo.

Servizi di: GIULIO MONTENERO.

## I racconti

## di Molesti

Paolo Molesti alla galleria Minerva. Di tanto in tanto questo artista toscano ritorna nella saletta aperta su via San Michele. Fra le opere recenti — disegni a china che i minuscoli tratti paralleli in rosso, verde e blu fanno simili a incisioni all'acquaforte — le più vistose si allargano su un campo di emblemi nostrani incorniciati dal sipario della storia antica, sollevato a festone: il leone di San Marco e la palma di San Giulio spuntano fuori a ventaglio dagli angoli dei monumenti famosi, accanto alle maschere, tema ricorrente della sua iconografia.

Racconto visivo prosegue a un ritmo più rilassato nelle tranquille vedute triestine, fisionomie rigide dell'architettura neoclassica ed eclettica alle quali il tratteggio policromo dona una vibrazione che è il riflesso dei mutamenti sul cielo e sul mare mediterraneo.

Pittore, incisore, calcografo, Paolo Molesti è nato a Volterra, si è laureato a Firenze, dove ha frequentato anche l'accademia, e ha soggiornato a lungo a Parigi.

## Franco Dugo: mille risorse

Franco Dugo alla galleria «Il rinoceronte». Se c'è un limite alla bravura dell'incisore, Dugo lo ha raggiunto. Non c'è finezza che gli sia preclusa: acquaforte, acquatinta, puntasecca, maniera nera, verde, rosso, e chissà quanti altri accorgimenti confluiscono sul medesimo foglio e realizzano nell'immagine impressa quella sgorgante eleganza del disegno classico, a tratto e a macchia, che sembra un'opera riservata in esclusiva alla grande destrezza dell'azione manuale immediata.

Ma non la penna o con la matita o con il pennello non si avrebbero gli sfumati dal bianco al nero che soltanto l'incisione può produrre con rapido trapasso. Dugo si appropria a questa antica ricerca della spontaneità conseguita mediante elaborati artifici e a essa offre anche le risorse inventive, teste di vecchi e di bambini, figure di uomini e di animali che sembrano tratti dai fogli dei maestri conservati nei musei.

Sull'altra parete, l'altro discorso: la linea si irrigidisce intorno al corpo, il chiaroscuro viene smorzato per via della luce morbida e avvolgente. Una signora senza età siede sulla poltrona di un salotto elegante del disegno classico, a che non ha età storica. L'età artistica è peraltro la nostra: la figura — «metafisica» è ormai priva di ogni pretesto fantasioso, appagato da una descrizione che di poco allarga il vero, quanto basta per sottrarlo alla storia.

Franco Dugo lavora a Gorizia (decisa l'esperienza con l'equipe di Basaglia), ma è apprezzato ovunque, essendosi affermato nelle maggiori rassegne (Roma, Venezia, Lubiana, Tokio) fino a una mostra con Vedova, Santomaso, Valentini e Zigaina nel 1985 a Rimini.

## Non sei solo!

Telefono Amico ogni giorno 24 ore di dialogo libero 76666 Trieste 76667

## PROPOSTE

a cura della SPE



Un diamante oggi e per sempre.

## L'emozione di un diamante...

C'è un modo per ricordare un momento importante: la Gioielleria Marcuzzi ha il piacere di presentare una collezione di brillanti unica per taglio, colore e purezza. Una collezione nata dall'amore per le forme preziose, unica per stile e design.

GIOIELLERIA

MARCUZZI

Viale XX Settembre 7 - Via del Toro 2

## AL RIBALTAVAPOR

MENU DI S. SILVESTRO

- Antipasti misti di mare
- Primi piatti: risotto ai frutti di mare, pasta alle scovate, brodetto con polenta.
- Secondi piatti: scampi dorati, sogliole alla mugnaia, gamberi al carizze.
- Verdure miste, pasta finta, vino e spumante, dolce e caffè compresi nel prezzo. L. 50.000 a persona
- Ospite d'onore LUCIANO BRONZI •

TRIESTE - VIA BRUNNER 5 - TELEFONO 762008

## LEGGENDA DI NATALE

Quando re Carlo tornava dalla guerra vittoriosa, una donna l'aspettava piena di gioia e calore.

Bellissimo era il Natale per quel greco re imperatore alla sua corte invernale rosso era il fuoco, l'amore.

Rosso era il dono più caldo grande la calma del cuore fuori il silenzio era solo non s'avvertiva rumore.

Nacque così la leggenda in Aquilana gloriosa che rossa sempre una benda portasse a Natale ogni sposa.

Da allora regine o sciantose, per quelle dolcissime feste, d'ormai le donne ancora di rosso sotto la veste.

E avvolte nel cuore dei cuori di sola preziosa e leggera fan grazia dei loro tesori appena s'allunga la sera.

\*\*\*\*\*

## Tanti auguri a tutti

\*\*\*\*\*



L'AMBASCIATA D'ABRUZZO

VIA FURLANI 6 (CAMPANELLE) TRIESTE - TEL. 730330

• Ultime prenotazioni cenone Fine Anno •

## Nel ringraziare la gentile Clientela per la fiducia accordataci auguriamo

## Buon Natale e Felice Anno

VIA FURLANI 6 (CAMPANELLE) TRIESTE - TEL. 730330

• Ultime prenotazioni cenone Fine Anno •

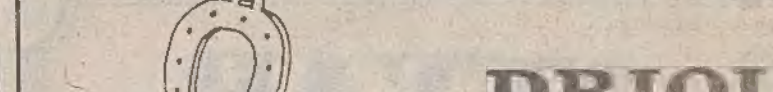
\*\*\*\*\*

## AUGURI!!

\*\*\*\*\*

## DRIOLI

PIAZZA S. ANTONIO



\*\*\*\*\*

## GARAGE REGINA

TRIESTE - VIA RAFFINERIA 6

ESPOSIZIONE VENDITA SERVIZIO ASSISTENZA RICAMBI

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

## Principe si nasce

San Daniele, un prosciutto che è ormai quasi leggenda, considerato fra i migliori crudi al mondo.

E fra i cotti? Solo un prodotto preparato con la stessa rigorosa cura, ricavato da cosce selezionate e senza aggiunte, potrebbe stargli alla pari.

Questo prosciutto è il VECCHIA MANIERA, il «cotto all'antica» per eccellenza, preparato con suino d'alta qualità, nel rispetto delle sane tradizioni. E lo senti subito, nel profumo preziosamente morbido e nel sapore unico, inconfondibile: perché, anche fra i cotti, uno solo è il Principe.



\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

## GIORNALE DI TRIESTE

ARIA PESANTE NEL COMUNE DI MUGGIA DOPO L'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE

## Tra bilanci di fine anno e buoni propositi si intravede un futuro denso di incognite

Anche la giunta di Muggia tira le somme di fine d'anno e fa i buoni propositi per l'anno prossimo: ma l'atmosfera in cui si svolge la conferenza stampa del sindaco Bordon non è delle migliori. A parte le campane a morto — sinistro presagio — che casualmente hanno fatto da sottofondo alle sue parole, c'è stato il silenzio dell'assessore Fernando Uligrai, presente all'incontro con la stampa per conto del Psi.

Tutto nasce (come riferiamo ampiamente nell'articolo a fianco) da un incidente avvenuto lunedì sera in consiglio, quando i socialisti — in giunta assieme al Pci — sono stati messi in minoranza proprio dalla lista Frausin. E se Bordon ora getta acqua sul fuoco e si sforza di vedere un futuro tinto di rosa per la sua giunta, dalla sponda del garofano arrivano ben altri segnali.

«È un episodio — dice il segretario socialista e vicesindaco Jacopo Rossini — che lode i rapporti nella maggioranza, anche se non saprei dire ancora quanto sia compromesso l'esito della verifica che riprenderemo in gennaio col Pci. Ma una cosa è certa: questa giunta, nata in una situazione di emergenza un anno fa per garantire un governo a Muggia, e che pure è riuscita a fare qualcosa di buono, ora mostra il suo vero limite: non è in grado di affrontare i nodi più grossi.

Per Bordon invece, visti i lusinghieri risultati che la sua amministrazione è riuscita a portare a casa, non c'è motivo di cambiare, soprattutto adesso che finalmente, dopo una gestazione che lui stesso ha riconosciuto «difficile», è stato varato il piano-programma: i buoni propositi, appunto.

Ma anche la pagella che Bordon si dà (e su questo anche i socialisti sono d'accordo) è piena di otto e di nove: finanziamenti straordinari per due miliardi e mezzo già in cassa (grazie — dice — alla capacità progettuale del Comune evidentemente apprezzata da Regione, Fondo Trieste e ministeri vari); piano-cassa quasi compiuto con la consegna, nel solo '86, di 95 alloggi; completamento per i

primitissimi giorni di gennaio del centro sociale Olimpia; nuovo accordo con i sindacati in modo da portare a più alti livelli di efficienza l'apparato burocratico comunale; ampliamento delle iniziative culturali (alla faccia di chi voleva ridimensionare il lato «effimero» della gestione Bordon); servizi sociali di ottimo livello nonostante le ristrettezze finanziarie in cui sempre maggiormente versano gli enti locali.

Proprio ottimi, però, questi servizi? Qualche dubbio è pur lecito, se il problema della Nettezza urbana si fa a volte drammatico (e non sempre a causa degli scioperi all'inceneritore), se dopo due settimane il vetro di un asilo è ancora sostituito da un cartone.

E il domani vedrà sempre Bordon in sella? Lui di «starfetta» non vuole sentir parlare, ma conferma l'intenzione di rispettare i patti col Psi anche perché — dice — dopo 10 anni è giusto e democratico cambiare sindaco. Sempreché i rapporti col Psi restino buoni e costruttivi, dice però l'accordo: e Bordon non manca di ricordarlo prima del cin-cin.

Livio Missio

## Tariffe dell'acqua: maggioranza divisa

Ne dovrà passare, di acqua sotto i ponti di Muggia, prima che l'acquedotto cessi di essere «il problema per eccellenza», quello che rischia di trasformarsi in una buccia di banana per la giunta Bordon-Rossini.

I fatti. Lunedì sera, prima del consiglio comunale, come di consueto i capigruppo si riuniscono nell'ufficio del sindaco. All'ordine del giorno della seduta c'è la delibera con cui si vuole adeguare le tariffe '86 dell'acquedotto (già astronomiche) aumentandole di quel tanto che la inflazione richiede.

Ma il problema è ben più vasto, e infatti è proprio di questi giorni la lettera del sindaco Bordon al suo collega Staffieri per cercare una buona volta una soluzione finale: che potrebbe essere — nelle intenzioni dei mugugesi — quella di affidare all'Accea l'acquedotto di Muggia. Una proposta che all'Accea grida poco: ma in cambio le sarebbe offerta anche la gestione del metanodotto che — a Dio pia-

cendo — dal 1988 dovrebbe arrivare anche nella cittadina, finalmente inserita nel nuovo piano di metanizzazione della Regione.

Inoltre, sostiene Bordon, sulla giunta pende, minaccioso, l'ultimatum del comitato di controllo: o la giunta adeguava i prezzi entro la fine dell'anno oppure arriva un commissario «ad actum» per provvedere alla impopolare bisogna.

Ma Rossini è di tutt'altro avviso. Secondo lui l'arrivo del commissario è uno spauracchio tutto da verificare perché il Comune sta appena fatturando i consumi del secondo semestre '86: se i ritocchi tariffari fossero fatti anche fra un paio di mesi non cascherebbe il mondo, visto che il provvedimento riguarderebbe conteggi proiettati abbastanza in là. Inoltre, sostiene il vicesindaco, sulla questione dell'acqua è meglio che Muggia si dimostri unita, se vuole spuntarla con l'Accea. Ma il suo appello cade nel

vuoto, e si va al voto in consiglio. Bordon, per correttezza, si astiene (e nel frattempo lo stesso Rossini deve tornarsene a letto, perché ha l'influenza). I comunisti votano contro la proposta socialista, col sindaco si astengono anche il socialista indipendente Russignan e il repubblicano Colombo, a favore del rinvio votano l'altro socialista Uligrai, la Dc e il socialdemocratico Derin. Risultato: 12 contrari, 11 favorevoli. Proposta bocciata, si deve procedere al rinvio delle tariffe. Detto e fatto: l'acqua (tariffa base) passa da 686 a 722 lire il metro cubo, prezzi da regioni desertiche.

A Muggia non arriverà il commissario, ma la maggioranza rischia di sfarinarsi benché la prima cura del sindaco sia quella di minimizzare l'accaduto («è solo un adeguamento all'inflazione», sulla strategia globale per risolvere il problema Accea siamo tutti d'accordo, abbiamo già delineato la soluzione nel piano-programma scritto assieme al Psi).

L. MI.

IL VESCOVO HA RICEVUTO I FUNZIONARI DELLA QUESTURA

## «Un sereno '87 alla Polizia»



Il questore Vito Mattera, assieme ai funzionari e al personale della Questura, ha reso visita al vescovo Bellomi per porgergli gli auguri natalizi. Nell'occasione è stato fatto dono al presule, un libro sugli Anni santi a Roma. Mons. Bellomi si è trattenuto col personale della Questura augurando agli uomini della Polizia che quotidianamente si prodigano per la sicurezza della cittadinanza un sereno 1987.

## Dalle aule giudiziarie

## Cinque mesi allo zingaro per un'autoradio rubata

Fatale notturno a Muggia del nomade Ilijaz Halilovic, di 36 anni, da Mostar, dove è arrestato dai carabinieri per furto aggravato. Difeso dall'avv. Laurini, lo straniero viene processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore Antonio De Nisco, pubblico ministero Giorgio Borean, cancelliere Daniela Migliardi, e viene condannato a 6 mesi di reclusione e 300 mila di multa.

Il giudice gli accorda la libertà provvisoria ma l'uomo non può lasciare il carcere in quanto è colpito da un ordine di cattura emesso contro di lui lo scorso agosto dal Tribunale di Pavia. Halilovic fu pizzicato intorno alle 23.30 dell'11 dicembre scorso quando una pattuglia autotomata dei carabinieri, comandata dal brigadiere Carrieri, lo scorse assieme ad alcuni sconosciuti in via Trieste.

I militari si avvicinarono al

gruppetto, due uomini riuscirono a darsi alla fuga, scavalcando il recinto di un vicino cantiere e nelle mani dei militari rimasero l'attuale imputato, un suo figlio sul 10 anni e una giovanissima nomade. Ai loro piedi c'era un'autoradio, che risultò essere stata rubata dalla macchina di Fabio Bosso di Mestre. La vettura era stata aperta forzando la serratura di una portiera e, dopo la rottura del bloccasterzo, era stata avviata ma dopo un chilometro i ladroncelli l'avevano abbandonata.

Halilovic negò il furto e sostenne di essersi spinto sino a Muggia per trovare il figlio che aveva perduto su una strada della periferia. Nella cittadina aveva incontrato la ragazza e due suoi nazionali e con essi il bambino, il quale è stato già rimpatriato mentre la giovane verrà giudicata dal tribunale per i minorenni.

## Processato per furto ai grandi magazzini

Per un furto arbitrario di abiti lo studente jugoslavo Andre Sekeres, di 20 anni, da Subotica, è stato arrestato e incriminato per rapina impropria. In stato di detenzione è difeso dall'avv. Formicola, lo straniero viene processato con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto da Alessandro Brenzi, pubblico ministero Oliviero Drigani, cancelliere Egle Mejak. Si busca un anno, 4 mesi di reclusione e 500 mila di multa ma ottiene i doppi benefici di legge per cui viene immediatamente scarcerato.

Nel tardo pomeriggio del 12 dicembre scorso, Sekeres entrò in un grande emporio di largo Barriera Vecchia, raggiunse il reparto abbigliamento e, non visto, si impadronì di una camicia e un paio di jeans.

Dopo avere tolto dagli indumenti le particolari piastre metalliche antifurto, il cacciò in un borsone e si avviò verso l'uscita. Sulla porta fu bloccato dal sorvegliante Guido Cosulich de Pecine, il quale gli chiese di mostrargli gli acquisti, l'altro si rifiutò e il sorvegliante gli strappò la borsa di mano.

Per impedire che Cosulich potesse dare l'allarme, Sekeres lo aggredì, producendogli lesioni guaribili in una settimana e poi si diede alla fuga. Dopo un'ora, lo straniero ebbe un ripensamento e si presentò in un ufficio di polizia, informando gli agenti di avere dimenticato una borsa in un emporio.

Poiché la rapina era stata già segnalata in tutti i commissariati venne immediatamente fermato e tradotto, quindi, al Corneo.

UFFICIALI IN CONGEDO PROMOSSI

## Stellette in più

Nella ricorrenza del 60.º anniversario di costituzione, la sezione triestina dell'Unuci (presidente il gen. Domenico Raguso) ha ricordato la sua lunga attività consegnando attestati di benemerenza ai soci anziani e le insegne di grado ai promossi nel corso dell'anno.

Alla cerimonia, svoltasi nelle sale del Circolo ufficiali di presidio, erano presenti le maggiori autorità militari, tra cui il comandante militare di Trieste gen. Gianfranco Lalli, una larga rappresentanza di ufficiali e i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Ecco l'elenco degli ufficiali cui è stato concesso l'attestato di benemerenza: tenente aeronautica Mario Bos; capitano aeronautica Sergio Bovani; ten. aeronautica Bruno Bradaschia; ten. colonnello fanteria Mario Calcina; ten. fanteria Guido Cassio; ten. artiglieria Mario Cossutta; maggiore guardia di finanza Lodovico Di Benedetto; cap. artiglieria Manlio Di Zorzi; cap. artiglieria Fulvio Fumici; cap. di corvetta Francesco Garbuglia; cap. cavalleria Alberto Gattegno; cap. medico Filippo Iadanza; ten. di vascello Gianfranco Pergoli; cap. fanteria Giovanni Marchi; magg. alpini Luciano Rota; cap. artiglieria R.O. Ermanno Salvadori; ten. fanteria Renato Tagliaro; s. ten. fanteria Bruno Tosolini; ten. cavalleria Tommaso Vagliasindi.

Questo l'elenco degli ufficiali in congedo promossi nell'86: cap. Giorgio Curatolo; cap. med. dott. Giorgio Grandi; cap. dott. Emilio Grasso; cap. Elvio Guerchini; cap. dott. Salvatore Lombardo; cap. ing. Guido Merson; cap. Edo Maraspin; cap. medico dott. Mauro Molassi; cap. Guido Solagna; cap. medico dott. Giuliano Trevisan; cap. Giuliano Zamboni; ten. Marino Agapito; ten. Fabio Cerne; ten. Gianpaolo Cesaratto; ten. Assur Pipino della Torre di Valsassina; ten. Fulvio Delise; ten. medico dott. Lucio D'Incecco; ten. ing. Gianfranco Fantini; s. ten. vascello Ezio Ferluga; ten. medico dott. Francesco Gabrielli; ten. medico dott. Salvatore Gilotta; ten. medico dott. Auro Gombaci; ten. medico dott. Marco Ianche; ten. Andrea Malzan; ten. Roberto Massolo; ten. ing. Luca Mastropasqua; ten. Fabio Montenesi; ten. Claudio Morandini; ten. medico dott. Sergio Parco; ten. dott. Cosimo Quaranta; ten. dott. Fulvio Tamaro; ten. Paolo Uderzo; ten. Luigi Viceconte; ten. Eugenio Virginio; ten. dott. Ervino Zotti.



IL CENTRO DEL MOBILE

LANZA

Statale 202 - Bivio Prosecco - Tel. 225498/225785 - TRIESTE

★ AUGURA BUONE FESTE!!! ★

CHIUSO PER FERIE DAL 21.12.86 AL 7.1.87

## BUON NATALE!

da La Pelle

Piazza Scorcòla 3 - Trieste - Tel. 65131

abbigliamento in pelle di Alta Moda

C'è Moda

in via Udine 30

l'abbigliamento uomo-donna a prezzi di assoluto confronto!

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

NEVAR S.r.l.

VIA MAIOLICA 15/B - TEL. 762727  
(vicino al Mercato Coperto)

VASTO ASSORTIMENTO CASIO, SEIKO E LE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE

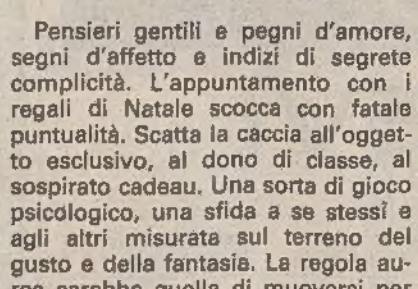
- GARANZIA E ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I NOSTRI OROLOGI
- VASTA GAMMA OROLOGI DIGITALI A PREZZI IMBATTIBILI

FORNITURA E VASTO ASSORTIMENTO UTENSILERIE PER ORAFI E OROLOGIAI

GIOIELLI

pensieri stupendi

A cura SPE



Pensieri gentili e pegni d'amore, segni d'affetto e indizi di segreto complicità. L'appuntamento con i regali di Natale scocca con fatale puntualità. Scatta la caccia all'oggetto esclusivo, al dono di classe, al sospirato cadeau. Una sorta di gioco psicologico, una sfida a se stessi e agli altri misurata sul terreno del gusto e della fantasia. La regola aurea sarebbe quella di muoversi per tempo, per non perdere il piacere della ricerca, per avere tempo di scegliere l'oggetto giusto per la persona giusta.

Oggi siamo alla vigilia, certo è un po' tardi, ma niente paura: se la scelta è caduta su qualcosa di prezioso sgualzagliatevi alla ricerca; certo

non sarà difficile, l'intenso lucidino di oro o pietra preziosa vi dirigerà subito verso le vetrine desiderate. Qualche consiglio su cosa scegliere ve lo diamo noi: chiuso il periodo delle fine originali, rimangiate per sempre effimeri status symbol, è giunto il momento di puntare decisamente su un regalo «personalizzato», a misura del fortunato destinatario. Le mai sante vanità femminili trovano

renno appagamento nell'anello impudico di pietre, nel bracciale dalla linea permoderna, nel collare scintillante, nella spilla firmata. Per un regalo da Mille e una Notte, poi, ecco il preziosissimo e irresistibile diamante, incastonato su un anello, su un ciotolo o su un orecchino.

Dorati lucidini anche per lui. Lo stile di vita dell'uomo in questi ultimi anni è mutato e si è fatto strada il rinnovato piacere tutto maschile per l'accessorio prezioso: fermacravatta con piccoli brillanti, preziosi accendini, porachivi e pinze fermasigari sono le idee preziose per lui.

A tutti quindi l'augurio di scambiarsi doni preziosi sotto l'albero e... Buon Natale!

SPECIALS

Gioielleria OROLINEA

VIALE XX SETTEMBRE 16  
TEL. 733830 - TRIESTE

Oreficeria - Orologeria

SEDMACH ALDO

Piazza Tra i Rivi 1 (Roiano)  
Tel. 410600

Vendita e riparazione accurata di oggetti in oro... e le migliori marche di orologi.

Orologeria - Oreficeria

Perla

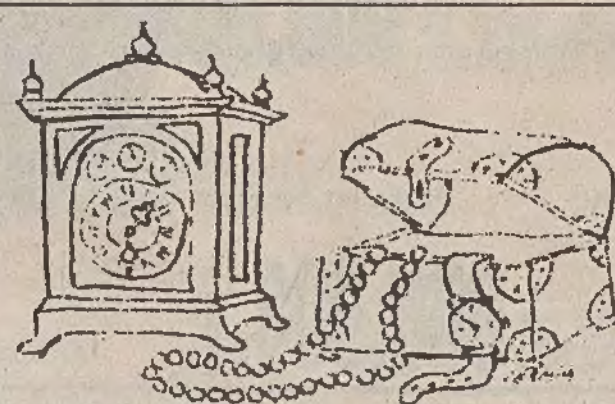
di ONDINA NOCENTE  
TRIESTE: via del Corneo 4  
Tel. 755896

Piccolo Gioiello

OREFICERIA - GIOIELLERIA  
OROLOGERIA-ARGENTERIA  
NUMISMATICA

TRIESTE - VIA GINNASTICA 1 - TELEF. 767636

Ai nostri affezionati clienti formuliamo i migliori auguri di Buon Natale e prospero 1987



Clementi TRIESTE

LABORATORIO ORAFO - CREAZIONI ARTIGIANALI  
VIA SAN NICOLÒ 32 II P. - TEL. 61468RIPARAZIONI OROLOGI ANTICHI  
VIA SAN NICOLÒ 22 II P. - TEL. 68039

## ALTA FEDELTA'

- 50 Amplificatori
- 60 Coppie di casse
- 30 Giradischi
- 50 Registratori
- 20 Sintonzizzatori
- Mixer
- Equalizzatori
- Cuffie
- Testine
- Microfoni

OFFERTE SPECIALI  
SONY FM 110  
mini Hi-Fi portatile  
30 + 30 W. Equalizzatore,  
sint. 15 memorie, doppia  
piastra autoreverse,  
casse 3 vie  
L. 1.150.000

## COMPACT DISC

2500 DISCHI

Tutte le marche  
Tutti i generi

30 LETTORI

OFFERTE SPECIALI  
PHILIPS CD 10  
lettore CD portatile  
con un disco L. 390.000  
PIONEER PD X 003  
con caricatore per 6 CD  
con un disco L. 720.000

Philips, Sony,  
Technics, Aiwa,  
Pioneer, Sharp,  
Onkyo, Yamaha,  
Toshiba, Mission

## VIDEOREGISTRATORI

VHS, VHS C, Video 8

Panasonic, Sony,  
Mitsubishi,  
Aiwa, Sharp,  
Toshiba, Funai,  
Philips, Pioneer

OFFERTE SPECIALI  
FUNAI VCR 4000  
HQ, Fermo immagine  
con una cassetta L. 795.000  
PANASONIC NVG 7  
HQ, 32 stazioni  
con una cassetta L. 990.000

## TV COLOR

Bang & Olufsen  
Pioneer, Toshiba,  
Finlux, Sony, Panasonic

## RADIOREGISTRATORI

Aiwa, Panasonic  
Sony, Sharp

## NASTRI

AUDIO - VIDEO

Tdk, Maxell,  
Sony, Panasonic,  
That's, Fuji,  
BASF, Jvc, Ilford

OFFERTE SPECIALI  
AIWA CSW 300  
Radioregistratore doppia piastra  
L. 210.000  
5 Videocassette  
EI 80 HG Sony o Fuji  
L. 65.000

## RADIO RESETTI

VIA ROSSETTI 80/1A

TEL. 392646

APERTO DOMENICA E LUNEDÌ

## AVVISO

Gli uffici pubblicità de IL PICCOLO di via Einaudi 3/b

OGGI sono aperti con il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 12

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE RIMARRANNO CHIUSI

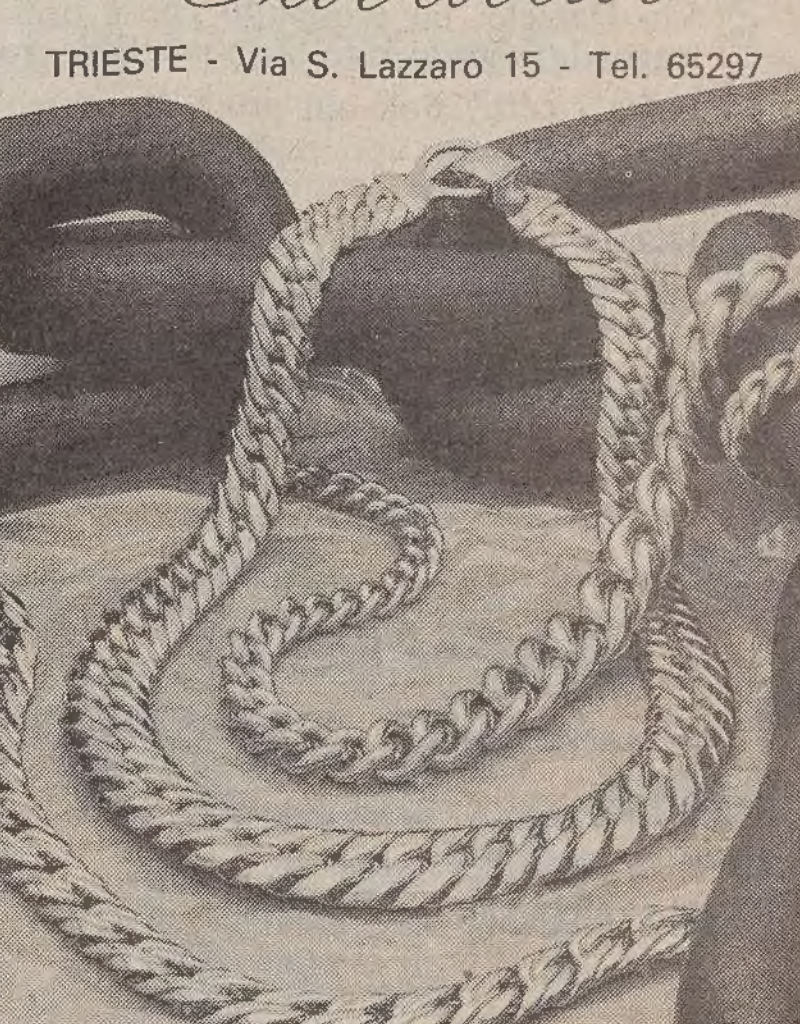
VENERDÌ 26 DICEMBRE saranno aperti dalle 16.30 alle 18.30

Scelta Pubblicità Editoriale

Orologeria Argenteria Gioielleria

Cavallar

TRIESTE - Via S. Lazzaro 15 - Tel. 65297



## GIORNALE DI TRIESTE

PER ATTIVITÀ COLLEGATE CON IL SINCROTRONE E LA BIOTECNOLOGIA

## Assegnate dall'Area di ricerca le prime undici borse di studio

Un autentico apprendistato post-laurea. Tali sono nella sostanza le prime undici borse di studio assegnate in queste settimane dall'Area di ricerca per il Laboratorio «Luce di sincrotrone» e per il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia. E un'ulteriore dimostrazione che le due copiose realtà scientifiche internazionali cominciano a passare dalla fase di progetto a quella operativa.

Ma queste borse di studio — come sottolinea il direttore dell'Area di ricerca, Mirano Sanchi — sono anche una prima risposta alla necessità di creare qui a Trieste un nucleo di giovani con competenze specifiche, destinati sperabilmente a inserirsi nello staff scientifico delle due nuove istituzioni.

Le borse di studio assegnate «valgono» sui 13 milioni ciascuna e hanno durata annuale: sei sono state assegnate per il sincrotrone, cinque per il Centro di biotecnologia. Gli undici prescelti sono

emersi da una rosa di una cinquantina di candidati che avevano risposto al bando di concorso e che sono stati selezionati sulla base dei titoli e di un colloquio da un'apposita commissione diretta dal prof. Renzo Rosel per quanto riguarda il sincrotrone e dal prof. Domenico Romeo per quanto riguarda la biotecnologia.

I cinque borsisti destinati a lavorare sul sincrotrone (quattro sono laureati a Trieste, uno a Pavia) svolgeranno tutti la loro attività all'Area: due al Laboratorio Tasc di tecnologie avanzate sulla fisica delle superfici, due nell'elaborazione dei dati su computer, gli altri due nel settore dei magneti ad alta frequenza. Sotto la guida di Rosel, i sei giovani sono già stati inseriti nell'attuale fase di definizione concettuale della «macchina di luce», in vista della messa a punto del progetto finale, che dovrà essere pronto in primavera.

Per quanto riguarda la bio-

tecnologia, i cinque borsisti (quattro laureati a Trieste, uno a Padova) verranno coinvolti nell'attività iniziale del Centro Unido, prevista per i primi mesi dell'anno entrante, come ha confermato il direttore generale Irwin C. Gunsalus, tornato a Trieste per alcuni giorni la scorsa settimana.

«Il successo dell'iniziativa è stato confortante, così come il livello dei concorrenti», ha osservato il dott. Sanchi. «Per questo pensiamo di varare al più presto un altro lotto di undici borse, magari da usufruire più ampiamente in istituti stranieri allo scopo di acquisire quelle competenze indispensabili per le future attività all'Area».

## Studi sull'ambiente

E' nata anche a Trieste una sezione del «Centro studi l'uomo e l'ambiente», che da anni opera a Padova e in altre sedi quale servizio culturale avanzato per l'elaborazione e il coordinamento delle problematiche ambientali. In particolare, il Centro ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di «poli di riferimento» sia per il mondo scientifico (Università, Cnr), sia per la produzione, coniugando lo sviluppo con la tutela dell'ambiente.

In ciò esso si distingue sia dalle associazioni professionistiche già esistenti (Wwf, Lipu, Lega ambiente), che hanno soprattutto l'obiettivo di creare un movimento d'opinione, sia dall'attività di ricerca svolta nelle istituzioni pubbliche e in quelle private. Gli obiettivi del Centro vengono condotti anche attraverso iniziative editoriali, quali la rivista mensile «Ambiente Risorse Salute» e un'agenzia di informazioni quindicinali.

Il gruppo triestino (che conta una decina di persone tra ingegneri, geologi, esperti di problemi normativi per la tutela del territorio) ha la sua sede sociale in viale Miramare 181 (tel. 410479) e intende porsi come «catalizzatore» di nuove tecnologie tra l'offerta dei produttori e la domanda di quanti sono interessati al loro impiego. E' quindi proposito del nuovo Centro quello di rivolgersi agli amministratori per produrre e fornire informazione e per indicare strumenti e tecnologie per una migliore programmazione del territorio.

In particolare, la sezione triestina del Centro intende impegnarsi nello studio dell'inquinamento da amianto e nella documentazione sulle normative e le attività di ricerca in campo ambientale svolte nell'Est europeo.

ORIGINALE PRESEPE ALLESTITO ALLA MARITTIMA DAL CRAL-PORTO

## Pecorelle vive nella capanna



Nella scia di una tradizione oramai consolidata, anche quest'anno i lavoratori dell'Ente porto hanno allestito il presepe davanti alla Stazione marittima. Nota di origi-

nalità e di curiosità è stata la presenza, vicino alla greppia, di due pecorelle vive, che hanno suscitato l'ammirato stupore di molti bambini presenti alla piccola cerimonia

che si è svolta attorno alla «capanna». Il presepe è stato benedetto dal vescovo Belloni. Il coro Valrosandra del Circolo ricreativo aziendale dell'Ente

porto, presente un Babbo Natale, ha intonato «Stille Nacht». Vicino alla «capanna» è stato eretto anche un abete, simbolo di augurio dei lavoratori alla città.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio e mamma (17-20/12) da Livia Cal 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Fondazione Gianfranco Gemblini.

In memoria di Carlo Balbi nell'anniversario (20/12) dalla moglie Franca e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Linda Battistelli Ved. Calligaris nel 70° anniversario (24/12) da Mauro, Stello e Rosetta 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Natalia Buttus per il compleanno (24/12) dalla sorella Laura 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Oscar Habe (25/12) dalla moglie e dalle figlie 15.000 pro Ass. amici del cuore, 15.000 pro Istituto Burlo Garofalo (Rep. di cardiologia pediatrica «Claudia Wagner in Cogoli»).

In memoria del nonno Rodolfo Lapel (25/12) da Fulvia e Alberto Fugliese 20.000 pro Anfas (Casa famiglia).

In memoria di Umberto Marchio nel 120° anniversario (25/12) dalla moglie e figli Elsa e Tullio 20.000 pro Astad.

In memoria di Silvana Combi nell'anniversario (18/12) dal marito 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Paolo Dragovina nell'anniv. dalla moglie e cognata Nives 100.000 pro Astad.

In memoria di Vittorio Fozzer (23/12) dalla moglie e figlie Esther e Nives 20.000 pro Ricerche Pado-

van comitato ex alievi.

In memoria di Tullio Frausin nel 30° anniversario (25/12) dalla moglie, figlio, nuora e nipote 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Masola nel 10° anniversario (22/12) dalla moglie Olga 50.000 pro Pro Senectute (osp.), 50.000 pro Lega tumori Mani, 50.000 pro Villaggio del Panchiuto, 25.000 pro Croce rossa italiana, 25.000 pro Acli progetto anziani.

In memoria di Giuseppe Masutti nel 30° anniversario dalla figlia Laura e genero Umberto 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Anna Vivoda nel 25° anniversario (24/12) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Sergio Sablich nel 20° anniv. (24/12) dalla moglie Rosetta e dalle figlie Barbara e Chiara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Evelina Safet (10/12) dalla sorella Renata Iorio 10.000 pro Ricerche G. P. Padova.

In memoria di Cristiano Semini per l'anniversario (24/12) ann. 24/12/86 dai familiari 30.000; da Lucilla Rebulla 15.000, da M.A.G. Rosani 10.000 pro 3.a Geriatria osp. Madonna; dalla fam. Zenica 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Mario Bosini nel 20° anniversario (25/12) dalla moglie Teri, figlia Rita, nipote Samantha 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carolina Cicuto per il compleanno (25/12) dalla figlia Renata Ponda 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria della sorella Adelma Dorni nel 47° anniversario (25/12) da Argene e Valeriano Vivoda 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Luciano Mattiazzi (25/12) dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Mattiazzi (25/12) dalla nuora 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Metilka ved. Corrente per il Natale da Martina, Gabriella e Gilberto 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nereo Pierazzi (25/12) dalla zia Pina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Pettito (a 3 mesi dalla scomparsa 25/12) da Andrea e Paola de Polo 50.000 pro Lega tumori Mani.

In memoria dell'ing. Raoul Puhali nel 60° anniversario (25/12) dalla moglie Gemma e dai figli Paola e Roberto 300.000 pro Sogit.

In memoria di Rodolfo Stoffa (25/12) da Edda, Lorenzo e Roberta 100.000 pro Unicef.

In memoria di Tosca Tarao in Furian per il compleanno (25/12) dal marito Aldo 50.000 pro Astad.

In memoria del dott. Andrea Terrano per il compleanno (25/12) dalla sua Cicci 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Romana Trentin ved. Alessio (25/12) per il compleanno da nuora, nipoti Tamara, Marzia e Davide 30.000 pro Pro Senectute (grazie di Natale).

In memoria del generale Francesco Paolo Turcio per il Santo Natale dalla moglie Silvana 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Cri (grazie soccorsi).

In memoria di Bruna Vecchiet nel 60° anniv. 25/12 dalla fam. Custerina-Vassari 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giovanni Gustin nell'anniversario (26/12) da Jole e Miro 20.000 pro Mani Tese-Africa.

In memoria di Alberto Specnar nell'anniversario (26/12) dalla sorella Lina Frassin 25.000 pro Anfas, 25.000 pro Astad.

In memoria di Aurelio e Fulvio Amodeo per il Natale da Carla Amodeo 50.000 pro Società alpina delle Giulie (Fondo onoranze Fulvio Amodeo).

In memoria di Dionisia Corazza Travani per il Natale 1986 da Rita, Nello, Sergio, Bruna, Paolo e Massimo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Giuliano Murati per il S. Natale da Ida e Giulia Murati 50.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Krsicich per il S. Natale dalla moglie e figlie 20.000 pro Chiesa S.V. De Paoli.

In memoria dei defunti Knez e cari per il S. Natale dalla congiunta 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato, 10.000 pro Centro cardiologico (dr. Scardi).

In memoria di Silvia Lauri e Mariella Del Gobbo per il S. Natale dalla nonna di Silvia 30.000 pro Ist. Burlo Garofalo.

In memoria di Maria Moretti per il S. Natale da Marisa Zuccon 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Tigo Sartori per il S. Natale dalla moglie e figlie 30.000 pro Uldim, 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Samec per il S. Natale da Nives e Fulvia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per il S. Natale da Eni e Matteo Boch 30.000 pro Astad, 20.000 pro Enpa.

In memoria dei cari defunti e del cap. Vito Simi per il S. Natale dalla moglie Armanda 15.000 pro Chiesa B.V. delle grazie (pane per i poveri), 15.000 pro Anfas, 15.000 pro Uldim (bambini), 15.000 pro Astad.

In memoria dei propri genitori e fratelli Placido e Luigi da Italia Varnier Moraro 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

Per il S. Natale da Maria, Anna e Bruno Natsch 50.000 pro Astad.

In memoria di Lidia De Stefani per il S. Natale dalla figlia Mirella con lgo 100.000 pro Enpa.

In memoria dei cari defunti per il S. Natale da Rita Pietron 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 10.000 pro Missione triestina nel Kenia Iriamural, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

Per il S. Natale da Carla Amodeo 10.000 pro Mani Tese-Africa.

In memoria dei cari defunti per il S. Natale dalla fam. Magris 25.000 pro Div. cardiol. prof. Camerini.

In memoria dei genitori e di tutti i cari defunti per il S. Natale dalle figlie Marcella e Mirella e famiglie 20.000 pro Agmen.

**auguri dalle OFFICINE AUTORIZZATE FIAT**

**FIAT CIMAORI** SISTIANA - TRIESTE TEL. 299018

**FIAT ANTONUCCI** ANTONUCCI - TRIESTE TEL. 414395

**FIAT SERVICAR** TRIESTE - VIA F. SEVERO, 30 TEL. 567706

**FIAT CARROZZERIA ASA** V.LE D'ANNUNZIO 39/41 TEL. 948362 - TRIESTE

**FIAT PANARELLA** TRIESTE - VIA MATTEOTTI, 21 TEL. 755221

**FIAT CARLI** TRIESTE - VIA PETRONIO, 10 TEL. 763653

**FIAT CAMOZZI** TRIESTE - VIA TACCO 32-34 TEL. 773688

**FIAT GIULIA** TRIESTE - VIA GIULIA 55 TEL. 569998

**FIAT GREGORI** PADRICIANO 151 - TRIESTE TEL. 226161

**Hill SPORT**

VIA KETTE 2 - BASOVIZZA (TRIESTE)

Vasto assortimento di  
**SCI - SCARFONI**  
**ABBIGLIAMENTO NEVE - PIUMINI**  
**DOLOMITE - FILA - SAMAS**  
**COLMAR - DUBIN - CHAMPION**  
• **RIKITO E VALUTAZIONE SCI USATI** •

Riparazioni sci, fondo, lamine e sciocollatura  
**19.000**

Optica  
*Guido Arancio*  
L. ex Salva 8

*Buone Feste*

**TRE GENERAZIONI DI OTTICI**

**Round Table 9 Trieste** per un caldo Natale dell'anziano

I fondi raccolti verranno utilizzati per l'acquisto di legna a favore degli anziani bisognosi della città. Auguriamo BUONE FESTE e ringraziamo le seguenti Ditte che hanno contribuito alla nostra iniziativa.

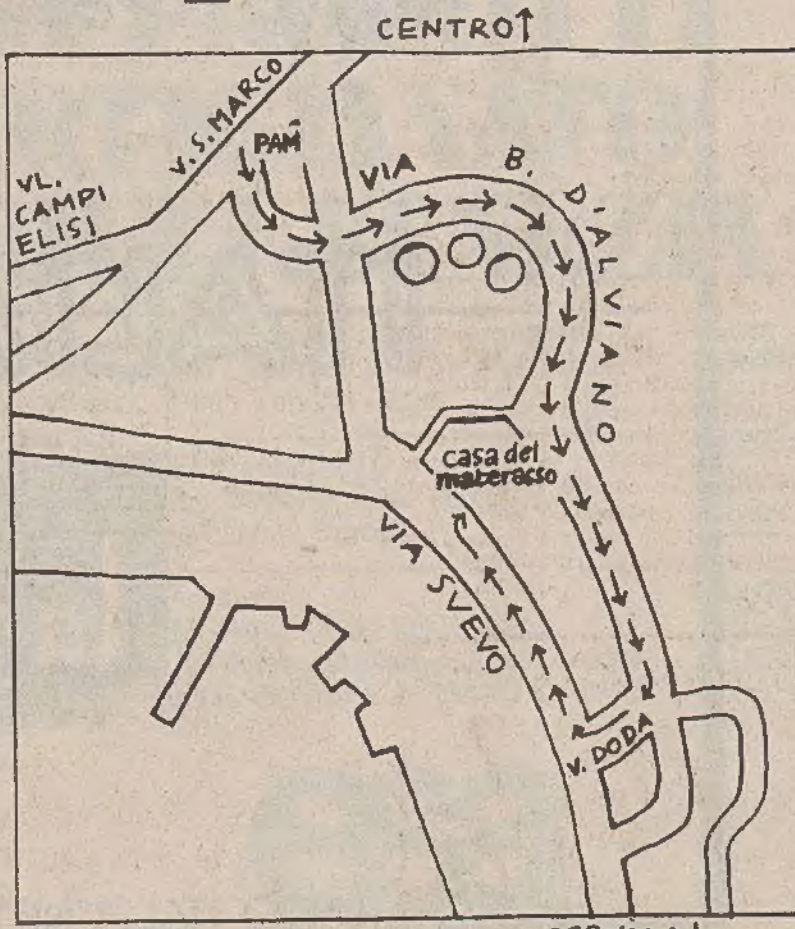
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Ag. IMMOBILIARE GREBLO<br>Piazza Dalmazia 3<br>- CORAL ALDO<br>via Broletto 22/B<br>- R. GORETTI succ.<br>via F. Severo 3<br>- REBULLA SERGIO<br>via Carli 24<br>- OTTICA DEIURI<br>via Carducci 2<br>- CORTINA SPORT<br>via Carducci 1/C<br>- S. AZZOPARDI & G. B. ZANZI<br>via F. Severo 5<br>- Orologeria oraf. MIKOLJ<br>Campo S. Giacomo 3<br>- Pizzeria GALLERIA FABRIS<br>piazza Dalmazia 2<br>- CO. GE. FI. LEASING<br>via Tolmezzo 1/2 Udine<br>- A. CARPANI<br>v.le XX Settembre 32<br>- NOVACOLOR s.n.c.<br>via dei Felchi 2<br>- DINO CONTI<br>strada della Rosandra 2<br>- LOVE-CAR s.n.c.<br>strada della Rosandra 50<br>- ALLIANZ PACE Assicurazioni<br>Ag. ANGELO FRONTINO<br>- Ag. DIVAL<br>dott. LUCIANO PISTAR<br>AUTOVEGA<br>via Puccini 56<br>- MERCERIA G&B<br>- F.lli NASCIBEN<br>via Martelli 10<br>- MERCERIA GRAZIELLA<br>via Polanini 4<br>- LEASEST S.p.a.<br>via Genova 14<br>- GENERAL RICAMBI<br>via Coronio 39<br>- TAURIS S.r.l.<br>strada Monte d'Oro 11<br>- EUROSPITAL PHARMA<br>via Flavia 122<br>- I.E.G.<br>via Flavia 130 | - AUTOCARROZZERIA KNEZ<br>via Martelli 2<br>- OROLOGERIA OREF. GIADA<br>via Roma 16<br>- ANTICHE DISTILLERIE TRIESTINE<br>via Pietraferrata 18<br>- F.lli JANOUSEK S.r.l.<br>via Miramare 87<br>- ABACUS INFORMATICA<br>via XXX Ottobre 4<br>- SALUMERIA SARTORI<br>via Canova 15/A<br>- ADRIANO LA TERRA<br>via del Ronco 6/C<br>- ILLYCAFFE S.p.a.<br>via Flavia 110<br>- JURCEV LIQUORI<br>via Romagnoli 24<br>- P.C. SYSTEM Conc. IBM<br>via Rossetti 6<br>- C.R.M. di Banti e Kocovar<br>strada al Monte d'Oro 2<br>- CHAMBRE-CHOCOLATO<br>- CENTRO DOLCE FRUITS<br>SAN DANIELE DEL FRIULI (Ud)<br>- S.M.I.<br>via Ponchielli 3<br>- PULCINI RENATO & GIULIANO<br>via Flavia 46<br>- S.I.A. S.r.l.<br>via del Porto 61<br>- PRISMA S.r.l.<br>via Piccardi 16<br>- LIVENZA VINI<br>via Piccardi 22<br>- AUTOTELETRONICA di S. LOY<br>via Piccardi 48<br>- OBELIX<br>via del Bosco 11/1<br>- CAVALIERO S.n.c.<br>Sistiana 41/D<br>- Rag. FABIAN LUCIANO Imp. exp.<br>via del Ronco 7<br>- CAMICERIA MODERNA<br>via Mazzini 44<br>- DOMENICO TAMARO<br>via Gattari 29<br>- MODE ALEXANDRA<br>via XXX Ottobre 14<br>- THEOREALITY<br>via S. Nicolò 14 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## Qualche soldo in più e tanti desideri

Più valore alla «tredicesima»: ecco il senso di questa eccezionale offerta valida solo fino alla vigilia di Natale

La «tredicesima» porta qualche soldo in più, questo è innegabile; ma i desideri da appagare sono sempre tanti... La Casa del Materasso, proprio in coincidenza con la «tredicesima», vi dà la possibilità di usufruire, dal 6 al 24 dicembre, di uno SCONTO SPECIALE del 25% su TUTTI i materassi\* grande e completo assortimento che si possa immaginare). Per chi crede che un riposo corretto risolva tanti problemi, questa è evidentemente l'occasione da cogliere. Pensate: un 25% di sconto dà ad ogni vostro biglietto da decimila il valore di 13.300 lire. Questo sì che è aver rispetto della «tredicesima»!

\* Sono esclusi dall'offerta materassi di misure particolari



Un giro più lungo...ma ne vale la pena!

A causa dei lavori per la grande viabilità, a chi deve accedere alla via Italo Svevo provenendo dal centro è consigliata questa piccola deviazione: prendere la via D'Alviano (gasometri) e da questa, attraverso via Doda, raggiungere la via Svevo dal lato opposto.

**25% SCONTO**

**casa del materasso**  
TRIESTE - Via Italo Svevo, 6

**ULTIMO GIORNO**

di OSMO

## GIORNALE DI TRIESTE

CONSUMI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Tabacco: due chili annui per persona

| REGIONI               | Consumo<br>«pro capite»<br>(in grammi) |
|-----------------------|----------------------------------------|
| VALLE D'AOSTA         | 2.332                                  |
| LIGURIA               | 2.158                                  |
| LAZIO                 | 2.100                                  |
| TRENTINO-ALTO ADIGE   | 2.099                                  |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 2.097                                  |
| EMILIA-ROMAGNA        | 2.059                                  |
| TOSCANA               | 2.043                                  |
| PIEMONTE              | 1.909                                  |
| SARDEGNA              | 1.909                                  |
| CAMPANIA              | 1.903                                  |
| MEDIA NAZIONALE       | 1.869                                  |
| LOMBARDIA             | 1.848                                  |
| SICILIA               | 1.822                                  |
| UMBRIA                | 1.801                                  |
| ABRUZZI               | 1.750                                  |
| MARCHE                | 1.716                                  |
| PUGLIA                | 1.622                                  |
| MOLISE                | 1.609                                  |
| VENETO                | 1.607                                  |
| CALABRIA              | 1.530                                  |
| BASILICATA            | 1.463                                  |

Il recente aumento dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi comporterà, per gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia, un maggior onere annuo valutabile intorno ai 12 miliardi di lire.

L'aumento ha interessato, com'è noto, tanto i tabacchi di produzione nazionale — che nella nostra regione costituiscono poco meno della metà, precisamente il 49,2 per cento, del consumo globale di tabacco — quanto quelli esteri.

Complessivamente in un anno, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati venduti (questi dati, resi noti recentemente dall'Istat, si riferiscono precisamente al 1985) 2 milioni 557 mila chilogrammi di sigarette e di tabacco: 1 milione 298 mila chilogrammi di tabacchi esteri e 1 milione 259 mila chilogrammi di tabacchi di produzione nazionale; fra cui, 1 milione 235 mila chilogrammi di sigarette, 17.200 chilogrammi di «trinciati» e tabacchi da fiuto e 6.500 chilogrammi di sigarette.

In altri termini, rapportate alla popolazione residente, queste cifre significano che, in media, nell'anno considerato ogni abitante del Friuli-Venezia Giulia avrebbe mandato in fumo oltre due chilogrammi (per l'esattezza, 2.097 grammi) di tabacco.

Non va, comunque, dimenticato che si tratta di un valore medio, basato sul rapporto intercorrente fra il consumo globale di tabacco e l'entità numerica di tutta la popolazione regionale, compresi i bambini e coloro che non fumano; per cui, i consumi «pro capite» reali dei fumatori sono, in effetti, superiori.

In base a codesto consumo individuale — superiore del 12,2 per cento alla media na-

zionale, pari a 1.869 grammi di tabacco per abitante — il Friuli-Venezia Giulia si trova ad occupare il quinto posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sui consumi individuali di tabacco.

Consumi «pro capite» più elevati si registrano, infatti, come si evince dalla tabella, soltanto nella Valle d'Aosta, con una media di 2.332 grammi per abitante, nella Liguria (2.158 grammi), nel Lazio (2.100) e nel Trentino-Alto Adige (2.099 grammi); mentre i consumi più bassi si riscontrano rispettivamente nella Basilicata (con una media pari a 1.463 grammi «pro capite», inferiore del 30,2 per cento, cioè di circa un terzo, a quella del Friuli-Venezia Giulia) e nella Calabria (1.530 grammi).

Nel considerare queste cifre — che come si è accennato, si riferiscono ai quantitativi di tabacco complessivo venduti in ciascuna regione, rapportati ai rispettivi abitanti — è, tuttavia, necessario tenere presente i molteplici fattori, che direttamente o indirettamente influiscono sulle medie relative ai consumi individuali di tabacco nelle singole regioni, vale a dire: la composizione della popolazione per età (e, quindi, la diversa incidenza delle persone adulte ed anziane, sul complesso); le possibilità economiche, cioè il reddito medio, degli abitanti (che variano sensibilmente da regione a regione); il diverso rapporto «città-campagna» esistente in ciascuna regione, essendo dimostrato che gli abitanti delle zone rurali fumano mediamente meno di quelli residenti nei centri urbani; la componente turistica; e vari altri ancora.

Giovanni Palladini

TROPPE LE INCOMBENZE SECONDO L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ESERCENTI

## Nuova uscita della Fipe contro il carico fiscale

La Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) provinciale scende di nuovo in campo contro «l'eccessivo carico fiscale cui sono soggetti gli esercizi pubblici medi e piccoli», e sostiene la necessità di una radicale semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle aziende. L'occasione per questa nuova uscita (la prima risale a meno di un mese fa) è, scrive l'Associazione esercenti pubblici esercizi in una nota, «l'avvenuta introduzione di ulteriori, nuove incombenze». I modelli per la dichiarazione annuale tra '86, già predisposti dal ministero e di prossima pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, prevedono infatti un nuovo obbligo: quello di indicare il numero delle ricevute fiscali e delle fatture complessivamente emesse durante il corso dell'anno.

«Se per le fatture il dato è di facile reperimento, vista la loro numerazione sequenziale — scrive la Fipe — per le ricevute fiscali, per le quali non esiste l'obbligo di alcuna numerazione aziendale, il nuovo adempimento comporta la necessità di una ricerca ed una contabilizzazione che per molte aziende assume

proporzioni paradossali, soprattutto in quanto i documenti annullati non possono essere ricompresi nel calcolo totale, mentre ben diversa sarebbe stata la situazione se gli operatori anziché a dicembre, fossero stati preavvisati di tale necessità all'inizio dell'anno».

La Fipe esprime quindi «la più viva protesta per questa mancanza di criteri operativi e di coordinamento da parte degli uffici ministeriali» e rileva «che neppure gli «addetti ai lavori» riescono a dare a tale nuova incombenza una qualsiasi finalità giustificativa». La Fipe provinciale rinnova quindi la richiesta che «cessi la discriminazione tributaria esistente a danno dei pubblici esercizi, unica categoria di imprenditori tenuta contemporaneamente all'emissione delle ricevute fiscali ed all'uso del registratore di cassa fiscalizzato».

Tale situazione secondo la Fipe è estremamente penalizzante, «soprattutto perché la categoria degli esercenti della ristorazione per sviluppare quell'estro, quell'inventiva e quella professionalità necessarie per conservare la migliore immagine aziendale, hanno

bisogno di disporre di tempi per l'aggiornamento e lo studio che attualmente vengono invece assorbiti da obblighi amministrativi poco chiari e di dubbia utilità».

«La mancanza di chiarezza — continua la Fipe — è del resto una prerogativa di larga parte della legislazione fiscale in vigore, e non solo di questa». Emblematico a giudizio dell'associazione il caso del recente decreto sullo zucchero: «Sotto la pressione dell'opinione pubblica, sconvolta dal delittuoso comportamento di singoli operatori del settore vinicolo con l'uso indiscriminato del metanolo — si racconta nella nota — il Parlamento ritenne di modificare con misure d'urgenza la legislazione in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari».

«Nella stesura della nuova disciplina — scrive ancora la Fipe — la tenuta del registro di carico e scarico delle sostanze zuccherine, originariamente obbligatorio per produttori, importatori e grossisti, veniva genericamente estesa a non meglio individuati «utilizzatori», con ciò suscitando una ridda di ipotesi e sollevando un'infinità di dubbi per dare alla norma una sua esatta interpretazione».

«Il fatto che a quasi sei mesi manchino tali chiarimenti — rende noto l'associazione — ha creato uno stato di estremo disagio tra gli operatori, sia perché il termine «utilizzatori» può essere soggetto ad interpretazioni estremamente late, tanto da includervi volendo anche i consumatori privati, sia per l'onerosità dei defatiganti adempimenti previsti, che prevedono l'indicazione in percentuale della presenza delle sostanze zuccherine nei prodotti finiti».

«Norme conclude — che potrebbero trovare una logica applicazione nei processi produttivi tipicamente industriali, rischiano di gravare, per l'imprecisione della legge ed i ritardi nelle autentiche interpretazioni, anche su aziende di dimensioni piccole artigianali».

I GIOVANI DELLA XXX OTTOBRE A STAVOLI

## Dal nonno montanaro



In occasione del «Natale Alpino», tradizionale appuntamento per i giovani del Gruppo alpinismo giovanile del Cai «XXX Ottobre», alcuni ragazzi, accompagnati da genitori e dirigenti del Gruppo, hanno raggiunto la località di Stavoli. Si tratta di un pugno di case abbarbicato sui fianchi del Monte Amariana, a circa due ore di cammino dal più vicino centro abitato.

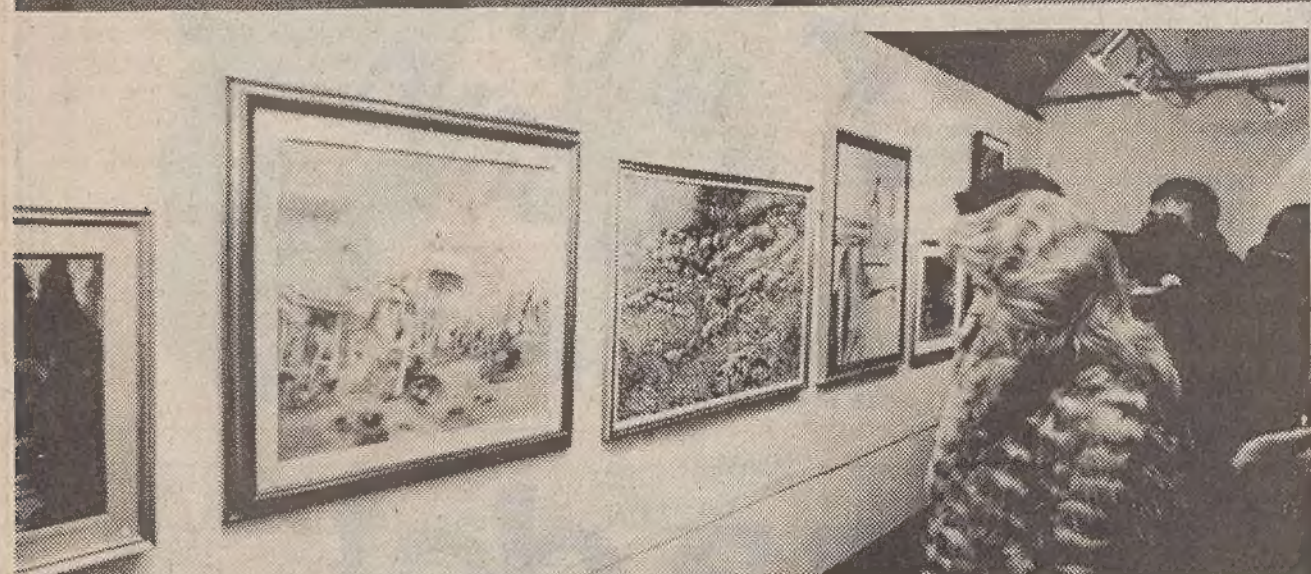
A Stavoli, che si trova nel Comune di Moggi Udinese, vi abita solo ormai da più di dieci anni un simpatico montanaro di 72 anni, Sandro Gardel. I piccoli alpinisti hanno consegnato al «nonno» alcuni doni natalizi sotto forma di generi alimentari e di vestiario. L'arzilla montanaro, visibilmente commosso, ha ringraziato i suoi ospiti.

Sandro Gardel ha preferito rimanere a Stavoli anziché scendere a valle per non finire in un anonimo prefabbricato dove si sarebbe solo che annoverato. «Qui ho sempre qualcosa da fare — ha detto — perché oltre la legna da tagliare ci sono tante altre cose da sistemare. Fino a quando godrò di buona salute non mi muoverò da Stavoli». Dopo averlo ascoltato attentamente i ragazzi hanno preso la via del ritorno senza dubbio arricchiti nello spirito da questo incontro.

Giovanni Palladini

APERTA FINO AL 10 GENNAIO A PALAZZO COSTANZI

## La mostra regionale d'arte



Si potrà visitare fino al 10 gennaio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13) a Palazzo Costanzi la quarantesima edizione della «Mostra regionale d'arte». È, infatti, da quarant'anni consecutivi che il Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori allestisce questa rassegna, un tempo ospitata nelle sale del padiglione del Giardino pubblico, poi al Teatro Nuovo prima di trovare, da vent'anni a questa parte, la sua attuale collocazione a Palazzo Costanzi. Quest'anno la giuria — Edoardo Devetta (pittore), Sergio Moles (critico d'arte), Carlo Milie (critico d'arte), Gualberto Niccolini (giornalista), Carmelo Vranic (pittore) — ha assegnato il primo premio della mostra a Marino Cassetti ed il secondo premio a Clelia Mazzoli; terzo Piero Conestabo. Nelle immagini di Italfoto due momenti dell'inaugurazione.

## Lo sviluppo turistico di Duino Aurisina

La Giunta comunale di Duino Aurisina ha avuto, nei giorni scorsi, una serie di incontri con i rappresentanti delle maggiori proprietà delle aree interessate allo sviluppo turistico del Comune, per verificare le volontà dei singoli potenziali operatori. Sono state presentate alcune ipotesi di soluzione che comunque non assumono le caratteristiche di progetto. Agli interlocutori è stata confermata l'intenzione dell'Amministrazione di procedere con sollecitudine alla definizione dell'assetto delle aree turistiche. La Giunta si è comunque riservata ogni valutazione delle ipotesi presentate.

Nel confermare che ogni decisione in merito sarà presa soltanto dopo aver consultato le forze politiche che hanno contribuito alla stesura del Piano regolatore generale il Comune si è assunto l'impegno di valutare tutte le proposte che oltre a interessanti soluzioni architettoniche presentino anche funzionali piani gestionali di natura prettamente turistica.

Il sindaco Brezgar ha così confermato l'orientamento che vede nel turismo la struttura portante dell'economia locale, ma non l'unica: «Vanno quindi contestualmente sostenuti — ha detto — i settori che da secoli formano la base economica di queste terre, e cioè l'artigianato della pietra e l'agricoltura, settori nei quali con rammarico devo constatare una sottovalutazione di iniziative altamente qualificanti».

## Sorge un Nuovo Anno

e la Cassa di Risparmio di Trieste lo festeggia offrendo alla propria clientela CARIFAST e CRT/PASS due nuovi servizi per un migliore 1987



## DALL'ESTERO

SI E' ALLARGATA TROPPO LA CAMPAGNA PER LA «QUINTA MODERNIZZAZIONE»

# La protesta spaventa Deng

## Gli operai con gli studenti

Raduni e cortei in numerose città - Cartelli chiedono maggiore democrazia e libertà

SHANGAI — Oltre duemila studenti hanno attraversato ieri in corteo Shanghai, alla volta del palazzo del municipio, scandendo slogan che chiedevano più democrazia. Ma sono stati respinti dalla polizia. Nei comizi tenuti successivamente sulla piazza del Popolo sono intervenuti anche numerosi operai per appoggiare le richieste studentesche.

Nonostante il divieto delle autorità, che avevano proibito ogni riunione pubblica, gli studenti sono scesi in piazza per il quinto giorno consecutivo. Da Nanchino, le autorità universitarie confermano la manifestazione di lunedì, pur senza precisare l'entità della partecipazione studentesca (la stampa giapponese parlava di oltre duemila persone). Nel corso del corteo di ieri, che ha avuto origine all'Università di Tongji, gli studenti di Shanghai hanno innalzato striscioni sui quali era scritto: «Dire la verità», «Aumentare

la democrazia», «Tutelare i diritti umani», «Abbasso i burocrati».

Su altri striscioni era scritto «Dove sei, Xiaoping?» e «Ciao, Xiaoping». Alcuni studenti hanno speso parole di oblio delle manifestazioni e anche rendere esplicito il sostegno alla politica di riforma di Deng Xiaoping, che si è espresso in favore di una maggiore democratizzazione.

Il corteo di ieri è scaturito dalla mancata risposta delle autorità di Shanghai alla richiesta formulata dal «Comitato degli studenti laureati», che avevano chiesto di poter tenere una riunione. «Nel nostro cuore, noi sosteniamo gli studenti», ha detto un operaio mescolato alla folla. «Nella mia fabbrica la notizia della protesta si è diffusa da sola. I dirigenti sono spaventati a morte», ha aggiunto.

L'operaio ha poi rivelato che ai suoi compagni è stato detto di non prendere parte alla protesta dei giovani:

«Molti avevano paura, ma anche noi vogliamo la democrazia e vogliamo poter eleggere i nostri responsabili. E poi ci preoccupa l'aumento dei prezzi», ha aggiunto.

La protesta di Shanghai ha avuto inizio venerdì, quando decine di migliaia di studenti hanno inscenato una manifestazione spontanea, ed è proseguita sabato e domenica, anche se l'onda lunga dell'entusiasmo sembra essersi allentata.

Nelle scorse settimane piccoli raduni studenteschi si sono avuti in altre città, quali Kunming e Hefei. Lunedì sera le autorità di Shanghai avevano ammonito che non sarebbero più state tollerate altre turbolenze pubbliche, e che in futuro ogni riunione avrebbe dovuto avere l'approvazione preventiva della polizia.

Gli studenti hanno riferito che tre dirigenti studenteschi si sono recati alla polizia per chiedere l'autorizzazione a manifestare, ma che la loro

richiesta non è stata presa in considerazione.

Dall'insieme dei segnali che vengono in queste ultime ore dalle maggiori città cinesi si ha l'impressione che ora la situazione sia ritornata sotto il completo controllo del governo e del partito. E appare sempre più chiaro che il movimento degli studenti — in un primo tempo sollecitato dal vecchio Deng Xiaoping per dare forza alla sua campagna per la «quinta modernizzazione», l'introduzione appunto di elementi di democrazia nella società cinese — abbia poi assunto caratteri preoccupanti.

Ciò è accaduto quando, a Shanghai, al corteo degli studenti si sono accodati operai ed esponenti del ceto urbano, elementi cioè di quella fascia sociale che non ha tratto ancora alcun vantaggio dalla liberalizzazione introdotta da Deng con le sue prime «quattro modernizzazioni».

Carlo Berti



## Nuovo tempio dei Baha'i a Delhi

Nuova Delhi — Si inaugura oggi nella capitale dell'India questo nuovo e modernissimo tempio dei Baha'i. Secondo alcuni, la sua bellezza architettonica può rivalere quella del celebre Taj Mahal

(Telefoto Reuters)

BRACCIO DI FERRO TRA GOVERNO E SINDACATI

## Treni, sciopero selvaggio

### Tutta la Francia nel caos

PARIGI — I trasporti ferroviari francesi sono ancora nel caos. La situazione si è anzi aggravata, essendo falliti la notte scorsa i negoziati tra la direzione delle Ferrovie dello Stato e i sindacati maggiori.

Solo due treni su sette, ieri, sono partiti da Parigi per l'Italia: il «Napoli-Express» e il Milano-Venezia delle 23.49. L'ultimo «Palatino» è partito, sia pure con qualche ritardo, venerdì scorso, primo giorno del personale viaggiante.

Ieri pomeriggio forze di polizia hanno investito la stazione di Châteaubien, in Alta Savoia, per allontanare i ferrovieri in sciopero che occupavano le installazioni. I poliziotti, con caschi e scudi antiproiettile, hanno chiuso gli accessi alla stazione, installandosi sui binari. L'evacuazione è avvenuta peraltro senza incidenti, non avendo i ferrovieri opposto resistenza. Già domenica scorsa gruppi di ferrovieri avevano bloccato a Châteaubien le linee ferroviarie, con l'intento di costringere la direzione a concedere aumenti salariali.

L'altra notte sono falliti, dopo sei ore di discussioni, i negoziati tra la direzione e i principali organizzazioni sindacali dei ferrovieri (82,1 per cento del personale) ed è cominciata così una prova di forza, nella quale i sindacati stessi sembrano al vertice di un movimento che non è partito da loro.

Il governo si dice deciso a non cedere, giudicando che la politica salariale nel settore pubblico condizioni il successo della politica di lotta all'inflazione e alla disoccupazione. Il ministro del bilancio Alain Juppé ha fatto presente che nelle ferrovie l'aumento della massa salariale è stato nel 1986 del 3,03, contro un aumento dei prezzi del 2,4 per cento.

I sindacati ribattono che l'aumento della massa salariale è dovuto a promozioni e scatti di anzianità, e che in tutto il settore pubblico i salari base sono rimasti immutati.

## MONDO IN BREVE

### Pronti i primi 10 «Mx»

WASHINGTON — È operativo dalla notte scorsa il primo gruppo di 10 missili balistici intercontinentali del tipo «Mx», destinati a rafforzare la difesa atomica del territorio degli Stati Uniti. Il Pentagono ha annunciato che i 10 «peacekeepers» (il nomignolo, che significa «difensori della pace», è stato coniato dallo stesso Presidente Reagan) sono stati dislocati nel Wyoming, in un punto non lontano dalla base aerea «Francis Warren». L'installazione è avvenuta «nei tempi e nei costi previsti». L'ultimo missile andato a rafforzare l'arsenale di terra americano fu il «Minuteman III», nel 1970. Il nuovo missile intercontinentale supera il modello precedente sotto diversi punti di vista. Tra l'altro è capace di trasportare 10 testate atomiche. I missili del Wyoming sono stati posti stabilmente in posizione di lancio per costituire la prima «appressaglia massiccia» degli Stati Uniti in caso di attacco nucleare contro il territorio Usa.

### Ergastolo all'attentatore

BOON — L'ergastolo per Helmut Pohl (42 anni) è quindici anni e sei mesi di reclusione per Stefan Frey (26) sono le condanne emesse da un tribunale di Düsseldorf alla fine del processo per un attentato contro il quartier generale delle forze aeree Usa in Europa, a Ramstein (Palatinato), avvenuto il 31 agosto 1981 e che ha provocato 17 feriti. Il tribunale ha giudicato Pohl colpevole di 17 tentati omicidi mediante attentato dinamitardo. I due imputati sono inoltre colpevoli di appartenenza all'associazione terroristica «Rote Armee Fraktion» (RaF). Il processo è durato undici mesi in un'aula protetta.

### Maggie a sorpresa in Ulster

LONDRA — Il premier britannico Margaret Thatcher ha effettuato ieri una visita a sorpresa nell'Ulster. Il programma prevedeva visite a basi militari e stazioni di polizia. L'ultimo viaggio della Thatcher nell'Irlanda del Nord risale al Natale di tre anni fa. In quella occasione effettuò anche una passeggiata nel centro commerciale di Belfast, sfidando le minacce di morte dell'Ira. Dopo la firma dell'accordo anglo-irlandese, la situazione si è comunque deteriorata per il premier, contestato adesso anche dai lealisti, contrari a un riavvicinamento con Londra.

### «Telefono rosso» più moderno

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e l'Urss hanno messo in servizio un nuovo circuito di comunicazione diretta tra la Casa Bianca e il Cremlino per la trasmissione di duplicati. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato. Questo circuito è operativo dal 20 dicembre e completa l'applicazione dell'accordo del 1984 in base al quale Stati Uniti e Urss si erano accordati sulla modernizzazione del «telefono rosso». Il nuovo sistema consente la trasmissione di testi, grafici o mappe e si aggiunge al «telefono rosso», in pratica un telex privato in funzione nell'agosto 1983 per consentire al Presidente americano e al leader sovietico di comunicare rapidamente e direttamente in caso di crisi.

L'INCREDIBILE INTRECCIO DI OPERAZIONI SEGRETE SVOLTE DALLO STAFF DEL PRESIDENTE

## McFarlane tira in ballo Reagan

### «Sapeva tutto delle armi all'Iran»

WASHINGTON — Torna a infuocare la polemica sulle responsabilità per l'Irangiade. L'ex consigliere per la sicurezza nazionale Robert McFarlane ha affermato pubblicamente, in un'intervista alla rivista «Time», che il 6 e 7 agosto 1985 ricevette specificamente l'approvazione del Presidente Reagan all'invio di armi all'Iran attraverso Israele. La riunione avvenne al primo piano della residenza presidenziale, mentre Reagan era convescente dall'operazione al colon, e vi parteciparono tra gli altri, il segretario di Stato Shultz, quello alla Difesa Weinberger e l'ammiraglio Poindexter.

Secondo McFarlane, il Presidente diede «luce verde» all'operazione con la frase: «Se Israele ci chiederà di sostituire le armi, glielo manderemo». Insiste McFarlane: «Fu così che disposti l'operazione. Non è ragionevole pensare che avrei trasmesso un'approvazione contro il desiderio del Presidente».

Particolare interessante: sia Shultz sia Weinberger affermano di «non ricordare» che Reagan diede l'approvazione. La nuova testimonianza di McFarlane contrasta anche con quella dell'«attorney general» Meese e del capo di gabinetto Regan — rende ancora meno sereno il Natale del Presidente, che si accinge a lasciare la capitale per il ranch californiano. Ma questa volta Reagan non si porterà dietro il suo capo di gabinetto Donald Regan. Un decisionista, che di momento del suo ricovero, lunedì scorso, è affidata alla direzione del suo vice, Robert Gates.

Nel suo primo mandato presidenziale, Reagan aveva un vantaggio: quello di poter ricevere vedute e proposte discordanti, filtrate da un'efficiente e bilanciata «troika» di tre collaboratori, l'attuale segretario al Tesoro Baker, l'«attorney general» Meese e l'ex consigliere Deaver.

Un altro schermo protettivo, nel tempo, veniva appurato dal consigliere per la sicurezza nazionale William

Clark, amico e collaboratore di vecchia data di Reagan. Questo staff presidenziale riusciva a isolare Reagan dai campi minati di proposte e direttive contenenti bombe a scoppio ritardato.

L'arrivo di Donald Regan, all'alba della seconda presidenza Reagan, alterava radicalmente quel sistema di avvistamento e neutralizzazione di possibili insidie. Il quadrumvirato diveniva un triumvirato con l'uscita di Clark, per poi trasformarsi,

nel gennaio 1985, in una gestione unica, quella di Regan, del tutto paragonabile a un incarico di primo ministro, con Ronald Reagan sempre più elevato alla carica aurea di Capo di Stato.

Venivano così gettati i semi di una politica che, a occhio e croce, sembrava avere buone giustificazioni nella logica di grande potenza. L'uomo che succedeva a Clark, quel Robert McFarlane che oggi accusa il presidente, è lo stesso esperto che concepiva l'«operazione «carta bianca» per le operazioni di antiterrorismo e per l'assistenza clandestina al Contras. Ancora, era lo stesso McFarlane che autorizzava North a gestire in prima persona i rapporti con gruppi di cittadini e altre organizzazioni impegnate ad aiutare le forze antisandiniste.

Infine, erano lo stesso McFarlane, Michael Ledeen e altri emissari a negoziare con israeliani interessati a far giungere armi americane all'Iran e con iraniani che progettavano di usare gli ostaggi americani, prima come «esca» e quindi come soggetti di riscatto. Un consigliere presidenziale degno di questo nome avrebbe dovuto quantomeno mettere qui chi vive il Presidente circa il pericolo insito nelle trattative con uno Stato che fa del ricatto una strategia nazionale, come dimostra l'ultimo incidente con l'Italia per la nave

Questi sono i fatti che la testimonianza di McFarlane, evidentemente preoccupato di apparire unicamente come scrupoloso esecutore, delle istruzioni presidenziali, tende a presentare sotto una luce sfavorevole al capo dell'esecutivo. Il guaio di Reagan, infatti, è che gli americani non possono rivolgere la loro riprovazione al consigliere, bensì prendersela soltanto con l'uomo che essi hanno eletto Presidente.

Paolo Bellucci

DA EICHMANN AL «CASO VANUNU»

## La guerra segreta delle spie d'Israele

TEL AVIV — Gli aerei appaiono all'improvviso sulla centrale nucleare, con una precisione chirurgica colpiscono un punto e solo quello. La centrale irachena di Tammuz salta in aria: i jet «snotti» hanno centrato il solo punto vitale e non schermato del complesso, che entro breve tempo avrebbe fornito l'Iraq della bomba atomica. Un generale iracheno, aggirandosi tra le macerie, mormora: «Maledetti, come hanno fatto a saperlo?».

Come fanno non si sa, però i servizi segreti israeliani, l'arma in più di Tsaah (l'esercito con la stella di David), godono di una meritata fama di precisione, fantasia e spietatezza. Si chiamano Mossad, Shin Bet (lo Shabak), Aman: il primo lavora di solito all'estero, il secondo per lo più in patria, il terzo fa capo allo stato maggiore.

Il recente caso di Mordechai Vanunu, rapito (forse a Roma) dal Mossad e portato in Israele per render conto di aver divulgato il segreto di Pulcinella che Israele possiede l'atomica, è solo l'ultimo esempio della efficienza dei servizi di Israele. Un'efficienza che gode di una fama clamorosa nel giugno del 1980, quando Ben Gurion in piena Knesset (il parlamento) annunciò: «Abbiamo preso Eichmann e l'abbiamo portato qui, era da dieci anni che gli cercavamo la caccia». Il capo del commando che identificò il boia nazista degli ebrei in un artigiano argentino era Avram Shalom, destinato a divenire capo dello Shin Bet e a essere coinvolto l'anno scorso nella brutta storia dell'esecuzione a freddo di due terroristi palestinesi che si erano arresi.

Se l'operazione Eichmann rese celebri i servizi ebraici, il loro più grande colpo è quello del 1966: allora il Mossad riuscì a infiltrare nella élite siriana un proprio agente, Eli Cohen. Cohen (sotto falso nome) stava addirittura per essere nominato ministro della Difesa, quando fu scoperto e impiccato.

Ma anche questo è solo un episodio tra i tanti: nel '66 i servizi israeliani (mediante una bellissima donna, rivelatasi poi un tenente del Mossad) un pilota iracheno a disertare con il suo nuovissimo Mig 21, nel '69 soffiarono sotto gli occhi dei francesi cinque motovedette sottoposte e embargo. Nello stesso anno un commando di Amman sbarcò a 300 km a Sud di Suez e «impacchettò» un modernissimo sistema radar sovietico (peso 7 tonnellate), portandoselo via. E poi ci sono i raid famosi, come quello del 3 aprile 1976 a Entebbe, in Uganda, per liberare i passeggeri di un aereo preso in ostaggio da terroristi arabi. Nel '79 ci fu — come si è detto — il raid su Tammuz.

Famosi anche alcuni «scherzi» giocati ai danni di paesi neutrali o amici, come quello avvenuto in Svizzera nel '69, quando, per aggirare un veto francese, gli agenti israeliani entrarono in una fabbrica consociata alla Mirage e ne uscirono (prezzo pagamento) con 20 casse di documenti scientifici riguardanti il celebre caccia francese.

M. G.

## «Voyager»

### è sceso in California dopo il giro del mondo

BASE EDWARDS — Su un deserto della California «Voyager» ha coronato la sua storia: impresa di un volo attorno al mondo senza scalo né rifornimento, dopo novanta giorni turbati da tempeste, guasti meccanici e la costante preoccupazione per la quantità di carburante disponibile.

Il leggerissimo aereo a tre fusoliere, munito di un motore in testa e un altro in coda, ha coperto quasi 42.000 chilometri, raddoppiando la distanza del precedente primato aeronautico di volo senza rifornimento di carburante. Quindici spettatori, stanti aerei andati ad attendere il trionfale atterraggio del «Voyager» sulla superficie del lago prosciugato nel deserto, che ha toccato terra alle 8.06 del mattino (ora locale) corrispondente alle 17.06 italiane. Tre caccia lo scortavano, quando si è affacciato sul cielo della base aerea di Edwards, bucano la «coltre» di nubi.

I due protagonisti dell'impresa, il pilota Dick Rutan, 49 anni di età, e la sua donna, Jeana Yeager, di 34 anni, sono scesi dall'aereo appoggiandosi su aiuti umani. Per il loro atterraggio sono apparsi entrambi un po' barcollanti ed entrambi avevano segni di esaurimento per gli sbaltoni subiti dal «Voyager» durante le tempeste e le turbolenze nel sorvolo degli oceani Indiano e Atlantico e dell'Africa.

Rutan ha lanciato un urlo di vittoria, alzando le braccia al cielo con i pollici in su, e si è faticato in testa un cappello di cow-boy, prima di uscire dalla cabina. Poi, una volta a terra, si è lamentato: «Novanta giorni, nove giorni senza farmi la doccia...».

Rutan e la sua donna sono stati portati all'ospedale della base aerea per i necessari controlli medici, mentre i funzionari dell'Ente internazionale per l'aviazione civile (Icao) controllavano l'aereo e gli strumenti di bordo per verificare che effettivamente il volo è stato compiuto senza scalo e per poter quindi omologare il primato.

I due trasvolatori hanno sopportato insieme una serie infinita di traversie: dal surriscaldamento dell'abitacolo (hanno vissuto nove giorni in due, in uno spazio corrispondente a quello di una cabina telefonica) alla stanchezza, alle tempeste, alla tensione per l'interrogativo costante del carburante.

Nelle ultime ore di volo, poi, si è bloccato uno dei motori e il «Voyager» ha perso circa mille metri di quota prima di poter riprendere l'assetto di volo, rischiando l'altro motore. La fine, il sorpasso all'atterraggio. Di nuovo a casa.

La particolare «alchimia» stabilita tra Dick Rutan e Jeana Yeager, compagni nella vita e colleghi nella missione del «Voyager», è probabilmente uno dei fattori che hanno contribuito al successo della missione.

«Amiamo ciascuno la compagnia dell'altro», ha detto Rutan, portavoce della missione. «Lei è una persona tranquilla, lui invece è uno scatenato. Lei è dolcisima, io sta a sentire sorridendo; e una delle donne più deliziose che abbia mai incontrato».

I due piloti si sono conosciuti nel 1980 e l'anno dopo hanno varato la società «Voyager». La Yeager, già provetta motorista, aveva al suo attivo quattordici anni di esperienza nel settore della progettazione di aerei.

La sua imperturbabilità deve aver contribuito a superare molti momenti difficili, nei nove giorni di missione del «Voyager». «È il tipo che, anche se precipitasse nell'Oceano, continuerebbe il discorso al punto in cui l'aveva lasciato», ha assicurato suo padre.

R. M.

GUERRA E MASSACRI NEI PUNTI CALDI DEL GLOBO: DALL'AFGHANISTAN AL CIAD E AL GOLFO PERSICO

## Ma anche a Natale si continua a sparare

ISLAMABAD — Trecento soldati governativi afgani sono stati uccisi e altri quattrocento feriti dai «mujahiddin» in circa due settimane di accaniti combattimenti di vampa intorno la città di Kandahar, nell'Afghanistan sudorientale. La battaglia, iniziata il 4 dicembre, si è protratta sino a tutto il 15 dicembre scorso, quando i governativi hanno preso la vita. All'incursione avrebbe partecipato anche un aereo sovietico, un «secondo aereo» — probabilmente governativo — sarebbe precipitato mentre si accingeva ad atterrare.

Nel corso del bombardamento su Kandahar sarebbero stati colpiti la residenza ufficiale del governatore, gli uffici del «Khad» (i servizi segreti afgani) e la sede locale del partito comunista. Morti e feriti sarebbero stati trasportati a Kabul. Il 14 dicembre scorso aerei sovietici avrebbero inoltre bombardato obiettivi civili a Herat, provocando tra i settanta e i cento morti. Herat è nell'Afghanistan occidentale a ridosso del confine iraniano.

A Torkar, ai primi di dicembre, i «mujahiddin» avrebbero conquistato diversi avamposti governativi. Torkar si trova nella provincia Nord-Orientale di Faryas, prossima al confine con l'Unione Sovietica. Gli insorti hanno infine preso un'imboscata a un convoglio militare sovietico, sorprendendolo sulla strada di Qarabagh, a metà fra Kabul e Bagram. Quattro autoblindo e diversi autocarri militari sono stati distrutti. Si ignora quanti siano stati i soldati sovietici uccisi o feriti.

N'DJAMENA — Il Ciad ha accusato di nuovo la Libia d'impiegare napalm e gas nel Nord del Paese, mentre Tripoli continua a smentire la presenza di sue truppe in Ciad e la corrente filolibica del «Gurt» smentisce che ci siano stati combattimenti dalla scorsa settimana. I libici, nella loro disperazione, fanno un uso intensivo di bombe al napalm e di gas tossici contro gli abitanti di Zouar e delle zone circostanti, ha affermato un comunicato del governo di N'Djamena.

La Libia nega di avere truppe in Ciad e i radio Tripoli ha riferito un discorso fatto dal colonnello Gheddafi nel fine settimana nel quale ha accusato il governo ciadiano di avere attaccato le popolazioni di Zouar e di altri due centri del Tibesti, Wour e Baradai.

Finora non si sono avute informazioni di fonte indipendente e da Bruxelles un portavoce della corrente del Gunt rimasta filo libica, Issaka Ramat Alhamdou, ha affermato che è dalla scorsa settimana che non si combatte più nel Nord del Ciad. Il portavoce ha detto che le notizie dei combattimenti sono state inventate dal Presidente Hissene Habré per rafforzare le sue richieste di aiuti all'Occidente. La Libia ha accusato la Francia e gli Usa di ingeneranza negli affari del Ciad e ieri radio Tripoli ha citato il colonnello Gheddafi, il quale ha detto che la Libia non si ritirerà di fronte alle minacce di Parigi e Washington nel Nord del Ciad.

Il ministro degli esteri francese Jean-Bernard Raimond, in una conferenza stampa tenuta nella seconda giornata della sua visita in Egitto, al Cairo, ha smentito le accuse libiche di un intervento francese nel conflitto nel Ciad e ha invece accusato il governo libico di avere attuato un'invasione militare del Ciad.

NICOSIA — L'Iran ha accusato l'aviazione irachena di avere compiuto una nuova incursione contro la città di Bakhtar, uccidendo numerosi civili. Radio Teheran afferma che questa volta gli aerei nemici hanno anche mitragliato gente inerme, uccidendo in tutto 15 persone, ferendone 124 e distruggendo molte case.

L'esercito iraniano ha risposto alle incursioni con una serie di cannoneggiamenti lungo la linea del fronte, distruggendo tra l'altro anche un impianto petrolifero. Domenica una incursione irachena su Bakhtar era costata la vita a 103 civili, e l'altro ieri, quando gli aerei di Bagdad hanno bombardato Islamabad e Gharb, i morti sono stati 100.

La marina da guerra iraniana avrebbe affondato l'altra

matina tre fregate irachene che tentavano di entrare nelle acque del Golfo Persico attraversando lo Shatt-el-Arab. La notizia, data in un laconico dispaccio dalla «Irna», l'agenzia di stampa di Teheran, non ha trovato sinora altre conferme. La «Irna» annuncia contemporaneamente che l'artiglieria iraniana continua a bombardare caposaldi militari iracheni e centri economici dislocati lungo una fascia di 250 chilometri a ridosso del confine.

Altre due fregate irachene avevano subito la stessa sorte il 12 e 13 dicembre: secondo l'agenzia «Irna», una era stata affondata dall'artiglieria e l'altra da un missile iraniano. Dal febbraio del 1986 le forze iraniane occupano il porto iracheno di Fao, controllando così tutti i movimenti marittimi nel Khor Abdollah.

La marina da guerra iraniana avrebbe affondato l'altra

matina tre fregate irachene che tentavano di entrare nelle acque del Golfo Persico attraversando lo Shatt-el-Arab. La notizia, data in un laconico dispaccio dalla «Irna», l'agenzia di stampa di Teheran, non ha trovato sinora altre conferme. La «Irna» annuncia contemporaneamente che l'artiglieria iraniana continua a bombardare caposaldi militari iracheni e centri economici dislocati lungo una fascia di 250 chilometri a ridosso del confine.

Altre due fregate irachene avevano subito la stessa sorte il 12 e 13 dicembre: secondo l'agenzia «Irna», una era stata affondata dall'artiglieria e l'altra da un missile iraniano. Dal febbraio del 1986 le forze iraniane occupano il porto iracheno di Fao, controllando così tutti i movimenti marittimi nel Khor Abdollah.

La marina da guerra iraniana avrebbe affondato l'altra

BONN — La magistratura di Karlsruhe ha in corso da oltre un anno un'inchiesta nei confronti di imprese tedesche occidentali sospettate di aver aiutato la Libia a costruire missili. Un portavoce ha detto che alcuni uffici sono stati perquisiti e dei documenti sono stati sequestrati.

Secondo quanto ha reso noto a Karlsruhe il magistrato responsabile, Gerhard Klass, le indagini sono cominciate il 2 ottobre 1985 in seguito al sospetto di una mediazione per la fornitura di aerei cisterna alla Libia. Nell'ambito di queste indagini sono emersi sospetti che imprese tedesche nel settore dell'elettronica di punta potrebbero avere avviato rapporti d'affari con la Libia, per fornire parti importanti per la costruzione di missili. I materiali raccolti sono ora allo studio.

Gli esperti — secondo il magistrato — stanno esaminando la possibilità che queste parti rientrino nella lista delle

esportazioni vietate. Per rispetto alle indagini in corso, ha detto Klass, non possono essere fatti i nomi dei sospettati o quelli delle imprese coinvolte.

Il magistrato ha evitato anche di fare qualsiasi riferimento a un articolo del settimanale di Amburgo «Stern» attualmente in edicola, nel quale si affronta tale argomento.

«Stern» riferisce che nell'inchiesta è implicato un industriale, Helmut Lang, di Garmisch, in Baviera. Lang, viene definito da «Stern» un «esperto di missili». In una lettera a una amica ora in possesso della magistratura e di «Stern» ha descritto in questo modo il suo affare con la Libia: «Dopo avere completato con successo i voli sperimentali dei missili nel deserto del Tibesti, entra in funzione la seconda fase, che prevede la fornitura di macchinari per la produzione e il relativo know-how. I macchinari saranno comprati in Italia,

Francia e in Germania federale. Il know-how viene dato in gergo, tuttavia circa il 50 per cento è già disponibile. O per lo meno io sono in contatto con buoni amici qui in Germania federale».

Lang è indicato da «Stern» come un industriale della nuova generazione, che nel settore dell'elettronica si è scavato una sua nicchia all'ombra delle grandi imprese. Dopo avere svolto il suo apprendistato alla Siemens, scrive Stern, Lang ha fondato una sua prima impresa per la costruzione di macchine elettroniche di misurazione di ogni genere.

Secondo «Stern», Lang ha partecipato ad almeno due esperimenti di lanci missilistici nel deserto (come confermato da filmati a lui consegnati). In tutto ai libici — secondo i documenti in possesso di «Stern» — sono arrivate ventitré forniture di materiale elettronico.

R. M.

IN CORSO UN'INCHIESTA NEI CONFRONTI DI VARIE DITTE

## Bonn, missili per Gheddafi?

## A TUTTI GLI AMICI DI SUPERBINGO

IL CONIGLIETTO AUGURA UN

# Buon Natale e felice Anno Nuovo

E RICORDA  
IL PROSSIMO E FANTASTICO

## SUPERBINGO '87!

**SUPER  
BINGO**



### AVVISO

Gli uffici pubblicità de

### IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

**OGGI**

sono aperti con il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 12

**GIOVEDÌ 25 DICEMBRE**  
RIMARRANNO CHIUSI

**VENERDÌ 26 DICEMBRE**  
saranno aperti dalle 16.30 alle 18.30



*Società Pubblicità Editoriale*

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **CERVIGNANO DEL FRIULI:** via Dante 8, telefono, 33715 - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1. P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Imenio 12-2, telefoni 277801-277802 - **BRESCIA:** telefoni 295766 - 296475 - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30466-30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di

offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-6 lire 325, numeri 7-9 lire 300, numeri 10-11 lire 275, numeri 12-14 lire 250, numeri 15-17 lire 225, numeri 18-20 lire 200, numeri 21-23 lire 175, numeri 24-26 lire 150, numeri 27 lire 125.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 98608 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**3 Impiego e lavoro**  
**Richieste**

SIGNORA libera impegni fine anno offresi custodia bambini. Tel. dopo ore 20. 66229/3

**4 Impiego e lavoro**  
**Offerte**

AUTOCONCESSIONARIA Primaria marca cerca capofila veramente capace. Telefonare 771321. 66174

CERCASI insegnante per balli da sala. Scrivere a cassetta n. 23/M Published 34100 Trieste. 66171/4

CERCASI urgentemente cameriere pratico ristorante per posto fisso, tel. 811369. 66462/4

**6 Lavoro a domicilio**  
**Artigianato**

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzioni avvitabili, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 811344. 6507/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. telefonare 811344. 6567/6  
A. ACQUISTIAMO mobili piani e cose vecchie, eventualmente sgomberando. Telefonare 630358-415582. 66394/11

**12 Commerciali**

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malfacanton 14/B, tel. 631051. 64101

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 26, primo piano. 6263/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/2

**14 Auto, moto**  
**cicli**

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378-574952. 6515/14

A.A.A. DEMOLIZIONE ritirata macchine da demolire. Tel. 568355. 6612/14

VENDESI Fiat 126 perfetta L. 1.800.000 e Citroen GS anno 79 L. 1.500.000. Tel. 302708. 66494/14

**19 Appartamenti e locali**  
**Offerte affitto**

AFFITTASI appartamento ammobiliato Duino in villa con giardino 3 camere cucine. Tel. 831793. 6625/19

**20 Capitali**  
**Aziende**

CERCO licenza tab. VIII. Tel. 816388. 6622/20

VENDESI forno zona centrale prezzo da concordare. Tel. 943823. 66395/27

VENDESI negozio con tab. I VI e XIV per soli 12 milioni. Tel. 943823. 66507/20

**22 Case, ville, terreni**  
**Vendite**

APPARTAMENTO galleria ammezzato salone cucina camera bagno poggolo cantina venduto dilazionando. Tel. 631793. 6625/22

SAGRADO vendesi terreno edificabile 2200 mq recintato, abitato, vista panoramica. Prezzo interessante. 0481/776250 ore ufficio. 641/22

**23 Turismo**  
**e villeggiature**

DOLOMITI - Hotel al Pini Vigo di Fassa 38039 costruzione nuova, ogni comfort, per settimane bianche o week-end. Tel. 0462/64109. 127/23

**24 Smarrimenti**

1.000.000 ritrovamento di Rocky lupo nero non puro. Tel. 744622. 66459/24

**25 Animali**

CUCCIOLE Yorkshire Terrier, barboncini, Shin-Tzu, rettili, canarini, scoiattoli, acquari ecc. al «Bestiario». Tel. 040/68018. 6630/25

VENDO cucciolo barboncino nano bianco. Tel. 722605 ore serali. 66337/25

**27 Diversi**

ANZIANI: la casa di riposo «Alfreda Chavien» accoglie persone autosufficienti e no. Offre assistenza completa, ambienti confortevoli e menù a scelta. Informazioni tel. 630179. 6513/27

MAYA - parapsicologa, veggente, chiromanzia, caffè-manzia, riceve per appuntamento. Tel. 930972. 66395/27

MYRA - cartomante, sensitiva, astrologa, oroscopo, legge nelle carte. Tel. 308018. 66395/27

**aziende informano**

**Collezione inverno 86/87 «Il Fiore»:**  
tecnica e moda per sei tempo libero

Inverno 86/87: Il Fiore ha creato una collezione compatta articolata in cinque diverse immagini, realizzandola con tecnologie d'avanguardia considerando allo stesso tempo l'importanza di proporre un'innovazione grafica, tenendo conto anche delle esigenze della sua clientela. Da una linea decisamente moda e informale, ispirata al lontano Giappone nei tagli e nei particolari ricercatissimi, si passa ad un'altra dove troviamo, tra gli altri capi, caldi cappottoni dalle linee morbide e pulite: le spalle importanti, i colli ampi, i ricami-trappunta, l'estrema accuratezza della confezione insieme a tinte unite, al ton sur ton, sono gli elementi essenziali di una linea raffinata, discreta.

Non manca però anche quest'anno la linea super-tecnica, per chi si sci se ne intende? Tute, pantaloni e giacche a vento sono realizzati in Meopor, con imbottiture Thermore e con tagli e rifiniture accurati, dove il bianco è ravvivato da inserti e particolari verdi e neri. E per finire due linee per lo sci ma anche per il tempo libero, per la montagna o la città.

La prima comprende solo la maglieria, caratterizzata dagli jacquard e da simboli «geometrici», verde e viola sul nero. La seconda, decisamente classica nei toni del blu, bianco e nero, presenta maglioni, piumini, pantaloni elasticizzati e tute imbottite per sentirsi attualmente tradizionali.

E i cappellini, le sciarpe, i guanti, i calzoncini e le bretelle completano e si combinano con questa nuova collezione de «Il Fiore».

«Il Fiore» - Iavrè (Trento) - Tel. 0465/22000.

**Fiera di Padova**  
**Triveneto design 19-23 marzo 1987**

Ridare al designer la sua precisa dignità professionale, ma soprattutto valorizzare tutte le possibili espressioni dell'arredamento di qualità prodotto nelle Tre Venezie: questi gli obiettivi che il prossimo 13.0 Salone del Mobile Triveneto si prefigge di raggiungere con «Triveneto design», selezione delle migliori proposte d'arredamento.

La seconda edizione di questa importante vetrina avrà luogo dal 19 al 23 marzo 1987 all'interno della rassegna che si terrà in Fiera a Padova. Il successo ottenuto dall'iniziativa che lo scorso anno registrò una quarantina di proposte, ha motivato il Comitato promotore del Salone a proseguire su questa strada, rinnovando però la formula della mostra.

Possano parteciparvi tutte le aziende con sede legale nel Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (espositrici o meno al Salone del Mobile Triveneto). La rassegna ospiterà mobili, lampade e complementi d'arredamento di nuova progettazione e di nuova recente immissione sul mercato, purché importanti e significativi per disegno, destinazione d'uso, funzionalità, materiali impiegati, lavorazione e finiture.

L'adesione, del tutto gratuita, dovrà essere segnalata alla Fiera di Padova entro l'8 febbraio 1987. Quindi la Commissione di esperti guidata dal Presidente del Salone, valuterà l'esistenza dei requisiti per l'assegnazione di uno spazio all'interno del padiglione appositamente allestito su disegno dell'architetto Guido Galet. Non si tratterà di una rassegna aperta alle sole soluzioni per arredi moderni e post moderni: l'area triveneta è infatti sede di produzioni ampiamente indirizzate verso il classico e il mobile in stile.

«Triveneto design» darà l'opportunità di conoscere meglio l'evoluzione stilistica e di analizzare le strategie produttive attuate nel territorio considerato. Di qui una valutazione della domanda più qualificata, rivolta appunto da una clientela attenta al mutare di mode e gusti.

La giuria è composta da nomi illustri: Angelo Susannetto, presidente del Salone del «Mobile Triveneto»; Tito Agnoli, architetto - Enzo Corà, vice presidente Federmobili, ha al suo attivo importanti incarichi in diverse commissioni di settore - Bruno Gecchelin, architetto - Flavio Maestrini, giornalista - Isabella Crensenigo, architetto - Roberto Panico, architetto - Francesco Rivolta, vice presidente Federmobili.

**Semaforo verde al nuovo**  
**«Gran premio Rch» 1986/87**  
**«Gold Rch. La scelta che premia»**

Si è ufficialmente concluso il concorso «Vinci Gold» di Rch 1986.

Cento registratori di cassa assegnati ad altrettanti esercenti ed un'auto Suzuki Santana vinta dal sig. Varisco Fabio di Concorrezzo (Milano).

Un grande, grandissimo successo nel registratori di cassa pronto a ripetersi anche quest'anno con il nuovo concorso «Gran Premio Rch». Sono in palio fino al 28 febbraio '87 cinque fammantissimi Suzuki Santana.

Per partecipare è semplice. Acquisti un misuratore fiscale Rch Gold e ricevi la cartolina concorso da compilare e spedire alla Rch Spa.

Sulla cartolina sono segnate anche tutte le date di estrazione e le modalità del concorso.

Ancora una volta, Gold 250, l'imballabile, si conferma come il migliore collaboratore degli esercenti di ogni settore: bravo, veloce, efficiente. Un vero leader sempre pronto ad aprire nuove prospettive al futuro del commercio italiano; un leader sempre pronto a premiare la fedeltà di una scelta.

## Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.28 D Venezia S.L. 5.20 L Venezia S.L. 5.50 D Venezia S.L. 6.17 R Tergete - Torino P.N. Milano C. (via Ve. Mestre)

6.22 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1) 6.48 D Venezia S.L. - Roma (WLAB Mosca - Roma (2); 1 e il cl. Zagabria - Venezia; 1 e il cl. Zagabria, Budapest - Roma)

8.06 Ex Venezia S.L. 9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L. 9.53 L Venezia S.L. 10.25 R Roma T.ni (via Ve. Mestre)

12.37 Ex Venezia S.L. 13.45 L Portogruaro 14.45 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo; cuccette II cl. Reggio C.) (cuccette II cl. per Siracusa (5))

16.10 Ex Venezia S.L. - Milano C. 17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)

17.25 L Venezia S.L. 18.22 R Venezia S.L. (5) (3) 18.42 L Venezia S.L. 19.30 L Portogruaro

19.38 Ex Sirmione Express - Ve. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)

20.26 D Venezia S.L. 21.30 D Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)

23.00 Ex Ve. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.32 D Venezia S.L. 3.03 L Portogruaro (4) 3.58 L Portogruaro 6.58 L Portogruaro

7.28 D Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)

7.40 Ex Roma - Bologna - Ve. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)

9.15 Ex Sirmione Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Ve. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB e cuccette II cl. Parigi - Zagabria)

9.27 D Venezia S.L. 10.32 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)

10.48 R Venezia S.L. (5) (3) 13.18 L Portogruaro 13.28 Ex Milano C. - Venezia S.L. 15.20 D Venezia S.L. 16.20 D Venezia S.L.

17.16 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste; cuccette II cl. Siracusa - Trieste) (5)

19.00 D Venezia Express - Venezia S.L. 19.40 L Portogruaro 20.14 D Venezia S.L. 20.54 R Roma T.ni (via Mestre) (\*) 21.42 R Tergete - Torino P.N. - Milano C. (via Ve. Mestre)

23.06 L Venezia S.L. 23.18 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (escluso il giovedì e sabato); 1 e il cl. Venezia - Zagabria; 1 e il cl. Roma - Zagabria e Roma - Budapest)

0.40 LD Venezia S.L.

(\*) Servizio di I e II classe con supplemento rapido.

(\*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.

(5) Servizio di sola I classe.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 28.9 al 20.12.86, dal 7.1 al 15.4.87, dal 22.4.87 al 30.5.87.

(2) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.

(3) Soppresso il 25 e 26.12.86 e 1.1.87.

(4) Soppresso nei giorni festivi.

(5) Circola al 19 al 23.12.86, dal 2 al 6.1.87, dal 15 al 17 e dal 20 al 25.4.87.

(6) Circola dal 20 al 24.12.86, dal 3 al 7.1.87, dal 16 al 18 e dal 21 al 25.5.87.

**TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

9.42 Ex Sirmione Express - V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)

13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) 18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) 19.53 Ex Venezia Express - V. Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje (non circolanti nei giorni di domenica e lunedì e Venezia - Atene))

20.20 L V. Opicina 23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca) (2)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.10 D Mosca - Budapest - Zagabria - V. Opicina (WLAB Mosca - Roma) (3)

8.36 Ex Venezia Express - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - V. Opicina

9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) 16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) 19.05 Ex Sirmione Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)

21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e 1 e 3.11, 8.25 e 26.12.86; 1 e 6.1, 20 e 25.4, e 1.5.87.

(2) Non circola nei giorni di sabato e giovedì.

(3) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.

**TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine 6.02 D Udine - Tarvisio 6.06 L Udine 7.10 D Gondoliere - Udine - Tarvisio - Vienna

10.10 L Udine 12.30 D Udine - Tarvisio (3) 13.10 L Udine - Carnia 13.58 D Udine 14.30 L Udine 16.46 L Udine 17.35 R Udine - Venezia S.L. (\*) (1)

17.46 D Udine - Venezia S.L. (2) 18.02 L Udine 19.14 D Udine 20.07 L Udine 21.00 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco

23.10 L Udine

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

6.53 L Udine 6.30 L Udine (2) 7.17 L Udine 7.57 D Venezia S.L. - Udine (2) 8.45 L Udine 9.08 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

10.14 D Udine 11.20 R Venezia S.L. - Udine (\*) (1) 11.40 L Udine 14.31 D Udine 15.30 L Udine 16.46 D Udine 17.53 L Udine 19.30 L Udine 19.46 Ex Tarvisio - Udine 21.08 L Udine 22.40 D Gondoliere Vienna - Tarvisio - Udine

23.25 L Udine

(\*) Servizio di sola I classe

(1) Soppresso giorni 25 e 26.12.86, 1.1.87.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Da Udine a Tarvisio C.le viaggia come treno locale.

(\*) Prosegue per Venezia come treno rapido 851.

(x) Proviene da Venezia come treno rapido 854.

**STAZIONE DI GORIZIA**

**Partenze**

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L\*), 6.18 (L), 7.15 (D\*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R\*), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.

## ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DIFFUSI DALL'ISTAT I DATI DI DICEMBRE DELLE CINQUE CITTÀ-CAMPIONE

## Inflazione al livello del 1969

La variazione è fra lo 0,2 e lo 0,3% mensile — Quella annua è ormai al 6,1%  
Goria: «Si stanno determinando i risultati promessi» — La soddisfazione di Craxi



ROMA — I «favolosi anni '60» fanno capolino anche nell'economia: era dal 1969 che non si registrava un'inflazione così bassa. I dati diffusi ieri dall'Istat sulle cinque città campione dell'Italia del Nord (Torino, Milano, Genova, Trieste e Bologna) dimostrano che nel mese di dicembre (rispetto a novembre) i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,2/0,3 per cento. L'inflazione tendenziale, vale a dire la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, indica una riduzione al 4,2 per cento.

Ma il dato più significativo è che l'inflazione media annua, quella cioè più difficile da domare, risulta ridotta al 6,1 per cento: in linea con quel 6 per cento programmato dal governo. Solo un anno fa, il tasso medio era dell'8,6 per cento.

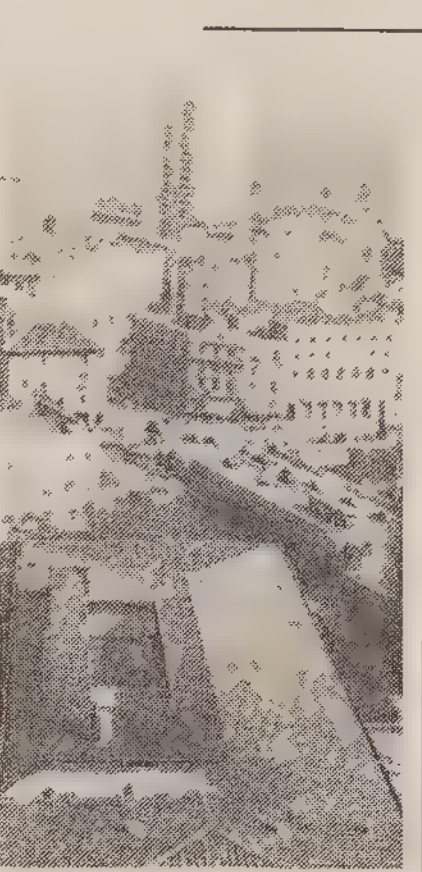
Buone notizie dal fronte della bilancia dei pagamenti: informa la Banca d'Italia che novembre si è chiuso con un saldo attivo di 482 miliardi, contro il passivo di 1931 miliardi di novembre '85. Nei primi undici mesi dell'anno, il disavanzo si è ridotto a 1579 miliardi, rispetto ai 6919 dello stesso periodo dell'85.

Il nemico numero uno degli italiani sembra dunque vinto. Ora manca solo la conferma dei dati riguardanti l'intero territorio nazionale, che verranno diffusi a giorni. Del successo e ha parlato ieri mattina anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno: «Il tasso di inflazione», ha detto Craxi, «potrebbe scendere al 3 per cento entro i prossimi due mesi». Il presidente del Consiglio, sempre in tema di economia, ha anche ricordato che «se siamo passati da un tasso di sviluppo zero a uno previsto del 3,5 per cento, superiore a quello di tutti i paesi Cee, ciò è dovuto sia alla grande che alla miracolosa piccola e media industria e al mondo del lavoro».

Tuttavia rimane ancora

## A Trieste + 0,2%

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai è aumentato in dicembre a Trieste dello 0,2 per cento rispetto al mese di novembre. Su base annua, l'aumento tendenziale è del 3,8 per cento. I dati sono stati resi noti ieri dall'ufficio statistico dell'amministrazione comunale. Il settore che ha registrato il maggior aumento è stato quello dell'energia (più 0,4 per cento), seguito dalla voce «spese varie» (più 0,3), dall'alimentazione e dall'abbigliamento, che hanno entrambi segnato un incremento dello 0,1. La voce «abitazione» è rimasta invariata.



molto da fare. Lo ha ribadito anche il ministro del bilancio Pierluigi Romita, a proposito dello sviluppo del reddito e, quindi, dell'occupazione. «Sarà ora mia cura», ha anticipato il ministro, «verificare che si mettano in atto tutti gli strumenti idonei al raggiungimento di tali obiettivi».

Il ministro del tesoro, Giovanni Goria, soddisfatto per i dati sull'inflazione e per il superamento italiano della Gran Bretagna in termini di reddito pro-capite (12 milioni e 300 mila lire annue di media), ha così commentato: «I risultati sull'andamento dei prezzi al consumo ci offrono la migliore occasione di restituire agli italiani quanto gli stessi affidarono al governo al momento della scelta referendaria per la modifica della scala mobile». Goria ha ricordato che si stanno determinando i risultati promessi quando «tutto ci era contro, con dollaro e petrolio ai loro massimi storici».

Al ministro dell'Industria Valerio Zanone non è sfuggita la vulnerabilità dell'economia italiana, visto che «l'obiettivo '86 è stato raggiunto

grazie anche alla favorevole congiuntura energetica e valutaria». Ora, ha aggiunto Zanone, bisogna continuare ad agire sulle variabili endogene (pubblica amministrazione, competitività, contenimento e riqualificazione della spesa pubblica).

Per quanto riguarda le cinque città-campione: a Milano prezzi al consumo praticamente stabili (+0,1 per cento su novembre; tasso tendenziale annuo al 4,6 per cento); le percentuali di Torino sono, rispettivamente, di +0,3 per cento e 4,6 per cento; per Genova +0,2 e 4,6 per cento; Bologna +0,4 per cento e 3,9; Trieste -0,2 e 3,8 per cento. A far levitare i prezzi sono stati i capitoli abbigliamento e abitazione (per i contratti che partono dal mese di novembre i canoni di affitto dovranno essere aggiornati del 3,525 per cento).

Soddisfazione anche da parte della Confindustria: nel rapporto Ca.Ra.In. (campagna raffreddamento inflazione) per il periodo dicembre '86-febbraio '87, si rileva come anche i prezzi alla produzione sono calati (-2,4 per cento).

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FINANZIARIA REGIONALE

## Friulia, «bilancio storico»

È stato deliberato l'aumento del capitale sociale a novanta miliardi

L'assemblea degli azionisti della finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia, Friulia Spa, riunitasi sotto la presidenza dell'ing. Vittorio Zanon, ha approvato all'unanimità il bilancio del XIX esercizio sociale chiuso al 30 giugno 1986. In sede straordinaria, inoltre, ha approvato l'aumento del capitale sociale a 90 miliardi e alcune modifiche statutarie.

Il bilancio della Friulia, come per gli esercizi precedenti, è suddiviso in due gestioni: quella relativa all'attività ordinaria, effettuata con mezzi propri per concorrere alla promozione e allo sviluppo di imprese industriali, e quella relativa all'attività straordinaria, attuata utilizzando lo speciale fondo di dotazione finanziato dall'amministrazione regionale per interventi di sostegno e di rilancio di imprese in difficoltà settoriali o congiunturali.

La gestione ordinaria evidenzia il risultato positivo più consistente dall'inizio dell'attività della finanziaria: un utile di lire 6.458.032.554, che è stato destinato alle riserve.

La gestione straordinaria, riguardante il fondo speciale di dotazione (L.R. 22/1975), si è chiusa invece in sostanziale pareggio, dopo i consistenti accantonamenti ai fondi rischi sulle partecipazioni e finanziamenti.

Preso atto delle riconferme dell'ing. Vittorio Zanon alla presidenza della Friulia e del dott. Gianfranco Lugini alla presidenza del collegio sindacale — deciso, come da statuto, dalla giunta regionale — l'assemblea degli azionisti ha deciso di rinviare a una prossima riunione le nomine dei componenti il nuovo consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, scaduti per termine di mandato.

Successivamente, in sede straordinaria, l'assemblea degli azionisti ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale da 80 a 90 miliardi di lire da effettuare, per la metà dell'importo,

«Un bilancio storico». Così l'ing. Vittorio Zanon ha definito il risultato raggiunto dalla Friulia nell'anno finanziario 85/86. Ieri c'è stata l'assemblea generale a Trieste, ma dal conclave prenatato non sono emersi i nomi del nuovo consiglio d'amministrazione, sui quali, evidentemente, c'è ancora da trattare. Sono venute fuori, invece, cifre e obiettivi della società. Ed è proprio sul primo punto, sulle cifre, che l'ingegner Zanon ha voluto porre l'accento iniziale. Un bilancio consolidato che presenta un utile di sei miliardi e mezzo è da considerarsi dunque — dice il presidente della Friulia — un bilancio storico, anche in relazione alla qualità degli interventi promossi dalla finanziaria. Quanto alla gestione straordinaria, si è parlato di un sostanziale pareggio. Ma nel futuro della società, fa intravedere Zanon sottolineando l'armonia con gli intenti della Regione, socio principale, ci sarà sempre meno posto per i salvataggi senza concrete prospettive di rilancio. «Il tempo dell'emergenza è finito. La Friulia vuole promuovere al massimo gli interventi ordinari, incoraggiare le iniziative medio-piccole con grosse caratteristiche di innovazione, qualificarsi per la prestazione di servizi altamente specializzati e partecipare, come già sta facendo con il Bic (Business innovation center) e con la società per la costruzione della macchina di luce, alla ricerca e allo sviluppo.

con l'assegnazione di azioni gratuite.

Dopo aver tracciato un quadro della situazione economica internazionale e nazionale, la relazione del consiglio di amministrazione della Friulia, letta all'assemblea dal presidente Zanon, ha messo in evidenza il crescente ruolo della finanziaria nell'ambito dell'economia regionale.

L'esercizio 1985/86 — è scritto nella relazione — ha rappresentato per la società un periodo eccezionale in termini di incremento netto del numero di società collegate, di volume di investimenti e di risultati economici. L'utile di esercizio della

gestione ordinaria — è precisato nella relazione — è il risultato non solo del sostanziale incremento dell'attività caratteristica della finanziaria, ma anche dei maggiori introiti per prestazioni fornite a terzi e di una oculata gestione dei cospicui mezzi finanziari in attesa d'impiego. Si è trattato, per questi ultimi, di una situazione temporanea del tutto particolare, prevedibilmente irripetibile. «Soddisfatti» è stato considerato anche il risultato ottenuto nella gestione straordinaria del fondo speciale, tenendo presenti i criteri prudenziali utilizzati nelle appostazioni ai fondi rischi.

## Borse di studio: entro il 31

Scadono il 31 dicembre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione di cinque borse di studio riservate a giovani laureati in economia e commercio, in scienze economiche e bancarie e in ingegneria, indetto dalla finanziaria regionale Friulia Spa. Lo ha reso noto la stessa finanziaria, ricordando che il concorso ha avuto notevole successo e che molte domande sono già pervenute alla segreteria generale della Friulia, in via Trento n. 2, a Trieste.

Nell'invitare coloro che ancora non l'avessero fatto a inoltrare le relative domande, la Friulia ha ricordato che al concorso possono partecipare i cittadini italiani residenti nella regione, laureatisi in università italiane o estere o in enti parificati, con un punteggio non inferiore a 105/110, che abbiano assolto gli obblighi di leva e che non abbiano superato i 30 anni alla data di scadenza dei termini (cioè il 31 dicembre 1986).

PRESENTATA A UDINE DALL'ASSESSORE REGIONALE TURELLO

## Guida ai provvedimenti per le imprese artigiane

UDINE — Come far conoscere alle 39 mila aziende artigiane le varie provvidenze che la Regione, tramite l'Esa (Ente sviluppo artigianato) e l'Artigianocassa, mette loro a disposizione? E come gli artigiani si devono districare tra i diversi provvedimenti? Per dare risposte a queste domande è nata una apposita «guida ai provvedimenti per le imprese artigiane, le cooperative e i consorzi del Friuli-Venezia Giulia», un agile vademecum che spiega in dettaglio quando e a chi presentare domande di contributo.

La guida sarà inviata a cura dell'Esa a tutti gli artigiani della regione. L'iniziativa, presentata ieri mattina alla stampa a Udine, ha fornito l'occasione ai massimi responsabili dell'artigianato regionale di fare il punto su questo importante settore.

L'assessore regionale all'artigianato, Vincenzo Turello, ha ricordato al proposito l'aumento del plafond dei mutui erogati dall'Artigianocassa, passato da 200 a 400 milioni di lire, l'aumento dal 15 al 25 per cento del tasso relativo ai contributi concessi dall'Esa per il leasing e l'avvio della legge regionale 48 che finanzia, anche a fondo perduto,

l'acquisto di materiali e di terreni, l'ampliamento e l'ammmodernamento delle aziende artigiane.

Turello ha poi ricordato l'insediamento in bilancio di una posta aggiuntiva di tre miliardi di lire che saranno girati all'Esa per il finanziamento dei servizi reali alle imprese come ricerche di mercato, la promozione e la commercializzazione

dei prodotti artigianali e del design.

L'assessore ha quindi ricordato il decentramento di tutte le fasi amministrative riguardanti l'artigianato all'Esa, ente che assieme all'Artigianocassa rappresenta ora un importante punto di riferimento per gli artigiani della regione.

Parlando del credito a breve termine il presidente dell'Esa, Carlo Faleschini, ha ricordato che nel corso del 1985 e del 1986 sono state evase oltre quarantamila domande per circa cinque miliardi di lire di contributi concessi per abbattere i tassi di interesse e per oltre 75 miliardi di capitale investiti. Per il credito di liquidità le domande pervenute all'Esa sono state un centinaio per un ammontare complessivo di tre miliardi di contributi concessi.

Per il futuro l'Esa punterà ancora sulla promozione e la commercializzazione dei prodotti, e darà corso alle circa 800 domande di contributo per la costruzione e l'ampliamento delle botteghe artigiane che comporteranno un esborso pari a quasi cento miliardi di lire in investimenti da parte delle aziende stesse.

L'Esa, infine, che si impegnerà in uno specifico progetto a sostegno dell'edilizia, e aprirà dei punti di vendita dei prodotti artigianali a Trieste, Udine e Roma. Alla riunione era presente anche il presidente dell'Artigianocassa, Luciano Sacchetti, il segretario generale della Federazione regionale artigiani, Maurizio Luccchetta, il direttore dell'Esa, Vincenzo Selan.

## Ha ordinato tre unità l'Italia di navigazione

ROMA — Firmato il contratto per la costruzione di tre navi portacontainer che permetteranno alla Italia di navigazione di dare avvio al rinnovo della propria flotta, con l'inserimento di mezzi nautici a tecnologia avanzata sulle più importanti rotte gestite. Delle tre unità, due saranno navi da 2.200 teus e verranno utilizzate sulla rotta del Nord America Atlantico, in sostituzione delle attuali «Americana» e «Italica», la terza da 850 teus verrà impiegata sulla rotta del Sud America Atlantico, dove la società attualmente opera con navi noleggiate.

L'investimento complessivo, previsto dal contratto firmato tra l'amministratore delegato dell'Italia di navigazione, Roberto Colaninno, e il direttore generale della divisione costruzioni mercantili Finantieri, Saverio Di Maccio, è di circa 260 miliardi per le tre navi e relative pertinenze.

## MOVIMENTO NAVI

## ARRIVI

| Data  | Ora  | Nave       | Provenienza | Ormeaggio |
|-------|------|------------|-------------|-----------|
| 24/12 | 6.30 | ANI        | Fiume       | 47        |
| 24/12 | 8.00 | DEBRECEAN  | Capodistria | 9         |
| 24/12 | 8.00 | TRAPEZITSA | Patrasso    | 46        |
| 24/12 | mat. | GAVILAN    | Ancona      | rada      |

## PARTENZE

| Data  | Ora   | Nave           | Ormeaggio | Destinazione |
|-------|-------|----------------|-----------|--------------|
| 23/12 | 14.00 | 60 LET SSSR    | 26        | Berdjansk    |
| 23/12 | pon.  | JASMINE        | 49        | Venezia      |
| 23/12 | 17.00 | TESTAROSSA     | 55        | Venezia      |
| 23/12 | sera  | BUDAPEST       | 14        | Sabonico     |
| 23/12 | 20.00 | VALENTINO      | 22        | Patrasso     |
| 24/12 | 10.00 | ZORINSK        | Arsenale  | Fiume        |
| 24/12 | mat.  | ORION          | Frigom.   | Vigo         |
| 24/12 | 14.00 | DIEBEL REFAA   | 39        | ordini       |
| 24/12 | 16.00 | ORIENTAL GLORY | 33        | ordini       |
| 24/12 | 16.00 | ANI            | 47        | Venezia      |
| 24/12 | sera  | TRAPEZITSA     | 46        | Patrasso     |

## NAVI IN PORTO

Punto franco vecchio  
ANTONELLA A. (dimora)  
APULIA (inopero)

BUDAPEST (imb. legname)  
OSA TRIESTE (inopero)  
VALENTINO (inopero)  
60 LET SSSR (imb. trailers)

Punto franco nuovo  
ORIENTAL GLORY (sb. cromo)  
DIEBEL REFAA (imb. carta)  
SOCARCINQUE (inopero)  
JASMINE (sb./imb. carrelli e contenitori)  
CHIANKI MARU (inopero)  
SOCARSEI (inopero)  
TESTAROSSA (inopero)  
M. 8  
M. 11  
ADRIACO 101  
SOCARQUATTRO (inopero)  
S.A.F.A.  
MAK  
Frigomar  
ORION (sb. tonno cong.)  
Arsenale Tr. San Marco  
VLORA  
CHENKI  
ZIM SIDNEY  
ZORINSK  
Sidermar  
TRIESTE  
SERENA  
PINGUIN  
GIANNESSE  
THEODOROS DEHMET

## Costituito il gruppo Unionquadri del porto di Trieste

Si è costituito il gruppo aziendale Unionquadri del porto di Trieste, alla presenza del presidente nazionale Corrado Rossio e del segretario regionale Luciano Hlacia.

Nel corso della riunione i quadri aziendali hanno messo a fuoco le problematiche dell'azienda e in particolare i disagi che incontra la categoria che si riconosce nei quadri intermedi.

Si è proceduto successivamente alle designazioni degli incarichi.

È stata illustrata all'assemblea degli iscritti una prima proposta articolata per l'applicazione della legge 190/85 sul riconoscimento delle categorie dei quadri, da presentare a livello aziendale.

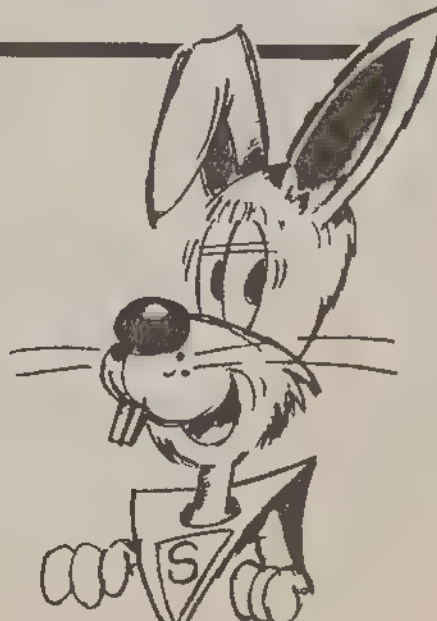
## A TUTTI GLI ESERCENTI AMICI DI SUPERBINGO!



TELEFONANDO ALLO (040) 771741  
POTETE FIN D'ORA PRENOTARE  
LE NUOVE CARTELLE  
DEL PROSSIMO FANTASTICO  
SUPERBINGO 1987!

NON PERDETE UN'OCCASIONE D'ORO  
PER FARE UN SUPER REGALO AI VOSTRI CLIENTI!

**SUPER BINGO**





## CRONACHE DELLO SPORT

## E' Natale anche se il calcio va a rotoli

SOS ANCHE DA CAGLIARI MA «CI SONO FURFANTI»

## È drammatico quasi una farsa

Gigi Riva dichiara che non ce la fa più a reggere la presidenza della Cagliari che perde 350 milioni al mese e ha un passivo di 1800 milioni. Invece 100 milioni mensili e soldi dello sponsor se ne vanno per gli interessi bancari: soldi chiesti a prestito per potersi iscriverne al campionato. La penalizzazione e l'attuale ultimo posto in classifica in serie B hanno allontanato i tifosi e anche i possibili mecenati. Dunque Riva si presenta dimissionario alla riunione del consiglio di gestione della società sarda. Chi vuole il Cagliari si faccia avanti! Da questi pochi dati si capisce che il Cagliari non avrebbe dovuto venir iscritto al campionato. La situazione non era tragica come quella del Palermo (20 miliardi di debiti e nessun filo bancario) ma le finanze non presentavano certamente quelle garanzie che sono richieste.

In causa è chiamato il presidente della Lega, Matarrese. Uomo di mediazioni, eletto dai presidenti delle società, con Matarrese i timonieri della serie A e della serie B hanno avuto man salva per fare gli affari loro. Hanno gonfiato gli ingaggi dei giocatori per poterne guadagnare esageratamente coi parametri, hanno stipulato contratti pluriennali per manovrare i contratti (cioè le compravendite) a loro piacimento. Quando il meccanismo perverso si è inceppato — per forza di cose — si sono messi a piangere per il disastro economico. Tutto si può dire dei reggitori delle società professionistiche meno che sono stati dei managers. E il vertice della Lega ha lasciato fare senza neanche un ammonimento. Comportamento elettorale bello e buono.

Ma non solo comportamento elettorale: anche volontà di guerra a Federico Sordillo, malato per conto suo, e voglia di prenderne il posto. Il commissario Carraro l'ha lasciato fare per un po', poi l'ha costretto a prendere le decisioni di spetanza. E il Palermo è stato estromesso dai ranghi: il Cagliari è rimasto dentro per un pelo ma adesso sconta la difficile situazione. Altre società rischiano di dover lanciare l'Sos.

Tra le società che potrebbero essere costrette a lanciare l'Sos vi è anche la Triestina, se non si chiarificano certi rapporti economici interni al consiglio di amministrazione. Con soggetti esterni non risultano debiti. I debiti sono tutti con consiglieri. Quali consiglieri, di grazia se non il presidente De Rù in persona? Mah, fin che la dura...

Un altro dubbio sorge alla sommaria lettura del bilancio dell'Unione: si può far figurare in bilancio un incremento di 8 mila milioni sul parco giocatori. Parco giocatori che al 30 giugno dell'anno nuovo dovrà essere pari a zero lire, secondo il dettato della legge n. 91? Vedremo come reagirà la Lega, cui il documento contabile deve essere inviato.

Ma non c'è solo il Cagliari a rischiare la fine del Palermo, e speriamo che la Triestina stia lontana da rischio del genere. Matarrese, la settimana scorsa ha lanciato chiaramente un messaggio: urti et urbi (non si dovrebbe trattare di ciechi, ma chi lo sa?). parecchie società rischiano grosso e lui non ha nessuna voglia di fare il censore dei suoi elettori avendo la spada di Damocle sul capo. Damocle sarebbe poi Carraro, personaggio che non ama melodrammi né pastette. Matarrese ha detto più o meno: il calcio rischia di sgretolarsi. Solo che ha individuato nei giornalisti quelli che mettono troppo l'accento sulle malefatte. «Abbiamo qualche furlante tra di noi» — ha guaito il deputato e presidente della Lega. Finalmente l'ammissione. I quali furlanti lo sono non perché i giornalisti li abbiano spinti a delinquere. Semmai i mass-media hanno fatto conoscere all'opinione pubblica lo spessore dei personaggi in questione e solo alcune, poche, manovre non certo limpide. Non si tratta di voler bene al calcio e male allo stesso. Si tratta di fare ognuno il proprio mestiere. Una carica comporta gli onori delle passerelle domenicali, dei discorsi inaugurali e dei vantaggi legati alla notorietà; gli oneri sono più nascosti ma non meno impellenti e importanti. Una volta i presidenti erano ricchi e scemi. Con le pezze sulle braghe non ne è finito alcuno. Con latifondi all'estero invece sì. E magari figurava un nullatenente per il fisco della Penisola.

Bruno Lubis

## ABBONDANTE SGAMBATURA A TURRIACO PRIMA DELLE FESTE

## Gli alabardati, dopo gli auguri dicono «arrivederci a domenica»

TURRIACO — L'aria di vigilia natalizia ha mitigato non poco le reazioni negative di giocatori e tecnici per il passo falso della Triestina in terra toscana, dove si era recata con fondate speranze di portare a casa almeno un punto. In effetti un ulteriore risultato positivo avrebbe fatto assumere l'aria di stremata di fine d'anno a tutto il periodo di quasi due mesi, durante i quali la squadra ha incassato, uno dopo l'altro, punti preziosi, in grado di proiettarsi verso il centro classifica.

Invero il comportamento del collettivo alabardato, che stando alle cronache locali e per bocca dello stesso tecnico di casa, ancora una volta ha impressionato positivamente, ha fatto pensare a una considerazione di Gianni Brera nei confronti dell'Internazionale di Milano, alcune ragioni fa. Riferendosi a quella formazione, potenzialmente in grado di giocare un calcio di altissimo livello ma spesso scomboccante fuori casa (pur dimostrando bellezza e fantasia di gioco) l'aveva definita squadra «emmina», non intendendo alcunché di spregiativo nel termine, ma riferendosi piuttosto ad alcune peculiarità a volte presenti nella tipologia del sesso debole: estro istintivo, capace di determinare grandi risultati, ma altresì indole esposta a subire o rovinarsi per un attimo di distrazione, quasi a contemplare se stessa, nella propria bellezza, anziché imporre con la concentrazione continua la propria forza.

Parafrasando e adattando il concetto alla squadra alabardata per il suo comportamento nelle due ultime trasferte si potrebbe paragonarla a una bella donna un po' svampita che ha bisogno di uno choc per trovare il giusto comportamento e agire secondo le proprie capacità e inclinazioni.

Non si spiega altrimenti come la formazione alabardata domini il gioco, crei occasioni e non sappia imporsi per quella superiorità che sta dimo-



Gianfranco Ciniello

(Italfoto)

strando, o quanto meno, non in proporzione a quanto riesce a creare e costruire, pagando fino in fondo singoli episodi negativi o momenti di distrazione difensiva a volte episodici, come è successo a Pisa.

Intanto in vista delle feste natalizie, il campionato è sospeso per una giornata e la squadra si è allenata come di consueto il martedì a Turriaco, prima del «rompete le righe» e del breve periodo di vacanza concesso ai giocatori. Con oggi, infatti, tutti gli alabardati sono liberi (Natale con i tuoi...), e gli allenamenti riprenderanno regolarmente domenica pomeriggio al Grezar, per proseguire nella settimana, a Turriaco, in vista dell'incontro casalingo contro il Campobasso, ospite al Grezar il 4 gennaio.

## Vecchie glorie: voti augurali

Secondo una tradizione che dura ormai da decenni, le vecchie glorie alabardate, guidate dal presidente Piero Pasinati, si sono ritrovate per gli auguri di fine anno. Erano presenti con i «mondiali» Pasinati e Colausi, Umer, Davide, Antonini, Birs, Rossetti, Pison, Giannini, Sessa, Radio, Trevisan, Nucci, Bruno e Tito Rocco, Zaccardi e il decano dei giornalisti sportivi triestini Mario Grassi. Voti augurali sono stati formulati da Pasinati, Grassi e Nucci.

Pasinati e Colausi hanno consegnato una medaglia d'oro al collega Dante di Ragogna quale riconoscimento personale per l'attività giornalistica esplicata per ricordare le loro gesta.

## Gigi Riva non abbandona

CAGLIARI — Gigi Riva non si è dimesso da presidente del Cagliari. Smentendo le anticipazioni fatte alla vigilia della riunione del consiglio d'amministrazione della società calcistica isolana, Riva non ha parlato della possibilità di rinunciare all'incarico. L'unica novità in seno alle strutture direttive del Cagliari è rappresentata invece dalle dimissioni dei due amministratori delegati Carlo Cogliolo e Ubaldo Caria. I due restano però nel consiglio d'amministrazione.

Parlando ai consiglieri, Riva ha comunicato di aver appreso che a febbraio la società non riceverà i ratei dei contributi federali. I soldi saranno trattenuti dalla federazione per garantire il pagamento degli stipendi all'ex allenatore Renzo Ulivieri e ai giocatori De Rosa e Casale. Della situazione della società si riparerà il 30 dicembre prossimo in occasione dell'assemblea dei soci.

## IL GIUDICE SPORTIVO DELLA LEGA

## Pasquale Iachini fermo per un turno

MILANO — Due giocatori di serie A, De Napoli (Napoli) e Vincenzi (Ascoli), sono stati squalificati per una giornata di gara dal giudice sportivo della Lega nazionale professionistica, in riferimento alle partite di domenica scorsa. L'allenatore Boskov (Sampdoria), è stato squalificato fino al 6 gennaio per proteste verso l'arbitro, con indebita entrata sul terreno di gioco durante la gara. Tra le società di serie A multate, Juventus e Roma con ammende di 15 milioni di lire ciascuna.

In serie B, il giudice ha squalificato per una giornata questi giocatori: Manfrin (Sambenedettese), Ciarlanti (Pescara), Iachini (Triestina), Marulla (Genova), Mossini (Messina), Paccioco (Lecce), Pozza e Ugoletti (Arezzo), Signorini (Parma).

Altre sanzioni a giocatori di serie A. Ammonizione con diffida per Bruno (Como), Cotroneo e Della Scala (Empoli), Criscimanni (Udinese), Gazzaneo (Avezzano), Rocchigiani (Fiorentina), Cravero (Torino) e Gentile (Atalanta).

Ammonizione di 320 mila lire con diffida a Pruzzo (Roma) e di 240 mila lire con diffida a Beccalossi (Brescia). Deplorazione per Amadio (Avezzano), Ancelotti (Roma), Boldini (Atalanta), Chiodini (Brescia), Manfredonia (Juventus), Barresi (Milan) e Comi (Torino). Ammonizione per Collovati (Udinese), Mandorlini (Inter), Sinigaglia (Como), Briegleb (Sampdoria), Donadoni ed Evani (Milan), Branco (Brescia), Tovallieri (Avezzano).

Ammonizione di 200 mila lire a Di Chiara (Fiorentina); 160 mila a Cabrin (Juventus); 120 mila a Colombo (Udinese); 80 mila a Rossi (Verona).

Ammonizione a società di serie A: 15 milioni alla Juventus (per lancio verso l'arbitro di agrumi, ordigni pirotecnici, latine e di una moneta che colpiva al petto il direttore di gara, da parte di sostenitori della squadra bianconera); 15 milioni alla Roma (per accensione di fumogeni e lancio di latine, bottiglie di plastica,

ROMA — Un'annata non delle più felici per il calcio italiano. Dal Messico, allo scandalo-bis, al fallimento del Palermo: tantissimi, troppi, campanelli d'allarme. Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, ascolta pensoso, imperterrbile.

«No, non sono pessimista. Credo fermamente nel calcio, nella sua forza intrinseca, nella sua popolarità e importanza sociale. E' vero però che alcuni nodi sono giunti al pettine. E' necessaria una radicale inversione di tendenza, specialmente nei modi di gestire le società calcistiche, nei modi di offrire un'immagine che non fa certo onore al calcio».

«Insomma, c'è una crisi di valori, oltre che tecnica ed economica?»

«Certamente. Sul piano etico lo scandalo-bis ha enormemente peggiorato la situazione. Sul versante tecnico la prova del Messico si è risolta per il calcio italiano in maniera troppo deludente. Le conseguenze le verifichiamo quotidianamente con la crisi di partecipazione di spettatori la domenica».

«Poi, per la prima volta, una società professionistica è stata estromessa, altre società richiama il fallimento, mentre Lega e Federazione chiedono l'intervento urgente del governo specie sul piano fiscale ed economico per poter avviare il risanamento. Insomma, un quadro poco confortante».

«Certo, non c'è da star allegri. Nell'insieme, come Associazione calciatori, dobbiamo anche aggiungere una certa difficoltà nei rapporti con la Lega e la Federazione, dovuta alla crisi istituzionale che ha portato al commissariamento di Carraro. Abbiamo sul tappeto una serie di questioni urgenti che vanno risolte immediatamente: gli indennizzi alle società e i parametri dei calciatori. Non è questione di principio, si va ben oltre. Sono l'emblema di una divisione distorta del calcio italiano, di un rapporto società-calciatori assolutamente insufficiente, che ha vanificato gli effetti della legge 91 che doveva assicurare la libertà contrattuale ai giocatori. Il

«Per buona parte dei presidenti delle società, una chiave di lettura della crisi è proprio questa: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Intanto guardiamo prima le loro inadempienze. Pochissime società certificano i bilanci in Lega, così come non hanno provveduto agli ammortamenti previsti dalla legge. La questione dei bilanci è poi fondamentale. Da sempre abbiamo ritenuto e denunciato che i bilanci non sono quelli reali. Personalmente, in tempi non sospetti, prima dell'introduzione della legge, avevo addirittura scommesso che la Federazione non avrebbe mai esercitato i controlli che la legge imponeva. La vicenda del Palermo mi ha dato largamente ragione. Quando lo stato, diciamo per motivi demagogici, si è deciso a questi controlli, ci si è subito resi conto d'una situazione insostenibile. E Palermo ha dovuto pagare per tutti. Poi recentemente Matarrese ha ammesso che almeno altre dieci società sono nella stessa situazione del Palermo. C'è da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

## IL PRESIDENTE DELL'ASSOCALCIATORI DISPONIBILE AI CHIARIMENTI

## Campana non si rimprovera niente e invita tutti a «ripartire da zero»



Antonio Matarrese, presidente della Lega professionistica, e Sergio Campana

che non è mai avvenuto. «Quante responsabilità hanno i presidenti delle società in tutto questo?»

«Moltissimo. Hanno voluto perpetuare il regime vinco-stico offrendo contratti biennali e triennali a tutti i giocatori favorendo una lievitazione generale dei costi. Se è vero che ci sono 250 miliardi di deficit complessivo, significa che buona parte di questi oneri erano già maturati precedentemente, prima della introduzione della legge, quindi, proprio in quel regime vinco-stico che si voleva eliminare. Invece i presidenti non hanno voluto sentire ragioni, hanno continuato come se nulla fosse, puntando sull'aumento indiscriminato degli ingaggi per assicurarsi i migliori indennizzi in caso di vendita. Ovviamente, contando sulla disponibilità dei calciatori. Anche questo è inutile negarlo».

«Per buona parte dei presidenti delle società, una chiave di lettura della crisi è proprio questa: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Intanto guardiamo prima le loro inadempienze. Pochissime società certificano i bilanci in Lega, così come non hanno provveduto agli ammortamenti previsti dalla legge. La questione dei bilanci è poi fondamentale. Da sempre abbiamo ritenuto e denunciato che i bilanci non sono quelli reali. Personalmente, in tempi non sospetti, prima dell'introduzione della legge, avevo addirittura scommesso che la Federazione non avrebbe mai esercitato i controlli che la legge imponeva. La vicenda del Palermo mi ha dato largamente ragione. Quando lo stato, diciamo per motivi demagogici, si è deciso a questi controlli, ci si è subito resi conto d'una situazione insostenibile. E Palermo ha dovuto pagare per tutti. Poi recentemente Matarrese ha ammesso che almeno altre dieci società sono nella stessa situazione del Palermo. C'è da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

menti previsti dalla legge. La questione dei bilanci è poi fondamentale. Da sempre abbiamo ritenuto e denunciato che i bilanci non sono quelli reali. Personalmente, in tempi non sospetti, prima dell'introduzione della legge, avevo addirittura scommesso che la Federazione non avrebbe mai esercitato i controlli che la legge imponeva. La vicenda del Palermo mi ha dato largamente ragione. Quando lo stato, diciamo per motivi demagogici, si è deciso a questi controlli, ci si è subito resi conto d'una situazione insostenibile. E Palermo ha dovuto pagare per tutti. Poi recentemente Matarrese ha ammesso che almeno altre dieci società sono nella stessa situazione del Palermo. C'è da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

«Torniamo ai giocatori e agli ingaggi astronomici. E' da chiedersi: ma queste condizioni sono maturate in questi ultimi quattro mesi o già sussistevano? E allora va detto che se è voluto usare un tipo di metro, per così dire esemplare, col Palermo e ben più elastico con tutte le altre».

biennale, dai valori nettamente superiori. Un esempio? Scarafoni e Iachini dell'Ascoli. Insomma, si è voluto un meccanismo perverso, diabolico. Ovviamente i giocatori hanno le loro responsabilità, accettando maggiori e indiscriminati emolumenti dimostrano di non preoccuparsi della salute complessiva dell'azienda. I contratti dei giocatori del Palermo, a esempio, con la loro eccessiva rilevanza hanno senz'altro contribuito al fallimento della società siciliana. I calciatori, quindi dovrebbero essere più formiche e meno cicalie».

«E Campana, come presidente dell'Associazione, non ha niente da rimproverarsi?»

«No. Non mi rimprovero niente. Sono impotente davanti a certe situazioni. Ho espresso davanti al comitato di controllo della Federazione tutte le mie preoccupazioni, l'impotenza, davanti a un calcio vissuto come una grande tortura a poter obbligare di ridimensionare la torta e le porzioni. A discorsi del genere non c'è molta disponibilità in giro. E allora mi pare chiaro, si continua a campare, affidandosi allo stellone».

«Lei, però aveva concordato un pacchetto di proposte con Matarrese, per risolvere la situazione. Poi cosa è avvenuto?»

«Avevamo concordato la riduzione dei parametri e un'ipotesi di tipo francese per cui l'indennizzo si paga una sola volta (a esempio per il giocatore dopo il primo contratto obbligatorio). Improvvisamente c'è stata l'assemblea dei presidenti che ha rigettato l'accordo e quindi siamo tornati da capo. Insomma a tutti i guai, dobbiamo aggiungere anche quello di non avere un interlocutore (Matarrese) veramente rappresentativo. E questa è la peggior avventura che possa capitare all'altro interlocutore. Da una parte i presidenti si baricano a difesa dell'indennizzo, dall'altra chiedono sgravi fiscali e pioggia e il terzo straniero, giustificabile tutto ciò? Troppo giusto che il calcio prenda un trattamento alla pari con altri settori dello spettacolo che beneficiano di sgravi fiscali. Mi pareva assurda la posizione originaria che prevedeva un'elargizione di 250 miliardi di sanatoria, maggior partecipazione agli introiti del Totocalcio e una deflazione del prezzo dei biglietti. Sul terzo straniero non è rimovibile. Non hanno certo cotto da calmiere, sono venuti, fatte salve rare eccezioni, fior di campioni che hanno fatto lievitare gli ingaggi anche degli italiani. Quindi il terzo straniero farebbe che aggravare ancora di più la situazione».

«Quando incontrerà Carraro?»



## MEDICINA E SALUTE

AFFOLLATO INCONTRO DI «SWEET HEART»

## Cuori sotto l'albero

Festeggiato il cardiologo Fulvio Camerini «San Giusto d'oro»



Il prof. Fulvio Camerini rivolge il suo saluto durante la serata di «Sweet Heart»

Si è rinnovato, alla Marittima, il tradizionale incontro di fine anno del Circolo «Sweet Heart» dei cardiopatici, il primo e il più attivo del genere, presso ad esempio dagli altri club coronarici sorti in Italia. È convenzionato all'Usl triestino quale associazione di volontariato e svolge iniziative di vario genere, quali l'educazione sanitaria, l'informazione e le visite mensili ai cardiopatici, oltre che marce non competitive. Si interessa anche dei corsi di pronto soccorso per l'arresto cardiaco e dell'assegnazione di premi e borse di studio al personale della cardiologia. È molto attivo pure nell'autogestione della ginnastica di mantenimento per cardiopatici, pubblica il periodico «L'Informatore» e svolge una lodevole campagna di educazione sanitaria, comprese le Giornate del cuore e conferenze. Il Circolo ha promosso la sottoscrizione per il mantenimento della cardiocirurgia a Trieste e può vantare a suo merito anche la costituzione della Federazione italiana as-

sociazione cardiopatici (Flac), che riunisce tutte le più importanti associazioni esistenti sul territorio nazionale.

Presidente è Arrigo Curiel, il quale regge pure le sorti del Circolo triestino, e che nel corso della simpatica e affollatissima serata ha rivolto il suo saluto augurale a tutti i soci, sottolineando come il club triestino sia ormai diventato una realtà viva che irradia la sua luce su tutte le altre associazioni similari sparse sul territorio italiano. Ha voluto quindi rallegrarsi per la volontà dimostrata dai cardiopatici di reinserirsi nel tessuto sociale e nella vita quotidiana, riscoprendo valori che sarebbero potuti andare dispersi. Considerazioni, queste, che sono state riprese dal responsabile del Centro riabilitazione, Pierpaolo Gori, che ha avuto pure espressioni di incoraggiamento a perseguire sulla strada intrapresa.

Osipite d'onore in particolare quest'anno, il prof. Fulvio Camerini è stato calorosamente festeggiato per il «San

Giusto d'oro» tributogli dai cronisti giuliani: una volta di più il cardiologo concittadino — noto ormai come «Cuore d'oro» — è stato al centro della manifestazione di «Sweet Heart» con la sua parola di amico di tutti e di sempre, attorniato da tanto affetto e da altrettanta riconoscenza per il suo valore professionale, la sua abnegazione, le sue profonde doti di umanità.

Applausi convinti hanno salutato i riconoscimenti che sono stati tributati: Sabine Del Gaisio (Premio Crammestetter); a Giorgio Girami (Premio Colarich); ai coniugi Patrizia Trammarin e Roberto Liuni (Premio Budal); al dott. Bernardo Benussi (Premio Pradel).

Il presidente Curiel ha pure voluto consegnare al giornalista scientifico Ranieri Ponis, titolare di questa pagina, la targa d'argento e la tessera di socio benemerito «per il notevole contributo all'educazione sanitaria nell'informazione di massa costantemente dato sulle colonne del Piccolo».

ESISTE UNO STRETTO RAPPORTO DI CAUSA

## Quando il colesterolo insidia le coronarie

Esiste un rapporto causale tra colesterolo e malattia coronarica? Indubbiamente sì. Infatti l'evidenza a sostegno di tale rapporto è data da una considerevole quantità di dati genetici, epidemiologici e sperimentali. Numerosi sono i fattori di rischio nella malattia coronarica, ma al colesterolo spetta certamente un ruolo di primo piano.

Come noto, si tratta di una sostanza presente in tutte le cellule vegetali e animali, oltre che nel sangue e nella bile. La concentrazione di colesterolo nel sangue è detta colesterolemia. L'ipercolesterolemia è invece l'eccesso di colesterolo nel sangue, e si divide in tipo primitivo e secondario. Nel primo caso si tratta di un'altezzamento ereditario del metabolismo dei grassi, del secondo, invece, si può parlare di conseguenza di un'alimentazione troppo ricca di grassi animali (burro) o di una malattia generale, come può essere il diabete oppure una nefrosi.

Il colesterolo è veicolato nel sangue da complessi di proteine e lipidi di vari tipi, chiamati lipoproteine. La massima parte del colesterolo è presente in lipoproteine a bassa densità (Ldl), mentre in parte minore esso si trova in lipoproteine ad alta densità (Hdl) oppure a densità molto bassa (Vldl).

Quando sono in eccesso nel sangue, le particelle di Ldl si depositano nei tessuti e vanno a costituire la parte maggiore di un graduale accumulo di materia sulla parete arteriosa: è la cosiddetta placca aterosclerotica. L'aterosclerosi restringe, tra l'altro, i canali delle coronarie che sono i vasi i quali assicurano la massima parte del fabbisogno sanguigno del muscolo cardiaco. Ecco, dunque, che un'elevata colesterolemia può condurre a grave malattia coronarica anche in assenza di altri fattori di rischio. Ciò è chiaramente provato dall'osservazione che nei bambini affetti da ipercolesterolemia ereditaria, nella sua forma più grave, compare una coronaropatia accelerata con conseguenze spesso letali.

Questi bambini mancano degli specifici recettori che di solito rimuovono le Ldl dal sangue e hanno, di conseguenza, fin dalla nascita livelli molto elevati di colesterolo Ldl. Essi soffrono spesso di grave coronaropatia e possono andare incontro a morte già nei primi anni di vita. Un attento esame delle loro arterie permette di rilevare la presenza nelle placche di forti quantità di colesterolo.

Il recettore delle Ldl normalmente gioca un ruolo di importanza critica nella regolazione dei livelli di colesterolemia in tutti i mammiferi, incluso l'uomo. Secondo alcuni studi, un certo numero di casi di malattia coronarica con evidenti manifestazioni cliniche ma con colesterolemia non particolarmente elevata sarebbe spiegabile in base a una parziale deficienza funzionale dei recettori delle Ldl. La deficienza indotta da fattori legati alla dieta o alle abitudini di vita. Pertanto l'ipercolesterolemia di questi pazienti riconosce una base analogica a quella ereditaria e, sebbene meno grave, ne avrebbe le stesse implicazioni.

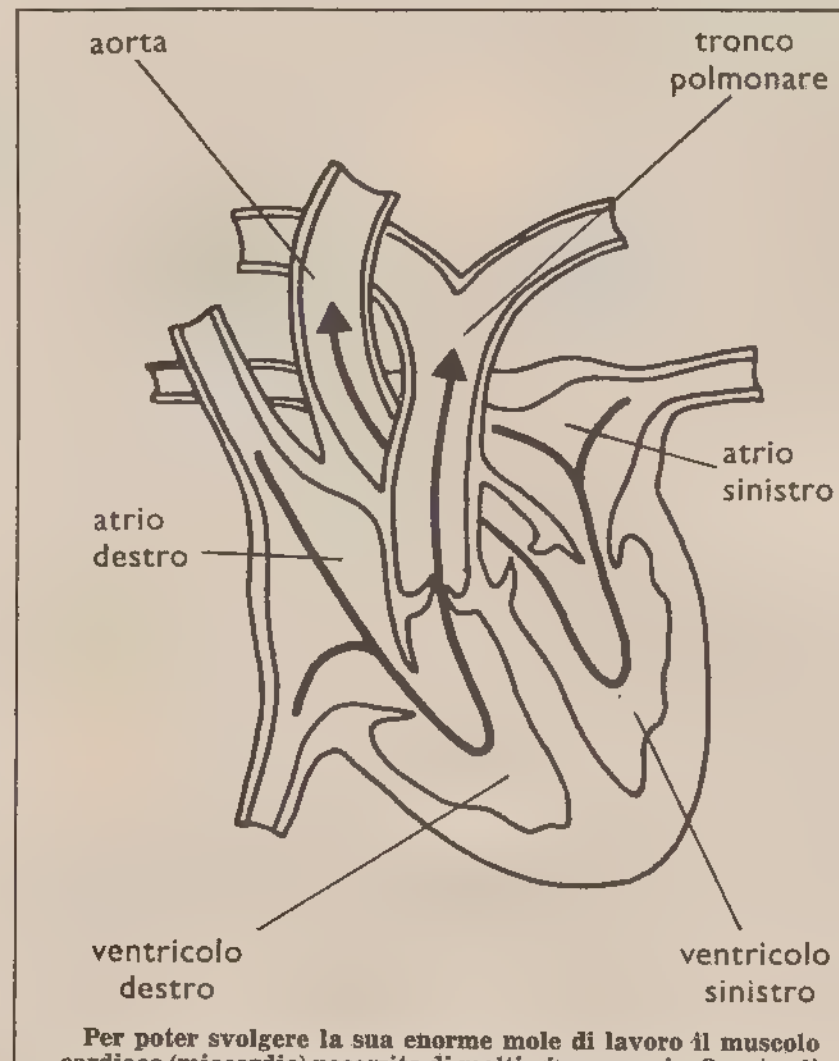
Si può senz'altro affermare che la grande quantità di dati epidemiologici attualmente disponibili conferma l'esistenza di uno stretto rapporto

di causa tra colesterolemia e malattia coronarica, come rileva anche il confronto fra varie popolazioni del mondo; non si è mai riscontrato il caso di alta incidenza di malattia coronarica e bassi livelli di colesterolo. Le popolazioni emigrate in paesi con alti livelli medi di colesterolo acquistano gradualmente le stesse abitudini alimentari e, quindi, le medesime concentrazioni ematiche di colesterolo e la stessa incidenza di malattia coronarica del nuovo paese di residenza.

La gravità e la frequenza delle placche sporgenti dalla superficie intima dell'aorta e nelle coronarie sono fortemente correlate con i livelli ematici di colesterolo. Inoltre, nelle popolazioni in cui gli individui vanno incontro a gravi restrizioni dietetiche (specie dei grassi) e a dimagrimento corporeo, è stata riscontrata una minor incidenza di aterosclerosi, di malattia coronarica e di attacchi di cuore. Gli studi epidemiologici prospettivi hanno dimostrato che il riscontro di elevati livelli ematici di colesterolo in soggetti sani è una spia della successiva comparsa di malattia alle coronarie.

Infine, l'evidenza emersa da numerose sperimentazioni cliniche indica chiaramente che la riduzione della colesterolemia nei pazienti ipercolesterolemici diminuisce la probabilità di malattia.

Ranieri Ponis



Per poter svolgere la sua enorme mole di lavoro il muscolo cardiaco (miocardio) necessita di moltissima energia. Questa gli viene fornita dal sangue che irroria le pareti del cuore grazie alle arterie coronarie, destra e sinistra, che originano in corrispondenza del primo tratto dell'aorta e circondano il cuore come una corona. La loro integrità, e quindi la possibilità di aumentare l'apporto di sangue alle pareti cardiache, permette al cuore di adattarsi alle più disparate condizioni di lavoro.

ALL'OPERA GLI ISTITUTI DI RICERCA

## Le proteine delle piante a difesa dell'organismo

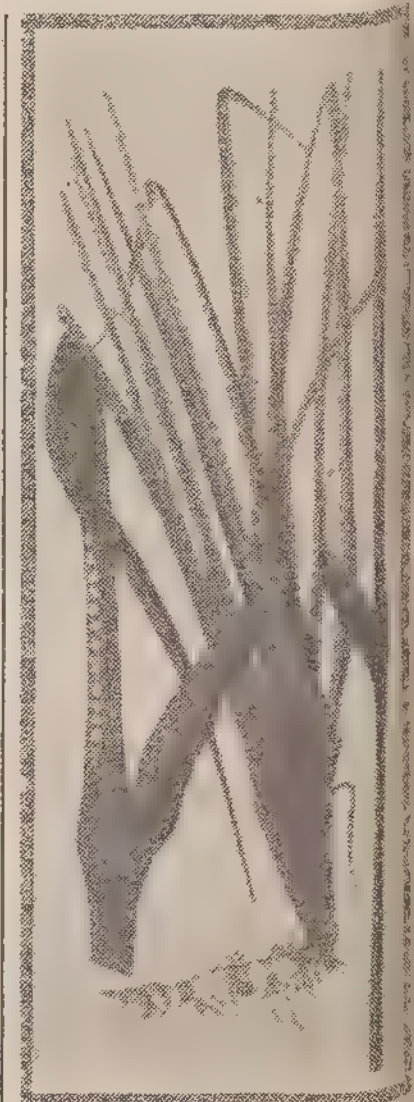
ROMA — Alcuni istituti italiani di ricerca, che applicano il loro lavoro sul perfezionamento genetico delle piante agrarie, stanno lavorando alacremente per migliorare la nostra alimentazione, e nello stesso tempo a difesa della salute di ognuno di noi.

Si tratta di studi particolarmente interessanti nell'ambito di un vasto progetto riguardante i cereali, finanziato e controllato dagli enti competenti. Il lavoro svolto da questi istituti è assai utile, per la ricerca ci si serve dell'automazione e dell'elaborazione elettronica, con risultati veramente eccezionali.

Molto interessante è il controllo, per esempio, di tutti i processi di crescita per quanto riguarda il frumento. Sono state ottenute precise analisi, oltremodatamente precise per poter scoprire, perfino nel tessuto vegetale, piccolissime tracce di quegli elementi minerali, così importanti per l'organismo umano. Essi, infatti, formano la nostra dieta di tutti i giorni. Inoltre, attraverso l'esame dell'atmosfera, si è potuto approfondire lo studio del terreno, delle foglie e delle radici delle piante.

Un'importante novità riguarda il pane, alimento essenziale. La sezione universitaria di Sant'Angelo Lodigiano è riuscita a ottenere due nuove varietà di frumento tenero, il «saliente», per la coltura collinare, e il «salmon», per la pianura. Questi particolari frumenti hanno un elevato contenuto di glutine, una speciale sostanza proteica che garantisce, soprattutto, un pane sempre fresco e di lunga durata, nonché più voluminoso.

Un altro istituto di Bergamo, quello sperimentale per la cerealicoltura, ha creato, invece, il «superspaghetto», preparato con quattro parti di farina di grano duro e una farina deoleata di girasole. Il suo contenuto proteico è elevato, pari al 25 per cento il 12 per cento degli spaghetti normali. Ricco di lisina, un amminoacido essenziale, di cui le proteine vegetali sono normalmente carenti. Si è ottenuta la «su-



perpolenta» elaborata con lisina e triptofano. Oggi, come si vede, la ricerca alimentare e dietetica assume un quadro preciso, in modo essenziale, a vantaggio della salute. Essa si delinea in un panorama sociale in trasformazione, attraverso sistemi di produzione completamente diversi e pronti alle nuove esigenze.

Piero Longardi

■ Sembra interessante il nuovo immunomodulante antitumorale messo a punto da un'industria farmaceutica giapponese. Dato che attiva da un lato le cellule «natural killer» dell'organismo e impedisce la crescita del tumore, dall'altro questo nuovo preparato suscita molte attese circa la sua potenziale efficacia contro i tumori, in associazione con la chemioterapia e la radioterapia.

■ A Innsbruck sono stati riportati i dati relativi all'uso di un vaccinale per la vaccinazione primaria contro il tetano e per i richiami successivi.

FARE ATTENZIONE ALLA BILANCIA È L'INCONVENIENTE MINORE

## Far festa, mangiare ma soprattutto star bene

Non abusare del burro e della panna, mai dimenticare le verdure — Indispensabile è la serenità

Da sempre la festa si accompagna al mangiare e bere, funzioni indispensabili alla vita biologica che in taluni casi si accostano ai riti del vivere insieme. E nella nostra cultura, il Natale e il periodo di fine-inizio anno (assieme alla Pasqua), sono le feste per antonomasia.

Auguri, doni, buoni propositi, momenti di pace in famiglia si accompagnano con brindisi e libagioni più o meno pantagrueliche. Anche in tempi di sargelati e precotti, non c'è massaia che non tiri fuori le unghie per sfornare qualcosa di personalizzato e «singolo», un dolce, una pietanza particolare. Della tradizione fa parte anche il «che buoni!» detto in coro dai commensali.

C'è però chi (e visto che la parità tra i sessi è molto spesso anche lavorativa, come dar loro torto?) dà pasti in casa preferisce i pranzi e le cene al ristorante. Cambia solo la forma. La «sostanziamane» la stessa. A Natale, San Silvestro e Capodanno si mangia tanto, troppo, e tabacca, nonostante i costi salati, anche male.

Il dramma viene dopo, fa parte dell'inizio di salita dell'anno nuovo. C'è chi ha la fortuna di dover fare i conti solo con la bilancia: quel sovrappeso da perdere è il pedaggio che ci si trova a scontare dopo le mazzingolate. Ma c'è poco di che disperare, questo fa parte delle regole del gioco.

I problemi nascono caso mai se al chiletto in più si aggiungono degli squilibri organici, i cosiddetti disturbi alla digestione, al metabolismo, al sistema cardiovascolare.

Come farla franca? Come ovviare a questi spiacevoli inconvenienti, dando per scontato che solo di inconvenienti si tratti? Come unire l'utile al dilettevole, mangiando cioè, perché di festa si tratta, ma evitando i pericoli che ne possono guastare il seguito? L'abbiamo chiesto al prof. Aldo Raimondi, docente di Scienze dell'alimentazione all'Università di Trieste e direttore del Centro studi sull'alimentazione per la regione Friuli-Venezia Giulia.

— A livello di indicazioni generali e parlando di persone sane, come ci dobbiamo comportare a tavola in que-

## Tre esemplificativi menu-tipo

Insalatata di gamberetti e mais. Raviolini ripieni di zucca. Involtini di tacchino alle erbe. Patate al forno. Cassata di panettone. Frutta fresca. Caffè. Vino rosso.

Crostini al salmone. Pasticcio alle verdure. Sogliole al limone. Carciofi ripieni. Pandoro alla macedonia. Frutta secca. Caffè. Vino bianco.

Verdure crude in pinzimonio (sedano bianco, carote, cuore di finocchio, carciofi). Consommé. Risotto alle verdure. Pesce lessato al forno con patate bollite. Tacchino al forno con contorno di verdure cotte e crude. Frutta fresca. Panettone o pandoro. Spumante.

sti giorni di festa?

«Va premesso che le vecchie tradizioni si stanno diluendo, dalle nostre parti per esempio, si usavano i «pranzi lunghi» che cominciavano la sera della vigilia e si protraggono fin quasi la sera dopo. Va premesso che oggi si sta facendo strada sempre meglio la cultura dell'alimentazione per cui tendiamo a porre attenzione a come, cosa e quanto mangiamo.

Il periodo delle feste è comunque particolare. Si usa dire «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi». Credo che anche l'alimentazione in un certo senso dovrebbe tener conto di questa regola. Le festività dovrebbero avere un significato particolare, del vivere in famiglia, del ritrovare le tradizioni in un'atmosfera di gaiezza, di speranza, di buoni auspici.

Si tratta quindi di far festa e nello stesso tempo di mangiare, cercando di riuscire anche a digerire. A questo proposito ho stilato tre menu-tipo che possono essere in qualche modo esemplificativi.

E se qualcuno fosse supertradizionalista e non potesse rinunciare agli zamponi, capponi e via dicendo? «Ogni regione ha i suoi piatti caratteristici. Il capitone, per esempio, contiene il 23 per cento di grassi. Per cui se lo si vuole usare è consigliabile cucinarlo alla griglia o allo spiedo.

Lo zampone contiene il 35 per cento di grassi per cui bisogna considerare che mangiandone 200 grammi si immettono nell'organismo ben 70 grammi di grasso. Con ciò non voglio dire che questi siano alimenti proibiti, almeno nelle persone sane.

Chi mangia regolarmente durante l'anno, e in questo periodo magari si permette qualche «stravizio», non corre grossi rischi. Ciò che nuoce non è tanto la qualità dei cibi quanto piuttosto la loro quantità.

Si possono dare dei consigli generali: usare carni magre, di manzo, agnello, pesce o quelle di tacchino e di pollo che tra l'altro danno più proteine del vitello, costano meno e sono facilmente digeribili. Non fare uso di troppo burro o panna. Bere con moderazione, tenendo presente tra le

altre cose che lo spuntino è più calorico del vino perché oltre all'alcol contiene più zucchero. Non esagerare neppure con il pane. Fare in modo, insomma, che anche nei giorni di festa i pasti si basino sui cereali, sulle legumi e soprattutto sulle verdure, che dovrebbero essere molte e varie, non di un solo tipo, sia cotte sia crude».

— E i dolci?

«È indubbio che panettoni, torroni e pandoro sono elementi fondamentali dei pranzi natalizi. Sono i cibi che forse più evocano l'atmosfera di festa. Anche qui il consiglio è alla moderazione. È meglio mangiare tre pezzettini di dolci diversi piuttosto che una grande fetta di uno solo. I dolci sono molto energetici e va considerato che, specie dopo un pasto abbondante, una fetta di panettone dà circa 350 calorie. Si può raccomandare ancora di non far uso troppo abbondante di panna montata o di cioccolata e paste confezionate a base di burro, uova o margarina. Quello che conta però è sempre la moderazione e la varietà dei cibi, molte cose, poca quantità.

Ma a ogni pasto non deve mancare l'ingrediente indispensabile: la serenità. Anche per l'alimentazione è importante che l'uomo sia sereno, inserito in società, in pace con se stesso e con gli altri. In questo periodo i pasti sempre più spesso freddolosi, in piedi, preconfezionati, è importante che, almeno nei giorni di festa, si riesca a ritrovare il piacere di mangiare serenamente e in famiglia».

Viviana Valente



A LIVELLO INTERNAZIONALE L'ÉQUIPE TRIESTINA

## Fegato: tante ricerche, pochi amici

Verso la costituzione di un Centro di studi sulla malattia epatica

Il Fondo per lo studio e la ricerca scientifica delle malattie del fegato, sorto nel Friuli-Venezia Giulia nel 1983, si propone di sostenere la ricerca e di promuovere le attività scientifiche connesse con la diagnosi e la terapia in campo epatico.

Secondo dati attendibili e recenti, il Friuli-Venezia Giulia detiene il triste primato dell'incidenza delle malattie del fegato, preceduto solo dalla Valle d'Aosta. Un punto importante è che queste malattie, incidendo in età inferiore ad altre (come il diabete), comportano un elevato costo sociale in termini di assenza dal lavoro (le fasce colpite vanno dai 20 ai 60 anni), ospedalizzazione e preparati farmacologici, molto spesso di dubbia o nulla efficacia. Un problema sociale quindi non secondario, per cui si dovrebbe riflettere e contribuire a raccogliere forze economiche e nuove forme di collaborazione nella nostra regione.

La formazione di operatori sanitari, motivati e competenti nell'affascinante campo della patologia, forniti del necessario mezzi economici, sarà certamente utile a migliorare l'attuale situazione come già avvenuto in altri settori della medicina (cancro e malattie di cuore).

L'attività della ricerca epatologica in Italia, in particolare a Trieste, occupa uno dei primi posti nel mondo. Non a caso negli anni 1983-85 l'«European Association for the Study of the Liver» ha avuto per la prima volta nella sua storia un segretario italiano (prof. Claudio Tiribelli, epatologo e docente presso l'Università di Trieste), che attualmente è membro

dell'Associazione internazionale per lo studio delle malattie del fegato.

Presidente del Fondo per lo studio e la ricerca scientifica delle malattie del fegato del Friuli-Venezia Giulia è il prof. Giulio Sottocasa, direttore del dipartimento di chimica e biologia dell'Università di Trieste. Il prof. Sottocasa è membro dell'Associazione internazionale per lo studio delle malattie del fegato ed è pure l'unico italiano presente nel «Citation Classics». I membri di tale «Institute for Scientific Information» sono migliaia e vi possono accedere solo coloro che hanno avuto le proprie opere citate nella bibliografia di pubblicazioni scientifiche per almeno mille volte.

Si evince che l'équipe triestina (Dipartimento di biomedicina e patologia medica) è conosciuta per i suoi lavori di ricerca a livello internazionale ed in prospettiva, fra due o tre anni, dovrebbe essere insediato a Trieste un Centro di ricerca internazionale e comunque certamente un Centro di ricerca regionale per lo studio delle malattie del fegato.

Attualmente il Fondo è riuscito a far ottenere una borsa di studio di 2 milioni di lire mensili, concessa dal Centro di fisica di Miramare, ad un ricercatore argentino. Per poter continuare nelle sue ricerche a Trieste, sono però necessari a brevissimo termine i seguenti apparecchi: HPLC (cromatografia), 50 milioni; Elettrofisi, 25 milioni; Spettrofotometro, 8 milioni; Lettore Laser, 25 milioni.

Secondo recenti informazioni, la Regione Piemonte ha stanziato 500 milioni annui per un programma quadriennale

## Indicazioni dietetiche per il cuore

L'American Heart Association ha pubblicato l'aggiornamento delle guidelines dietetiche, rese note da Virgil Brown, della Mont Sinai School of Medicine di New York, presidente del comitato nutrizionale dell'Ama (American Medical Association).

L'apporto quotidiano di sale deve essere preferibilmente limitato a 1 grammo ogni 1000 calorie e non dovrebbe superare i 3 grammi al giorno; il quantitativo di alcool permesso non dovrebbe superare il 15 per cento dell'apporto calorico totale e consistere in un massimo di 40 grammi di etanolo al giorno; l'apporto totale di grassi dovrebbe essere inferiore al 30 per cento dell'apporto calorico giornaliero. I grassi saturi non dovrebbero superare il 10 per cento del quantitativo di grassi assunti con la dieta.

Il colesterolo dovrebbe essere limitato a circa 100 milligrammi ogni 1000 calorie, con un massimo di 300 milligrammi al giorno. La novità consiste nell'aver legato il contenuto di colesterolo alla quantità di calorie giornaliere.

■ L'ultima vittima del talidomide ha chiamato in causa il governo degli Stati Uniti per l'invalidità derivatagli dall'essere focolle. Alla madre era stato prescritto il talidomide da un medico militare americano di stanza nella Germania Ovest.

## L'agitazione nervosa fa dimagrire

BOSTON — Non solo la ginnastica ma anche l'agitazione nervosa fa bruciare calorie e quindi fa dimagrire: è quanto afferma Eric Ravussin, ricercatore dell'Università di Boston, che ha compiuto uno studio per dimostrare che «i

movimenti nervosi involontari come muovere una gamba o tamburellare con le dita sono altrettanto efficaci di una corsa di alcuni chilometri».

Ravussin ha esaminato 177 persone, rinchiusi in un labo-

torio per 24 ore senza possibilità di muoversi. Alla fine del test è stato notato che i soggetti particolarmente insoddisfatti e agitati, per il solo fatto di muovere le gambe o tamburellare con le dita avevano perso fino a 800 calorie.

## La diverticolosi del colon

LONDRA — Oltre alla scarsità di fibre nella dieta, anche la carenza di amidi sembra contribuire all'insorgenza di diverticolosi del colon, secondo alcuni ricercatori del St. James' University Hospital di Leeds, in Inghilterra.

Gli amidi vengono assorbiti, in gran parte, nell'intestino tenue, dopo esser stati scissi in carboidrati più semplici, ma il 2-20 per cento degli amidi ingeriti raggiunge normalmente il colon.

Thornton e collaboratori hanno osservato che nei pazienti con diverticolosi, dopo un pasto normalmente ricco di amidi, la quantità di amidi presenti nel colon risultava quattro volte inferiore rispetto alla norma, mentre nel piccolo intestino si era un assorbimento superiore alla norma. Questa superefficienza del piccolo intestino, secondo i ricercatori inglesi, provocherebbe la carenza di amidi nel colon, il che costituirebbe un fattore predisponente alla comparsa di diverticolosi.

## Diagnosi con l'agopuntura

ROMA — Olga Butenko, una giovane studiosa dell'Istituto di neurologia e psichiatria di Kharkov (Ucraina) è riuscita a individuare dei punti biologicamente attivi, invisibili all'occhio umano, che vengono utilizzati nell'agopuntura. Questi punti si pos-

sono osservare con l'aiuto di un visore termico polché, talvolta, essi hanno un'elevata irradiazione infrarossa.

I visori termici — sottolinea l'agenzia Novosti — sono largamente usati dai medici per studiare le zone di temperatu-

ra sul corpo umano. Ma i punti di cui parliamo sono più caldi della pelle circostante solo di qualche centesimo o millesimo di grado; per questa ragione la loro luminosità si può rilevare soltanto con un particolare funzionamento del visore.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA NUOVA PRODUZIONE DELLO STABILE FRIULI-VENEZIA GIULIA

È proprio vero: questo Pirandello è recitato a soggetto

Varato il progetto della «trilogia» con la regia di Giuseppe Patroni Griffi

MONFALCONE — Della  
moderata, fantasmatista, rivo-  
luzionaria («Trilogia» piran-  
delliana che certo non è una  
teologia alla maniera tradizio-  
nale come quelle di Eschilo,  
Euripide o Seneca) del cosid-  
detto «Teatro nel Teatro»,  
recitata fra il 1921 e il 1930, lo  
Stabile del Friuli-Venezia  
Giulia ha annunciato con un  
saggio che sfiora la temerari-  
tà, l'intera rappresentazio-  
ne del ciclo di consecutivi tre  
anni, per poi, verso il 1990,  
raccontare gli spet-  
tacoli per quella stagione, ma-  
schera, come si usa sempre più  
volentieri, di vedere a serate alterne e  
per uomini e spettatori di  
una volta) riuniti in  
una unica giornata della dura-  
ta presumibile di una decina  
di ore.

Nell'accedersi a un'impre-  
sa di tale mole — che al di là  
di qualsiasi pronostico o anti-  
cipazione va apprezzata nel  
suo e nelle circostanze cul-  
turali — lo Stabile ha iniziato  
nell'ultima delle tre commedie  
pirandelliane, e cioè da  
«Questa sera si recita a sog-  
getto», che nasce nel 1930 (e  
che essendo, rispettivamente  
del '21 «Sel personaggi in  
teatro d'autore» e del '24 «Cia-  
mo a suo modo»), affidando  
intero ciclo a un registra-  
mento per sé sempre discus-  
sibile ma sempre indubbiamente  
dotato di un'intelligenza  
e di un'originalità tutt'af-  
fatto eloquenti, come è Giu-  
seppe Patroni Griffi.

Difficile, forse, giudicare ap-  
pena l'esordio, avvenuto pe-  
raltro in forma pubblica e con  
tutti i crismi di una «prima»,  
nell'angusto spazio scenico  
del Teatro Comunale di Mon-  
falcone, di per sé — in platea  
— non interpretativo di «questo»  
particolare Pirandello che let-  
teralmente folgorò la dram-  
maturgia europea degli anni  
Venti, le linee «portanti» dello  
spettacolo e della Trilogia im-  
maginate dal regista e dai  
suoi collaboratori, sembrano  
delinacciarsi già con sufficiente  
chiarezza.

È chiaro che fra le letture di  
Patroni Griffi non può essere  
mancata quella, fra i tanti  
appunti che Gramsci scrisse  
sull'autore siciliano (del quale  
non poté, per motivi che tutti  
conosciamo, vedere la «trilogia»  
e che a proposito del  
«Gioco delle parti» lo liquidò  
va piuttosto sbrigativamente,  
lui che di Pirandello amava  
soltanto «Lolita», così: «Il gio-  
co vi è diventato meccanismo  
esterno di dialogo, puro sforzo  
letterario di verbalismo  
pseudofilosofico... l'incomprensione  
reciproca delle mario-

nette sceniche si è proiettata  
nel teatro: pieno dominio di  
nomadi senza porte e senza  
finestre, incommunicabili e in-  
coercibili, l'autore, i perso-  
naggi e il pubblico» (6 feb-  
braio 1919).

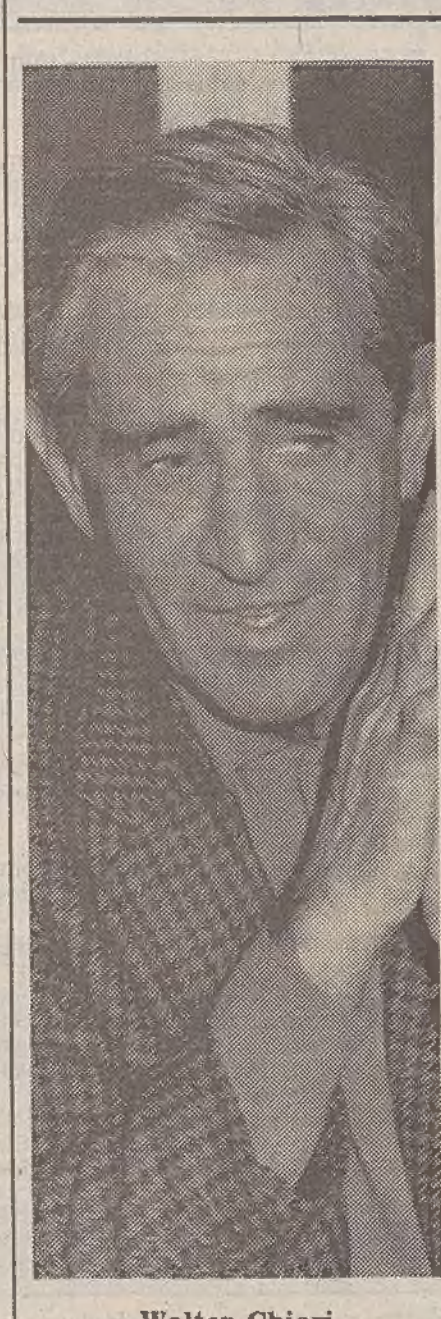
L'ha letto, Patroni Griffi, e  
l'ha interpretato a modo suo,  
e cioè esattamente — è giustamente — al contrario di quan-  
to sosteneva lo scrittore tori-  
nese: ha dato, cioè, sangue e  
vita (spesso riuscendo) a  
personaggi che alla lettura  
potrebbero parere proprio  
esangui e spenti; ha cercato di  
togliere quasi tutte le tenta-  
zioni, o meglio le incrostazioni  
«letterarie» che ancora affi-  
cavano nel copione, ha voluto  
almeno sulla carta, cercare di  
dirci che non sempre (così  
come nel caso di una tradu-  
zione) a teatro un'interpreta-  
zione è un tradimento; ha  
voluto a tutti i costi convin-  
cere (ma, chissà, non ho letto  
alcuna nota di regia, non ho  
parlato con il regista almeno  
negli ultimi due anni) che tut-  
ti noi, spettatori e non, ogni  
sera recitiamo a soggetto; ha  
voluto, in una parola, distrug-  
gere tutto il «pirandellismo»  
che dal buon Adriano Tilgher  
in qua, aspettava il Pirandello  
autentico.

Sappiamo bene che «Que-  
sta sera» è, sì, una delle più  
citata, ma non già una delle  
più rappresentate opere  
pirandelliane. È soltanto oggi,  
forse, incominciamo ad accor-  
gerci del vero perché. Si tratta  
un po' dell'uovo di Colombo,  
che non è detto sia facile a  
inventarsi, bensì — come disse  
un Grande — proprio «una  
semplicità che è difficile a far-  
si» (Die Einfache, das schwer  
zu tun ist).

In tutta onestà, e fatti salvi i  
consensi dell'operazione che  
abbisogna di notevoli ritocchi,  
e i cui momenti felici  
superano quelli più oscuri,  
debbo confessare che almeno  
a una prima «lettura» dello  
spettacolo, Peppino Patroni  
Griffi ha centrato i suoi mol-  
teplici e difficilissimi bersagli  
soltanto a metà. Mi spiego.  
Danno molto fascino allo  
spettacolo quegli enormi ve-  
lari neri che ondeggiano, si  
raddrizzano, svolazzano (e  
scene sono di Aldo Terlizzi, in  
collaborazione con Pierluigi  
Bisleri) e quel fondale rosso-  
scuro, cupo presagio come il  
nero che domina e che vedremo  
nella sua integrità, ci assicu-  
rano, a Trieste; così, pur  
nella loro eterogeneità, sono  
piuttosto azzeccati, meno  
qualcuno, i costumi di  
Gabriella Pesciolini, e  
l'allestimento, nelle sue probe  
intenzioni, risente di un «qual-

SETTE SETTIMANE SU RAITRE

Walter il cronachiere



MILANO — Walter Chiari,  
giovane e sorridente, accoglie  
Ava Gardner che scende  
la scaletta di un aereo duran-  
te il suo viaggio in Italia agli  
inizi degli anni '60, bacia la  
mano a una fresca Brigitte  
Bardot («La mia storia con  
lei è durata 13 mesi e mezzo»),  
si lascia fotografare abbracciato  
a Lucia Bosé, Elsa Mar-  
tinelli, Mina e altre donne  
«ne ho amato 8, quella più  
cara è mia madre».

È la seconda puntata di  
«Storia di un altro italiano»,  
un'autobiografia di Walter  
Chiari che Raitre manderà in  
onda per sette settimane da  
domenica 28 dicembre alle  
14.

Il programma, che come ha  
detto il direttore di Raitre  
Luigi Matteucci, probabi-  
lmente sarà replicato in pri-  
ma serata su Raiuno, è stato  
presentato ieri negli studi te-  
levisivi di Corso Sempione.

«È come un atto d'amore nei  
miei confronti e di cui deve  
ringraziare la Rai — ha detto  
Chiari durante l'incontro — è  
come se mi vedessi tornare  
sotto forma di capitale i soldi  
che ho spesi in tutti questi  
anni».

«Storia di un altro italia-  
no», proporrà le tappe più  
significative della vita arti-  
stica, televisiva e privata.

Con battute ironiche e spi-  
ritose sarà lo stesso Walter  
Chiari a illustrare spezzoni  
di film, riprese televisive, fo-  
tografie che ne hanno segna-  
to i 25 anni di attività. L'atto-  
re parlerà della sua vita pri-  
vata (in sua infanzia in Pu-  
gilia, il trasferimento a Mi-  
lano, quel giorno del 1940 quan-  
do venne licenziato dal Credi-  
to italiano) fino ai 100 gior-  
ni trascorsi a Regina Coeli  
nel 1970 con l'accusa di spacio-  
cio di stupefacenti e al mag-  
gio '84, quando fu coinvolto  
nell'inchiesta giudiziaria sul-  
la camorra dopo le rivelazio-  
ni del pentito Melluso.

LA SOCIETÀ TRIESTINA  
PER LE CORSE AL TROTTO  
**MONTEBELLO S.p.A.**  
augura  
a tutti gli appassionati  
**Buon Natale**  
con le corse al trotto  
  
e regala uno splendido  
calendario ippico  
**VENERDI 26 DICEMBRE**  
**ORE 14.30**

SOLLECITATO DALLE FESTIVITÀ  
Il teatro in cerca di consumo

ROMA — Fase difficile per  
il teatro in Italia, e periodo di  
crisi per il teatro di prosa.  
L'ultimo dato è quello di una  
calata della spesa per il teatro  
pubblico, che ha fatto sì che  
l'ultimo dato di spesa per il  
teatro pubblico sia stato di  
1.200 miliardi, contro i 1.300  
miliardi del 1985. Il teatro  
pubblico è in crisi, e la crisi  
è in parte dovuta alla crisi  
economica, ma è anche dovuta  
alla crisi del teatro stesso.  
Il teatro pubblico è in crisi,  
e la crisi è in parte dovuta  
alla crisi economica, ma è  
anche dovuta alla crisi del  
teatro stesso.

di Denis Diderot («Jacques il  
fatalista»); la regia di Luca  
Barborelli e l'interpretazio-  
ne di Paolo Giazzi, Ugo Ma-  
ria Morosi, Marzia Ubaldi e  
Massimo Venturiello (tra gli  
altri) assicurano l'indubbio  
interesse culturale di un'ope-  
razione che vede la prima  
presentazione assoluta in Italia  
del testo di Kundera, il cele-  
bre autore pubblicato nel  
nostro paese con gran suc-  
cesso da Adelphi.

La situazione a Roma è  
abbastanza ricca ma poco va-  
ria di contenuti. Fino al 28 di  
gennaio resterà in scena  
«L'Argentina» di «Il fu Mattia  
pascal» di Pirandello/Keizich  
con la regia di Maurizio Sc-  
arpato e l'interpretazione prin-  
cipale di Pino Micol. A fine  
settimana, riprenderanno al  
«Giulio Cesare» le repliche di  
«O Scarpafietto» di Eduardo  
Scarpafietto con regia di Ar-  
mando Pugliese e interpreta-  
zione di Luca De Filippo, Im-  
ma Piro, Vincenzo Salemme.  
Spettacolo festivo per eccel-  
lenza (e dedicato al pubblico  
che tra le risate vuol finir

l'anno e cominciare il nuovo)  
sarà «A che servono questi  
quattrini» di Armando Curcio,  
con Aldo e Carlo Giuffrè, al  
«Quirino».

Nel secondo teatro dell'Est,  
il «Valle», è in scena una  
commedia di Francesco D'Amico  
dal titolo «Bussando alla porta  
accanto» con regia di Vittorio  
Caprioli: testo di modesta le-  
vatura, che gli attori (Caprioli,  
Volonghi, Crotti, Guzzinati)  
rendono gradevole.

Alla Sala Umberto (teatro  
spazio Est di Roma) andrà in  
scena, dal 30 dicembre, «Ver-  
na» di Garcia Lorca con la  
regia di Lorenzo Salvetti e l'in-  
terpretazione di Caterina Co-  
stantini, Paola Borboni, Pino  
Colizzi per la scenografia  
bianca e allusiva di Bruno  
Biondini.

Alto debutto di fine anno  
(il 30 al Piccolo Eliseo) un  
recital di Franca Valeri men-  
tre, sin dal 27, avrà debuttato  
il nuovo musical di Pietro Ga-  
rneri (autori Jaja Piastra e  
Bernardino Zapponi) al Sisti-  
na, protagonista Enrico Mon-  
tesano: farà il diavolo che cer-

ca di indurre in tentazione  
una vecchina di 80 anni, fau-  
stamente ringiovanita nel-  
la Roma del 1928-29.

Fra le proposte minori che  
si avvicindano in gennaio,  
teatrini o circoli avventurosi,  
si possono segnalare «Al ta-  
bou di Saint Germain des  
Pres», interpretazione nostal-  
gica ma critica insieme degli  
anni delle caves parigine lega-  
te all'esistenzialismo: se i te-  
sti e la regia di Gianni Cle-  
menti non fanno delirare, ot-  
tima è l'interpretazione di  
Daniela Giordano, giovane  
attrice che recita e canta per  
un'ora e mezzo con calore e  
intuizioni entusiaste.

A Teatrone, l'altro giovane  
regista Marco Lucchesi ri-  
prenderà le repliche di una  
commedia di Aldo Nicolaj che  
ha avuto ottime recensioni  
per la finezza e lo stile di Ri-  
nfranchetti, Gianni Santucci  
e Ciccio Ingrassia, un tris di  
attori coinvolti senza sfarzo  
né corvità; è la vicenda di  
tre anziani che s'incontrano  
sulla panchina di un giardino,  
ove nuovi amori sbocciano e

CON I «SOLISTI VENETI»  
Natale in San Marco

VENEZIA — L'associazione  
Omaggio a Venezia ha offerto  
alla città l'ormai tradizionale  
appuntamento del concerto  
di Natale. Giunto quest'anno  
alla sua terza edizione, ha  
avuto come protagonisti i  
Solisti Veneti diretti da Claudio  
Scimone, il soprano Cecilia  
Galdia, il flautista Jean Pierre  
Rampal, ormai di casa a Ve-  
nezia dopo le prestigiose esecuzioni  
tenute di recente nel  
corso del Festival dedicato al  
fiato, il trombettista Guy  
Touvron.

Il pubblico che gravita al-  
l'Inverosimile (e con un certo  
disordine) la Basilica di San  
Marco, ha accolto con grande  
entusiasmo la successione dei  
brani del programma, che  
prevedeva una pastorale di  
Bach tratta dall'«Oratorio di  
Natale» eseguita con la consu-  
eta, disinvolta brillantezza  
dei Solisti Veneti, il motetto  
mozartiano «Eccehite, jubi-  
late» affidato al virtuosismo  
di Cecilia Galdia, ancora una  
volta confermatasi destinata  
ad occupare nell'immediato  
futuro un posto di rilievo nel

panorama della lirica interna-  
zionale.

Il momento forse più inten-  
so del concerto è stato offerto  
dal «flauto magico», fin trop-  
po facile il gioco di parole, di  
Rampal che, sulle note del  
concerto per flauto K 313 di  
W.A. Mozart ha regalato agli  
ascoltatori attimi di grande  
emozione, sotto gli occhi severi  
dei profeti che affollano le  
volte dorate della Basilica che  
ha confermato di saper ren-  
dere sonorità davvero inaspetta-  
te, della successiva esecuzio-  
ne del concerto in Re maggio-  
re di Giuseppe Torelli.

Gli esecutori sono stati ri-  
chiamati più volte dal pubbli-  
co entusiasta: Rampal ha ri-  
sposto agli applausi eseguendo  
in un bis vivadissimo, i Solisti  
Veneti hanno offerto, come  
fuori programma, un pezzo di  
Rossini.

Il concerto di Natale si è  
svolto sotto l'occhio delle te-  
lecamere della Rai che lo pro-  
porrà al pubblico televisivo di  
tutto il mondo domani, 25  
Andrea De Marchi

Prime visioni  
Labyrinth

Labyrinth. Regia: Jim Hen-  
son (Usa, 1986). Soggetto:  
Henson e Dennis Lee. Sceneg-  
giatura: Terry Jones. Attori:  
David Bowie, Jennifer Con-  
nelly, Toby Ford, Shelley  
Thompson, Christopher Mal-  
com, Natalie Finland. Foto-  
grafia: Alex Thomson (Rank  
Pulicor). Musica: Trevor  
Horn. Durata: 101 minuti.

Sarah è una Cenerentola  
con matrigna antipaticuccia  
e un fratellastro impegnativo  
al posto delle cattive sorelle,  
fratellastro che le viene  
affidato quando i genitori  
escono la sera.

Sarah, sebbene abbia supe-  
rato, stando al suo fisico, le  
tuglie della pubertà, si nutre  
ancora di letteratura infantile  
e di «Alice nel paese delle  
meraviglie». Finché una notte,  
corredata da tuoni, folmine,  
saette, i personaggi delle sue  
favole le irrompono in casa e  
portano via Toby, il bimbo  
che lui custodiva, lasciando  
così un suo inconfessato desi-  
derio.

Ma il «supergio» di Sarah è

più forte dei suoi inconfessati  
desideri: per cui ella si  
mette alla ricerca di Toby, ed  
entra così in un «paese delle  
meraviglie» consistente in un  
multiforme labirinto, cui sem-  
bra abbiano posto collettiva-  
mente mano Escher, De Coni-  
ck, Roland Cart e altri cultori  
dell'arte fantastica.

Come ogni labirinto che si  
rispetti, anche questo ha al  
centro una sorta di Minotaur,  
meno malvagio di quello  
minico: Jarrett, re dei follet-  
ti, interpretato da un David  
Bowie insolitamente spaesato,  
così come fuori ruolo ci è  
sembrata Jennifer Connelly  
(«C'era una volta in America»  
«Phenomena») nel ruolo di  
Sarah.

Favola con pretese, che  
strizza l'occhio continuamente  
allo spettatore acculturato,  
invitando alla lettura «se-  
conda lettura», dove la fanta-  
stia infantile si accompagna ai  
primi desideri della adoles-  
cenza (Jarrett è anche il «pri-  
mo uomo» di cui Sarah più o  
meno consapevolmente sogna),  
«Labyrinth» soffre del  
paragone con «In compagnia

King Kong 2

King Kong 2. Regia: John  
Guillermin (Usa, 1986). Scen-  
eggiatura: Ronald Shusett,  
Steven Pressfield. Attori:  
Linda Hamilton, Brian Ker-  
win, John Ashton, Peter Mi-  
chael Goetz, Frank Maraden,  
Peter Onorati, George Yassou-  
mi. Fotografia: Alec Mills  
(colore). Musica: John Scott.  
Creature: Carlo Rambaldi.  
Durata: 100 minuti.

Se per De Laurentiis questo  
«King Kong» porta il numero  
2, per i «kinkologi» veraci esso  
è già il sesto, preceduto com'è  
dal tre «King Kong» storici di  
Ernest Beaumont Schoed-  
sch e Merian Coddwell Co-  
per («King Kong», «Il figlio di  
King Kong» e «Il re dell'Afri-  
ca»), nonché da «Gli eredi di  
King Kong» del giapponese  
Inoshiro Honda (ma non è  
escluso che Honda, a qualche  
altro regista nipponico, abbia  
fatto incontrare qualche volta  
ancora Kong con Godzilla e  
ulteriori rappresentanti della  
teratologia del Sol levante).

In ogni caso Kong e la sua  
famiglia escono notevolmente  
ridimensionati da questa nuo-  
va avventura. Alberto Abruz-

zese, nel suo volume «La gran-  
de scimmia», scriveva giustamente  
che King Kong non  
poteva il problema delle sue  
origini, perché ci era dato  
«sotto il segno inconfondibile  
dell'occhio». Ebbene, dal momen-  
to che un cacciatore di di-  
amanti trova nel Borneo un'e-  
quivalente femmina del gi-  
gantesco antropoide, e che  
questa femmina viene portata  
alla Atlatlan Institute, dove  
il vecchio Kong giace in co-  
ma, per dargli il sangue neces-  
sario a rimetterlo in sesto con  
il cuore artificiale, è evidente  
che il carattere «divino» dello  
scimmione va a farsi benedire.

Kong e Signora divengono  
«creature» volute dall'uomo,  
come la mostruosa «creatura»  
del Barone Frankenstein, con  
la differenza che qui è esser  
pazzi, non sono gli scienziati  
bensì i militari, i quali — al  
primo inconveniente — non  
vogliono intendere soluzioni  
alternative a quella di riucce-  
dere il maschio tenendo in  
«disumana» cattività la fem-  
mina.

La povera, quanto gigante-

scia coppia è costretta così a  
percorrere le piazze più volte  
tracciata dai film che voglio-  
no difendere natura e ambien-  
te. Quello dell'animale braco-  
cato da cacciatori incontinenti.  
E il finale alla «Bambù» tra-  
sforma questo «sentimental  
horror» in una brava favola di  
Natale, ideale per la edificazio-  
ne dei bambini.

Non abbiamo nulla da  
obiettare a questo modo di  
fare scendere Kong dal suo  
regale — o, addirittura, divino  
— pedestal. Quello che non ci  
garba è la sceneggiatura  
spaghiatata che presiede al  
l'operazione, che ci ricorda

Appuntamenti

Oggi  
Dove tutto è possibile  
Debutta oggi al cinema Ariston, nell'ambito del 7. Festival  
del Festival, il film di George Lucas e Jim Henson  
«Labyrinth» dove tutto è possibile, interpretato da David  
Bowie e dalla giovanissima star Jennifer Connelly. Il film, che  
esce in questi giorni in molte città italiane, è stato presentato il  
mese scorso in anteprima mondiale al London film festival.

Prossimamente  
«Lipizer», fine d'anno  
A conclusione d'una intensa stagione musicale, l'associa-  
zione «Rodolfo Lipizer», offrirà alla città di Gorizia l'ormai  
tradizionale concerto di fine anno la sera di martedì 30  
dicembre. L'appuntamento è per le 20.30 all'auditorium di via  
Roma. Il programma prevede l'esibizione del coro giovanile  
«Città di Trieste» diretto da Mario Susovsky, del coro «Gruppo  
Incontro» di Trieste diretto da Stefano Sacher (maestro direttore  
concertatore sarà Severino Zannerli) e della violinista  
sudcoreana Hae Sun Kang, vincitrice assoluta nel 1982 del  
concorso internazionale «Maestro Rodolfo Lipizer» di Gorizia.

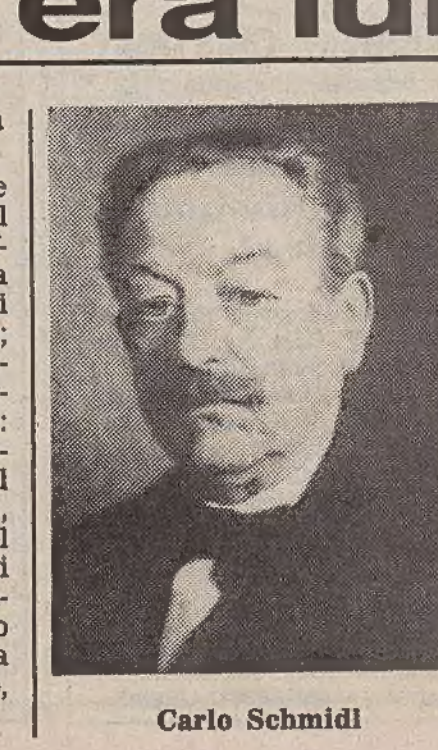
CANZONI TRIESTINE  
In principio era lui

Mentre feve l'allestimento  
per l'imminente ottavo festi-  
val della canzone triestina al  
Politeama Rossetti (sabato 27  
domenica 28, alle ore 21) a  
varare benefico per gli  
attori del cuore. Vale sottoli-  
nare il merito dell'infaticabile  
editore musicale Carlo  
Schmidl che nel lontano 1890  
promosse il primo di una lun-  
ga serie annuale di concorsi  
per divulgare la nuova canzo-  
ne triestina.

Carlo Schmidl ha diversi  
anni nella sua lunga inar-  
rabile attività: è autore del  
«Manuale universale del mu-  
sicista» fondatore del nostro  
Circolo Museo Teatrale ed  
musicale; inoltre scritturava i

maggiori concertisti della sua  
epoca.

Così intendendo pubblicare  
una conzonetta triestina nel  
suo stabilimento musicale, af-  
fidò al Circolo Artistico la sua  
idea dell'organizzazione di  
concorsi musicali in dialetto,  
dal 1893 poi anche il Politea-  
ma Rossetti fu la cornice sug-  
gestiva di questi concorsi:  
nacquero brani come la notis-  
sima «La vanderigola» nel  
1895 (di Oddo Broghiera),  
cioè Edoardo Borghi) o quel  
«Lassé pur che i canti e i  
subli...» del 1893 parole di Giu-  
lio Piazza musica di Silvio  
Negri) che, «bocciata» dalla  
giuria del Circolo Artistico,  
trionfò al Politeama.



TV DEL MATTINO  
A colpi di share

ROMA — Lusinghiero il ri-  
sultato, in termini di ascolto,  
della prima giornata di tras-  
missioni della tv del mattino.  
Secondo i dati Auditel del 22  
dicembre relativi alla fascia  
oraria dalle 7 alle 9, («uno  
mattino»), il primo segmento  
della breakfast television, ha  
iniziato alle 7.20 sono stati ben  
989.868 i telespettatori che  
hanno seguito la trasmissione,  
e, in onda su Raiuno. La  
prima rete ha conseguito uno  
share — percentuale di ascolto  
su tutti i televisori accesi —  
del 65,12 per cento, nettamen-  
te superiore dunque al totale  
dello share realizzato dalle tre  
reti di Berlusconi, che però  
danno inizio alle trasmissioni  
solo alle 8.30 del mattino.

La concorrenza delle private  
ha avuto qualche effetto  
nella fascia oraria successiva,  
quella dalle 9 alle 12, dove il  
totale dello share realizzato  
dalla Rai è sceso al 25,83 per  
cento (con il 24,72 di Raiuno  
dove nel frattempo è suben-  
trata la «tv del mattino» mila-  
nese), mentre il totale dello  
share delle tre principali reti  
private è stato del 67,20 per  
cento: un risultato raggiunto  
in buona parte per merito dei  
telegiornali in onda su Italia Uno.

La Rai risale al 52,12 per  
cento di share nella fascia ora-  
ria fra le 12 e le 15, grazie ai  
telegiornali e ai programmi  
della Bonaccorti e della Sam-  
pò.

«El marubio» al teatro Cristallo  
Venerdì 26 dicembre alle 16.30 al teatro Cristallo la Bottega  
dell'Attore presenterà la prima dello spettacolo «El marubio»  
di Edda Vidiz, con Mimmo Lo Vecchio. La regia è di Francesco  
Macedonio.

\*\*\*\*\*  
\* superdancing \*  
\* VALENTINI'S \*  
\* Mercoledì 24 dicembre \*  
\* Orchestra BENNY \*  
\* Giovedì 25 dicembre \*  
\* Orchestra CAMILLO SANTAMARIA \*  
\* Venerdì 26 dicembre \*  
\* Orchestra I CAPRICES \*  
\* Ogni giorno DISCOMUSIC CON I MIGLIORI D.J. \*  
\* Buon Natale a tutti \*  
\* LA DIREZIONE \*  
\*\*\*\*\*

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Programmi tv e radio di oggi

## RAIUNO

- 7.20 In diretta dallo studio 5 di Milano. «Uno mattina», con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni, regia di Claudia Caldera. Collegamento con Gr. 2.
- 8.00 Tg 1 Mattino.
- 9.35 Telefilm: Le avventure di Sherlock Holmes: «Il trattato navale», regia di A. Grint.
- 10.00 Incontro a noi, conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone, Regia di E. Massa.
- 10.30 Da Milano: «Azienda Italia», rubrica economica del Tg 1; in collaborazione con Napoli e Torino.
- 11.30 Telefilm: Il dott. S. Locke: «Un esemplare perfetto», regia di R. Ulbert.
- 11.55 Che tempo fa.
- 12.00 Tg 1 - Flash.
- 12.05 Pronto chi gioca? con Enrico Bonaccorti.
- 13.00 Telegiornale.
- 13.55 Tg 1 - Trucchi di...
- 14.00 Pronto chi gioca? Ultima telefonata.
- 14.15 Heidi, 23.a puntata. Cartoni animati.
- 15.00 Dse: Schede-storia. Il santuario di Loreto a cura di Angelo Sterraz.
- 15.30 Dse: Viaggiatori nel tempo. 2.a serie. Lo zingaro del mare (1934), di Edward A. Salisbury.

## RAIDUE

- 9.30 Televideo, pagine dimostrative.
- 11.45 Cordiale. Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò.
- 13.00 Tg 2 - Ore tredici.
- 13.25 Tg 2 - I libri, di Carlo Cavagli.
- 13.30 Quando si ama. 73.a puntata, con Wesley Addy, Patricia Kalember.
- 14.30 Braccio di Ferro, cartoni animati.
- 14.35 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefani Bettola, regia di S. Baldazzi. Braccio di Ferro.
- 15.55 Dse: natura: «Con amore, con rabbia» di A. Amoroso, regia di A. Ferrara (4.a puntata).
- 17.30 Tg 2 Flash.
- 17.35 Più sani più belli. Appuntamento con la salute e l'estetica di Rosanna Lambertucci con la collaborazione di Nadia Turchetti, regia di Roberto Capanna.
- 18.20 Tg 2 Sportsera.

## RAITRE

- 11.45 Pagine dimostrative.
- 12.00 La farfalla del Trentino, premio nazionale dell'immagine turistica.
- 13.00 Andreina (sceneggiato) 2.a puntata.
- 14.00 Dse corso di lingua russa. 21.a lezione.
- 14.30 Dse: Schede ecologia. Il bosco, danni di vario tipo.
- 15.00 Milano, Duca di R. Salvi, regia di C.E. Gaslini Intini e il card. C. M. Martini, concerto Accademia S. Cecilia, violinista U. Ughi.
- 16.25 Dadampa: «Canzonissima» (1968).

## CANALE 5

- 8.30 Film: «FRANCIS CONTRO LA CAMORRA», con Donald O'Connor, Vette Dugay, regia di Arthur Lubin. (53), comico.
- 10.10 Telefilm: Oh Madeline.
- 10.40 Telefilm: Condo.
- 11.10 «Tuttifamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
- 12.00 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
- 12.40 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Dario Faini.
- 13.30 Film: «IL FIGLIO DI SPARTACUS», con Steve Reeves, Jacques Sernas, regia di Sergio Corbucci. (1962), avventura.
- 15.25 Film: «ARZAN IL MAGNIFICO», con Gordon Scott, Jack Mahoney, regia di Robert Day (1960), avventura.
- 17.05 Telefilm: Signore e signori buonasera.
- 17.30 «Doppio salotto», gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi.
- 18.00 Cartone animato: Speedy Gonzales.
- 18.30 Cartone animato: Silvestro.
- 19.00 Cartone animato: Will-covote.
- 19.30 «Speciale studio 5 Natale», gioco spettacolo e attualità in un rotocalco condotto da Marco Columbro con Roberto Termoli.
- 24.00 Telefilm: Love boat.

## ITALIA 1

- 8.30 Bim bum bam speciale Natale (cartoni animati).
- 10.00 Telefilm: I viaggiatori del tempo.
- 11.00 Telefilm: Automan.
- 12.00 Varietà: Candid camera, condotto da Gerry Scotti.
- 13.15 Telenovela: Giungla di cemento.
- 14.45 Pomeriggio al cinema: «Il risorto», telefilm: I Robinson - Casa Keston - Cin cin - Giudice di notte.
- 16.00 «Bim bum bam speciale Natale» (cartoni animati).
- 19.00 Telefilm: Arnold.
- 19.30 Telefilm: Happy days.
- 20.00 Telefilm: Love me Lida.
- 20.30 Film: «PRENDI I SOLDI E SCAPPA», con Woody Allen, Janet Margolin, Marcel Hillaire, regia di Woody Allen. (1980), comico.
- 22.15 Film: «IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS», con Woody Allen, Louise Lasse, Carlos, Montalban, regia di Woody Allen. (1980), comico.
- 23.45 Telefilm: Simond and Simon.
- 0.45 Telefilm: Agenzia Rockford.

## TELEQUATTRO

- (Collegata a Italia 1)

## PAN TV

- 8.00 Cartoni animati: Pinocchio.
- 8.50 Cartoni animati: Hanna e Barbara folies.
- 10.10 Documentario: Natura selvaggia.
- 10.30 Cartoni animati: Gatchman fighter.
- 11.00 Telefilm: Superdog black.
- 11.30 Sceneggiato: Cara a cara.
- 12.00 Situation comedy.
- 12.30 Arrivano le spose.
- 13.30 Cartoni animati: Galaxy express 999.
- 14.00 Film commedia: «DUINO IL SUO PERMANENTE GILINO» (Germ. 1973) con R. Zehetgruber, S. Borghese, K. Ogilby, regia di R. Zehetgruber.
- 15.30 Cartoni animati: Superato mach 5.
- 16.10 Telefilm: Boys & girls.
- 16.30 Cartoni animati: Gatchman fighter.
- 17.00 Telefilm: Superdog black.
- 17.30 Cartoni animati: Hanna e Barbara folies.
- 18.00 Documentario: Natura selvaggia.
- 18.30 Arrivano le spose.
- 19.30 Galaxy express 999.
- 20.00 Sceneggiato: Jeronimo 8.a puntata.
- 21.00 Film commedia: «I CARABINIERI» (It. 1981), con A. Luotto, G. Agus.
- 22.30 Situation comedy: Lucy.
- 23.00 Telefilm: L'ispettore Bluey.
- 24.00 Documentario: Giorni di guerra.
- 0.30 Film notte: «CROCIERA DI LUSO», con G. Brent, J. Powell, regia di R. Whore.

## BARBARA

- 13.30 «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
- 14.30 Telefilm: «Rosa de Lejos», telenovela.
- 14.30 Tappeto orientale.
- 15.00 Hanna e Barbara show, cartoni animati.
- 15.30 In diretta da Londra via satellite: Music box.
- 17.45 «Rosa de Lejos», telenovela.
- 18.58 Ora esatta.
- 20.00 Telefilm: sera.
- 20.00 Sanità oggi, rubrica medica a cura del prof. Franco Ferraro.
- 20.30 Il sindaco e la sua gente.
- 22.28 Con associazioni dello shopping.
- 22.28 Ora esatta.
- 23.30 Telefilm: notte.
- 23.30 Speciale La Grotta.
- 24.00 In diretta da Londra via satellite: Music box.
- 2.00 In diretta da Londra via satellite: News del Mondo.

## IBC TRIESTE

- 1.00 Video non stop.
- 14.00 «U.K. Network top 50», classifica inglese dei primi 50 video.
- 15.00 «La compilation».
- 16.00 Video non stop.
- 19.00 «All America hot 100», classifica Usa dei primi 100 video.
- 20.00 Video non stop.
- 23.00 «Il concerto» esclusiva Videomusic.
- 24.00 Videomusic non stop.

## TELECAPODISTRIA

- 14.10 Tg Notizie.
- 14.10 Programma per i ragazzi: Cartoni animati - Telefilm: Ante ragazzo lappone, Rintintin, La stanza n. 3 - Documentario: Il richiamo degli abissi.
- 18.00 I cento giorni di Andrea, telenovela.
- 19.00 Trasmissione slovena.
- 19.30 Tg Punto d'incontro.
- 19.45 Oggi la città, rubrica.
- 20.00 Victoria hospital, telefilm.
- 20.30 Tg Notizie.
- 20.30 Hamburger serenade, dal «Bandiera gialla» di Rimini, varietà con Nik Novocento, Alfiero Toppetti, Beatrice Macole e Gianfranco Agius. Regia di Pupi Avati.
- 21.45 Tg Tattoggi.
- 22.30 Tutti libri, rubrica d'informazione.
- 22.35 I cavalieri del cielo, telefilm.
- 23.05 La storia del pugilato.

## PORDENONE

- 13.00 Ai confini della notte, telenovela.
- 14.00 Cronache F.V.G. flash.
- 14.05 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti persiani.
- 14.35 Shopping television, proposte commerciali.
- 15.00 «LA SPINCE DEL MALE», film.
- 16.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm.
- 17.00 Delpi bureau, telefilm.
- 18.00 Shopping television, proposte commerciali.
- 18.30 Cronache F.V.G. telefilm.
- 19.30 Cronache F.V.G.
- 20.00 I ragazzi del sabato sera, telefilm.
- 20.30 «ROSCIE», film.
- 22.00 Cronache F.V.G., replica.
- 22.30 Speciale «La Grotta».
- 23.00 Incontro di basket A2: Stefanel-Benetton.
- 0.30 Storie di donne, telefilm.

## TELETELECOMUNICAZIONI

- 7.00 Televideoinformazioni no stop: notizie, mercato, informazione.
- 18.30 Superquiz. Programma a premi condotto da Maurizio Carraro (replica settimana puntata).

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

## PIANO BAR RIVIERA

con CLAUDIO BERNARDINI e PINO VALENTINI

CHIUSURA LUNEDÌ MARTEDÌ

Strada Costiera 22 GRIGNANO (Trieste)

Tel. 224396

ORARIO 22.00-02.00

## ALCIONE

Da oggi con i festivi di Natale: "Speriamo che sia femmina" di MARIO MONICELLI

DAL 26 AL 30 DICEMBRE LA BOTTEGA DELL'ATTORE presenta

EL MARUBIO di EDDA VIDIZ

Regia di Francesco MACEDONIO con Mimmo LO VECCHIO

Preveduta Uta, Galleria Profiti 2

LACONTRADA IL CRISTALLO

## al CAPITOL

HIGHLANDER L'ULTIMO IMMORTALE

FESTIVI: 16 - 18 - 20 - 22

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1986/87. Giovedì 8 gennaio prima de «La fille mal gardée». Balletto del Teatro dell'Opera di Budapest.

TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 26 dicembre alle ore 10 e alle ore 16 «Concerto delle Bande Cittadine» a cura del Comune di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO. Domani ore 16.30: «El Marubio» di Edda Vidiz, regia di Francesco Macedonio, con Mimmo Lo Vecchio, Freddiuta Uta, Galleria Profiti 2. Teatro Cristallo un'ora prima dello spettacolo.

ARISTON. Oggi ore 16, 18, 20. Giovedì 26/12 e venerdì 27/12, ore 16, 18, 20, 22: David Bowie con le sue nuove canzoni, Jennifer Connolly e i più sofisticati «effetti speciali» nell'affascinante favola fantastica: «Labyrinth» - Dove tutto è possibile. Sulla falsariga di Alice, il grande film di Natale scritto da Terry Jones del Monty Python, diretto da Jim Henson il papà dei Muppets, prodotto da George Lucas. Presentato al London Film Festival '86. Un film per tutti.

EDEN. Oggi e domani alle 16, 18, 20, 22.15, venerdì alle 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Corto circuito» di John Badham con Alvy Sheedy e Steve Guttenberg. Il più fantastico e divertente film delle feste! Per tutti.

SALA EXCELSIOR. Oggi ore 16, 18, 20. Da domani ore 16, 18, 20, 22.15. Le risate più fragorose, le musiche più eccitanti, le donne più belle in «Yuppies 2» con Massimo Boldi, Terry Calà, Ezio Greggio e Christian De Sica.

SALA AZZURRA. Oggi ore 15.30, 17.30, 19.40. Da domani ore 15.30, 17.30, 19.40, ultima 21.45. La storia che ha commosso il mondo: «E.T. l'extraterrestre», il più bel film di Steven Spielberg, con Henry Thomas, Drew Barrymore e Dee Wallace.

FENICE. Oggi ore 16, 18, 20, 22.15. Da domani ore 16, 18, 20, 22.15. Le risate più fragorose, le musiche più eccitanti, le donne più belle in «Yuppies 2» con Massimo Boldi, Terry Calà, Ezio Greggio e Christian De Sica.

SALA AZZURRA. Oggi ore 15.30, 17.30, 19.40. Da domani ore 15.30, 17.30, 19.40, ultima 21.45. La storia che ha commosso il mondo: «E.T. l'extraterrestre», il più bel film di Steven Spielberg, con Henry Thomas, Drew Barrymore e Dee Wallace.

## LUMIERE FICE

DA DOMANI

DAL LIBRO DI MICHAEL ENDE AUTORE DI «LA STORIA INFINITA»

MOMO

RACCONTATO DA: HANNO ADORF - ARNOLD KUEHLER STALL - LEOPOLO TRIESTE - NINETTO DANIELI - GIORGIO STORI

JOHN HUSTON

CON JAMES CAAN

## NOSTRI FILMS DI NATALE

## ALL'EXCELSIOR

## YUPPIES

## ALL'AZZURRA

## E.T. L'EXTRA-TERRESTRE

## IL PIÙ BEL FILM DI STEVEN SPIELBERG

## AL FENICE

## King Kong

## IL PIÙ AFFASCINANTE FILM DI NATALE

## da oggi all'ARISTON

## Una favola fantastica per tutti

## DAVID BOWIE con le sue nuove canzoni

## Jennifer CONNELLY e gli EFFETTI SPECIALI

## più sofisticati e sorprendenti in una grande produzione di George Lucas

## LABYRINTH

## Dove Tutto è Possibile

## Scritto da Terry Jones dei «Monty Python» sulla falsariga di «Alice nel paese delle meraviglie»

## Diretto da Jim Henson, il papà dei «Muppets»

## Presentato al London Film Festival 1986

## ai cinema con LABYRINTH: UN GRANDE CONCORSO con migliaia di premi.

## Inizio spettacoli OGGI, ore 16 - 18 - 20. GIOVEDÌ 25 e VENERDÌ 26/12 ore 16-18-20-22.

## I GRANDI FILMS di NATALE

## ALL'EDEN

## JOHN BADHAM IL REGISTA DI «LA FEBBRE DEL SABATO SERA», «TUONO BLU» E «WARGAMES»

## STEVE GUTTENBERG IL PROTAGONISTA DI SCUOLA DI POLIZIA 1, 2 E 3

## SI PUÒ AMARE UN ROBOT? Scopritelo nel divertentissimo film

## CORTO CIRCUITO

## PSO e TRI-STAR PICTURES

## LA COMICITÀ DI WALTER MATTHAU

## LA GENIALITÀ DI ROMAN POLANSKI NEL PIÙ GRANDE E DIVERTENTE SPETTACOLO DEL SECOLO!

## PIRATI

## WALTER MATTHAU

## AL NAZIONALE 1

## AL NAZIONALE 2

## PAOLO VILLAGGIO È SUPERFANTOZZI NELLA BOMBA COMICA DELLE FESTE!

## e Dio creò l'uomo... ma gli venne decisamente male: era FANTOZZI!!

## PAOLO VILLAGGIO

## SUPER FANTOZZI

## regia di NERI Parenti

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Programmi tv e radio di giovedì

## RAIUNO

- 7.20 Uno mattina. Con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni. Regia di Claudio Caldera.  
7.30 Collegamento con il Gr2.  
8.00 Tg1 mattina.  
9.35 Dall'Anticamera di Bologna «Buon Natale a tutto il mondo».  
11.00 Santa Messa. Dal Santuario di Santa Chiesa della croce in Montefalco (Perugia).  
11.55 In collegamento mondovisione con Città del Vaticano: piazza San Pietro. Messaggio natalizio e benedizione «urbi et orbi» impartita da Sua Santità Giovanni Paolo II.  
12.30 Pronto chi gioca? Con Enrica Bonaccorti (1.a parte).

## RAIDUE

- 10.00 Concerto di Natale dalla Basilica di S. Marco in Venezia.  
11.00 Due rulli di comicità anni 30.  
11.35 «FIFA E ARENA» (film 1948) di M. Mattioli con Totò.  
12.00 Tg2 - Ore tredici.  
12.35 Ambiente a cura di Manuela Cadrigher e Giorgio Salvatori.  
13.30 Quando si ama. 74.a puntata.  
13.35 Sulla pista: si vola. Acrobazie e curiosità del circo, di P. Sambati.  
16.10 «SCARPETTA ROSSE» (1948) film.  
18.30 Il commissario Koster. Telefilm «La valigia».

## RAITRE

- 13.00 Sceneggiato «Andrea» 3.a punt.  
14.00 Musiche di Brahms.  
15.00 «VERTIGINE». Film.  
16.35 Dadaurpa. «Canzonissima» (1968).

- 19.40 Mete 2 - Previsioni del tempo.  
19.45 Tg2 - Telegiornale.  
20.20 Tg2 - Lo sport.  
20.30 Film: «CARMEN» di F. Rosi (1983) con Julia Migenes Johnson, Plácido Domingo.  
22.55 Tg2 - Stasera.  
23.05 Cinema di notte: «MANCIA COMPETENTE» (1932). Film.  
0.25 Tg2 - Stanotte.  
2.05 Tennis via satellite da Melbourne (Australia) finale di Coppa Davis: Australia-Svezia, singolari.

- 18.05 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.  
19.00 Tg3 nazionale e regionali.  
19.30 Tg3 regionali. Intervallo.  
20.05 Dse: Laboratori infanzia, Costa d'Avorio. 2.a puntata.  
20.35 «ESSERE O NON ESSERE». Film commedia.

## Programmi tv e radio di venerdì

## RAIUNO

- 7.20 In diretta da Milano: «Uno mattina» con Elisabetta Gardini e Piero Badaloni.  
7.30 Collegamento con il Gr2.  
8.00 Tg1.  
9.35 Le avventure di Sherlock Holmes. Telefilm: «Il ciclista solitario».  
10.30 Intorno a noi, con Sabina Ciuffini e A. Cecchi Paone.  
11.30 Telefilm: «Sotto tiro».  
11.35 Che tempo fa.  
12.05 Tg1 Flash.  
12.05 Pronto chi gioca? Con Enrica Bonaccorti.  
13.30 Telegiornale.  
13.55 Tg2 Tre minuti di...  
14.00 Pronto chi gioca? Ultima telefonata.  
14.15 Discoring. Di Antonello Caprino.  
15.00 Primmissima. Attualità culturali del Tg1 di G. Raviele.

## RAIDUE

- 2.05 Tennis, via satellite da Melbourne (Australia) finale «Davis» Australia-Svezia, singolari.  
10.00 Pessi e Illusia. Il meglio dell'infanzia.  
11.30 Film: «IL DUE ORFANELLI» (1947). Regia di M. Mattioli, con Totò.  
13.00 Tg2 Ore tredici.  
13.25 Tg2 C'è da vedere. Di C. Picone.  
13.30 Quando si ama. 75.a puntata.  
14.30 Braccio di Ferro. Cartoni animati.  
14.35 Tandem. Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettola.  
16.40 Ippica da Roma, premio Turill.  
16.55 Speciale sereno variabile, 1.a parte.  
17.30 Tg2 Flash.

## RAITRE

- 13.00 Sceneggiato «Andrea» (4.a puntata).  
14.00 21 danze ungheresi di J.S. Bach per pianoforte a 4 mani duo Gorrini Gino - Bagnoli Eugenio. Regia di G. Frati.  
15.00 Tennis «Davis» da Melbourne, Australia-Svezia, singolari.  
16.30 Dadaurpa. Canzonissima '68.  
17.30 Tg3 nazionale e regionali.

## RAIDUE

- 8.35 Concerto dell'orchestra filarmonica alla Scala diretto da Riccardo Muti.  
10.10 Telefilm: «Oh Madeline».  
10.40 Telefilm: «Condo» n. 4.  
11.10 Tg1 Flash.  
12.00 Documentario: «Il mondo intorno a noi».  
12.05 «Il mondo intorno a noi».  
12.40 Il pranzo è servito! Giochi a quiz condotto da Corrado.  
13.30 Film: «SETTE CONTRO TUTTI» con Roger Browne, Liz Haviland.  
14.30 Film d'animazione: «Herman e She-ra speciale Natale».  
16.00 Cartoni animati: «The Muppet show».  
16.45 Film: «ZOCOLETTI OLANDESI» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
18.15 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
18.45 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
19.30 Documentario: «Il giro del mondo».  
20.30 Film: «L'ULTIMO SPETTACOLO» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
21.30 «Maurizio Costanzo show». Interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Braccardi.  
24.00 Telefilm: «Love boat».

## RAIDUE

- 8.30 Telefilm: «Jennifer».  
9.00 Telefilm: «Sembra facile».  
9.20 Film: «Amanda».  
9.50 Film: «LA SCARPETTA DI VETRO» con Leslie Caron, Michael Wildgen. Regia di Charles Walters (Usa 1955).  
12.00 Documentario: «Questa è la vita».  
12.30 Documentario: «Il mondo intorno a noi».  
13.00 Giochi a quiz condotto da Corrado.  
14.30 Film d'animazione: «Herman e She-ra speciale Natale».  
16.00 Cartoni animati: «The Muppet show».  
16.45 Film: «ZOCOLETTI OLANDESI» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
18.15 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
18.45 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
19.30 Documentario: «Il giro del mondo».  
20.30 Film: «L'ULTIMO SPETTACOLO» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
21.30 «Maurizio Costanzo show». Interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Braccardi.  
24.00 Telefilm: «Love boat».

## RAIDUE

- 8.30 Telefilm: «Jennifer».  
9.00 Telefilm: «Sembra facile».  
9.20 Film: «Amanda».  
9.50 Film: «LA SCARPETTA DI VETRO» con Leslie Caron, Michael Wildgen. Regia di Charles Walters (Usa 1955).  
12.00 Documentario: «Questa è la vita».  
12.30 Documentario: «Il mondo intorno a noi».  
13.00 Giochi a quiz condotto da Corrado.  
14.30 Film d'animazione: «Herman e She-ra speciale Natale».  
16.00 Cartoni animati: «The Muppet show».  
16.45 Film: «ZOCOLETTI OLANDESI» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
18.15 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
18.45 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
19.30 Documentario: «Il giro del mondo».  
20.30 Film: «L'ULTIMO SPETTACOLO» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
21.30 «Maurizio Costanzo show». Interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Braccardi.  
24.00 Telefilm: «Love boat».

## RAIDUE

- 8.30 Telefilm: «Jennifer».  
9.00 Telefilm: «Sembra facile».  
9.20 Film: «Amanda».  
9.50 Film: «LA SCARPETTA DI VETRO» con Leslie Caron, Michael Wildgen. Regia di Charles Walters (Usa 1955).  
12.00 Documentario: «Questa è la vita».  
12.30 Documentario: «Il mondo intorno a noi».  
13.00 Giochi a quiz condotto da Corrado.  
14.30 Film d'animazione: «Herman e She-ra speciale Natale».  
16.00 Cartoni animati: «The Muppet show».  
16.45 Film: «ZOCOLETTI OLANDESI» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
18.15 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
18.45 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
19.30 Documentario: «Il giro del mondo».  
20.30 Film: «L'ULTIMO SPETTACOLO» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
21.30 «Maurizio Costanzo show». Interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Braccardi.  
24.00 Telefilm: «Love boat».

## RAIDUE

- 8.30 Telefilm: «Jennifer».  
9.00 Telefilm: «Sembra facile».  
9.20 Film: «Amanda».  
9.50 Film: «LA SCARPETTA DI VETRO» con Leslie Caron, Michael Wildgen. Regia di Charles Walters (Usa 1955).  
12.00 Documentario: «Questa è la vita».  
12.30 Documentario: «Il mondo intorno a noi».  
13.00 Giochi a quiz condotto da Corrado.  
14.30 Film d'animazione: «Herman e She-ra speciale Natale».  
16.00 Cartoni animati: «The Muppet show».  
16.45 Film: «ZOCOLETTI OLANDESI» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
18.15 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
18.45 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
19.30 Documentario: «Il giro del mondo».  
20.30 Film: «L'ULTIMO SPETTACOLO» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
21.30 «Maurizio Costanzo show». Interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Braccardi.  
24.00 Telefilm: «Love boat».

## RAIDUE

- 8.30 Telefilm: «Jennifer».  
9.00 Telefilm: «Sembra facile».  
9.20 Film: «Amanda».  
9.50 Film: «LA SCARPETTA DI VETRO» con Leslie Caron, Michael Wildgen. Regia di Charles Walters (Usa 1955).  
12.00 Documentario: «Questa è la vita».  
12.30 Documentario: «Il mondo intorno a noi».  
13.00 Giochi a quiz condotto da Corrado.  
14.30 Film d'animazione: «Herman e She-ra speciale Natale».  
16.00 Cartoni animati: «The Muppet show».  
16.45 Film: «ZOCOLETTI OLANDESI» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
18.15 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
18.45 Quiz «C'est la vie», gioco condotto da Umberto Smaila.  
19.30 Documentario: «Il giro del mondo».  
20.30 Film: «L'ULTIMO SPETTACOLO» con Shirley Temple, Jean Hersholt. Regia di Allan Dwan (Usa 1937).  
21.30 «Maurizio Costanzo show». Interviste a sorpresa di Maurizio Costanzo. Al piano Franco Braccardi.  
24.00 Telefilm: «Love boat».

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIE** Grandi cose, utili affari della Vigilia: vi ritroverete con il fiato grosso e forse con qualcosa di dimenticato. Ma... pazienza! Che anche gli altri sapranno comprendere!

**TORO** Bel momenti in famiglia con... qualche nostalgia, però da cancellare subito. Cancellate anche certe piccole ombre che vi hanno seguito lasciando il lavoro: rinviatele a «dopo».

**GEMELLI** Molta frenesia: controllate e vi ritroverete ai vostri limiti psico-fisici e, come minimo, stantoni. Sarò un'impresa, ma state più calmi.

**CANCRO** Il cielo vi sorride e il vostro animo è disponibile e aperto come non mai. Voi sapete bene che certi problemi rimangono, ma saggiamente in questo giorno particolare li scordate.

**LEONE** Più che di stare in casa, se ancora ci siete, la voglia è quella di andare, di partire. Domani è Natale? Che importa, anzi, proprio per questo vorreste festeggiare a modo vostro!

**VIRGINE** Bravi, calmi e prudenti, come sempre, vivendo anche un certo nervosismo a fior di pelle. Soprattutto le «vigilie» vi danno fastidio, si sa. Ma anche questa volta ve la caverete.

**BILANCIA** Incontri, telefonate, scambi di auguri, seguiti l'istinto, meglio, o meglio, proprio una giornata di lavoro non ancora terminata! Oggi è un giorno particolare per voi. Così crede, almeno, chi vi ha nel cuore.

**SCORPIO** Vincete l'impulso di dare un ultimo tocco a un lavoro o a un progetto non ancora terminato! Oggi è un giorno particolare per voi. Così crede, almeno, chi vi ha nel cuore.

**SAGITTARIO** Lasciatevi andare, seguiti l'istinto, state generosi con voi stessi e con gli altri: a lire ingrigite questi pensieri, mettetevi tra le lenzuola: verrà il suo turno.

**CAPRICORNO** Chiudete l'ufficio, dimenticate il lavoro, lasciate da parte i pensieri «del soldo»: terra sì, ma anche cielo. Scontate dire che l'anno non vive di solo pane? Salute ottima.

**PESCE** Forse una lacrima ma di... felici emozioni. Tornate alla mente vecchi ricordi e il vostro profondo vi vibra tutto al loro richiamo. Un sorriso, ed ecco che anche l'oggi è tutto per voi.

## DA ORVISI NATALE CONVIENE TRIESTE - VIA PONCHIELLI

## REBUS: frase (5,4,4,3,4,2,5)



Soluzione dei giochi di ieri  
Indovinello: 1) Il reggismo; 2) La risata

## REGALATEVI I LIBRI MIGLIORI CONTO CORRENTE APERTO AGEVOLAZIONI ESCLUSIVE

con libera scelta tra 5000 titoli per ogni interesse culturale

## Einaudi

VIA XXX OTTOBRE 8, TRIESTE, TEL. 64463

Novità: PITTURA ITALIANA Electa - STORIA DELL'ARTE Electa STORIA DELLE CIVILTÀ - ARCHEOLOGIA - SCUOLA MEDIA

## CRUCIVERBA

|    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  |    | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 |    | 11 |
| 12 |    |    |    |    | 13 |    |    |    |    |    | 14 |    |
| 15 |    | 16 |    |    | 17 |    |    | 18 |    |    | 19 |    |
|    | 20 |    |    |    |    |    | 21 |    |    |    |    |    |
| 22 |    |    |    |    |    | 23 |    |    |    |    |    | 24 |
| 25 |    |    |    | 26 |    |    |    |    |    | 27 |    | 28 |
| 29 |    |    | 30 |    |    |    |    |    | 31 |    |    |    |
| 32 |    | 33 |    |    |    | 34 |    |    | 35 |    |    | 36 |
| 37 |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    | 38 |    |
| 39 |    |    |    |    | 40 |    |    |    |    |    |    |    |
|    |    |    |    |    |    |    |    |    |    | 41 |    |    |

# Buon Natale a chi, anche stanotte, lavora.



**EniChem ringrazia i propri uomini. E tutti coloro che con EniChem hanno collaborato con passione e tenacia, in qualsiasi parte del mondo.**

È Natale, ma gli impianti non si fermano: per questo vogliamo ringraziare tutti i nostri uomini, dall'operaio al dirigente, che anche oggi lavorano, come chi sta

concludendo in questi giorni una trattativa in Cina, chi è rimasto lontano dalla famiglia per risolvere problemi in Sud America, chi ancora sta completando i controlli per aprire un nuovo impianto in Arabia Saudita.

È Natale, e vogliamo ringraziare anche chi, pur non facendo parte del mondo di EniChem, ci è stato a fianco sulla lunga strada verso il risanamento.

Buon Natale alla grande fami-

glia dell'Eni: agli uomini del petrolio, del metano, della progettazione e dell'industria manifatturiera.

Buon Natale ai nostri clienti e ai fornitori che ci hanno dato fiducia in tutto il mondo: dall'Europa agli U.S.A., dall'U.R.S.S. all'Australia, alla Cina.

Buon Natale agli uomini della comunicazione, che ci hanno stimolato con la critica e con il consenso.

Buon Natale a tutti coloro

che, in qualsiasi campo e in qualsiasi parte del mondo, la-

vorano per creare nuova ricchezza e nuovo sviluppo per il nostro Paese. Buon Natale e Buon 1987.

**EniChem**  
La chimica italiana guarda avanti.

Tric  
Telef  
Pubbl

B  
L  
L

L'aer  
Gu

La ris  
zio del P  
si comba  
quanto  
essere d  
linea ver  
gio di for  
tina di p  
no un at  
areavan  
tutta pet

Ment  
testimon  
massacr  
dispacci  
grande  
teste di  
di una e  
ran e reg  
delle tes  
strategie  
tempora

Nell'i  
versione  
quali po  
che la p  
che si sa  
paesi in

Econ  
per la pr  
ri, i due  
Oltre m  
dollari d  
Ma, da p  
pendere  
da un fa  
forse in  
che sta  
all'asser  
tante su  
— che  
potente  
quelle c

«Se  
term  
pre  
Cra

ROM  
delle fo  
sidente  
appars  
l'event  
terrore  
riodo  
che no  
Natale  
ma di  
listi  
stamp  
ta.

«So  
aveva  
dente  
gnali  
«Che t  
era st  
xi av  
biare

E il  
cio An  
venut  
scritt  
araba  
ment  
re l'ar  
«Cell  
armat  
far e  
munic  
ma di  
va: «I  
narie  
so di  
ne al  
cendo  
munic  
italian

«Ab  
prov  
lo qua  
la pro  
italian  
stre g  
sono o  
zione  
dalle  
durrei  
come

B  
ROM  
ha avv  
di Nata  
ghiacci  
cuna re  
ha cost  
stare cl  
Gli s  
unici a  
matem  
cadere  
tro e al  
izzato  
da una  
indossa  
giacca  
la mon  
le piste

Le cit  
chiusi  
cittadin  
no app  
ruote. V  
te, hann  
una fac  
tramfo,  
e una